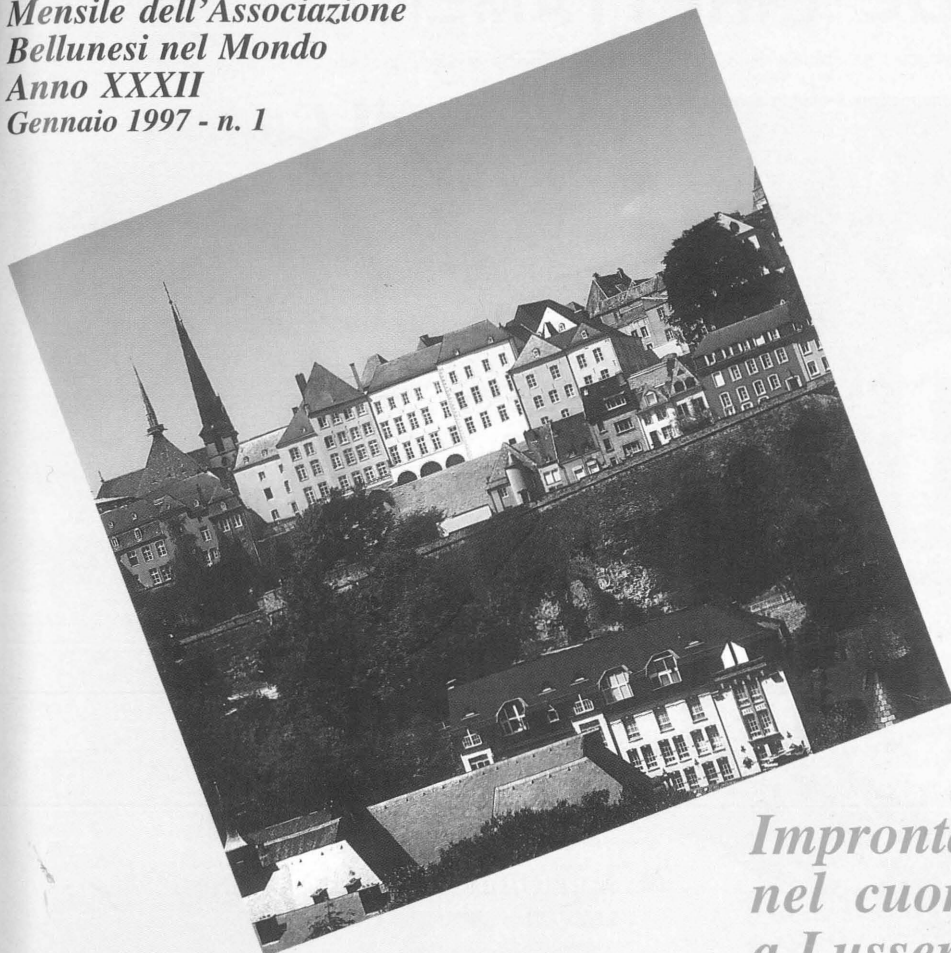
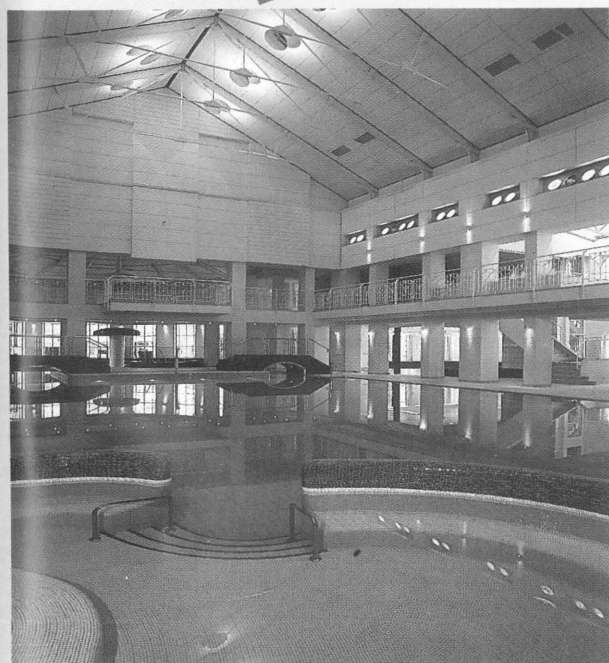


Bellunese NEL MONDO

Mensile dell'Associazione
Bellunese nel Mondo
Anno XXXII
Gennaio 1997 - n. 1



*Impronta Bellunese
nel cuore dell'Europa
a Lussemburgo*



Un risparmio concreto nella terra d'origine

EDILVI SpA

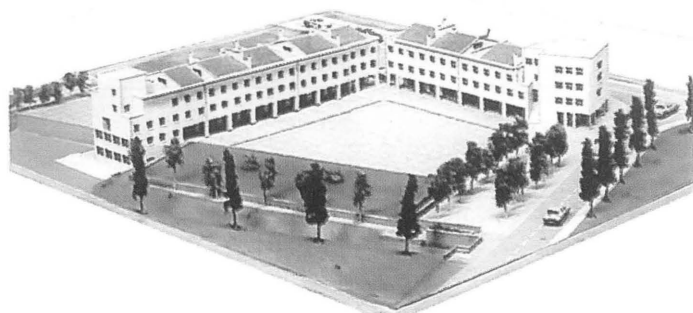
Via Montello, 5/D - 31050 Ponzano Veneto (TV) Italy
Tel. +39 (0)422 440112 - Fax +39 (0) 422 440071

VENDE DIRETTAMENTE



A Lozzo di Cadore (Belluno)

- Nuove costruzioni, consegna primavera 1996
- Appartamenti da 2-3 camere servizi - cantine e garage.
- A partire da
Lire 145.000.000
- Possibilità di finanziamenti agevolati



Locali commerciali
con licenza da m² 140 a m² 300

A S. Polo di Piave (TV)

Condominio "La Piazza"

- Appartamenti da 2 - 3 camere servizi - garage e cantina
- Prezzo a partire da
Lire 160.000.000

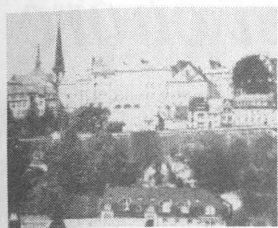


A Conegliano (TV)

Viale Italia

- Negozi già affittati con ottimo reddito superiore 8%.
- Uffici da affittare prezzo al m²
Lire 2.200.000
- Albergo già affittato con ottimo reddito superiore 8%.

Per informazioni rivolgersi direttamente alla EDILVI SpA
possibilità di agevolazioni: contributi per gli emigranti



LA NOSTRA COPERTINA
Immagini delle opere
realizzate a Lussemburgo
dirette dal Bellunese
Arch. Walter De Toffol

SOMMARIO

- **Descrizione delle opere realizzate a Lussemburgo**
pagg. 4-5
- **Conferenza mondiale sull'informazione per gli Italiani all'estero**
pagg. 6-7
- **Spazio giovani**
pagg. 13 e 37
- **Longarone Fiere ed attività dei gelatieri**
pagg. 20-21

Bellunese
NEL MONDO

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE
BELLUNESI NEL MONDO
ADERENTE ALL'UNAIE-FUSIE

ANNO XXXII N. 1
GENNAIO 1997

Direzione e Amministrazione: Via Cavour, 3
32100 BELLUNO - I - Casella Postale n. 194
Tel. 0437/941160-941170
Fax 0437/941170
C.C. Postale n. 12062329

DIRETTORE RESPONSABILE

Vincenzo Barcellona Corte

VICE DIRETTORI:

Dino Bridda - Mario Carlin

SEGRETARIO DI REDAZIONE:

Patrizio De Martin

REDAZIONE:

Domenico Banchieri, Silvano Bertoldin, Renato Bona,
Eldo Candeago, Domenico Cassol, Pierceleste
Marchetti, Carlo Milani, Ivano Poochiesia, Irene
Savaris, Carlo Zoldan

COLLABORATORI: Roberto Bona, Renato De Fanti,
Emilio De Martin, Franco Iudica, Denis Maoret, Ester
Riposi, Giovanni Viel

Autorizzazione del Tribunale di Belluno n. 63/1966

Stampa: Tipografia Piave - Belluno



Associato alla
Unione Stampa Periodica Italiana

Gli auguri dal Vescovo Mons. Pietro Brollo...

La luce vera

Carissimi

fratelli bellunesi nel mondo,
si avvicinano le feste del Santo Natale e Capodanno ed il pensiero non può non arrivare fino a voi, soprattutto pensando che queste solennità richiamano immediatamente la "Famiglia" e tutti i suoi valori, specialmente quelli legati alla terra d'origine e ai rapporti di sangue e di amicizia nati e fioriti in essa. Desidero raggiungervi per dirvi una parola di saluto e di augurio e per mantenere vivo quel ponte che ci unisce o perché già ci conosciamo, o perché desideriamo che ciò avvenga quanto prima. Un ponte che richiama anche il valore più importante delle feste che stiamo per celebrare, ed è costituito dal messaggio di amore che Dio vuol far giungere ad ognuno di noi. Per meditarlo meglio assieme, desidero offrirvi alcune considerazioni che ho proposto in queste circostanze alla gente di Belluno, che, come ognuno di noi, potrebbe rimanere sommersa dal frastuono assordante che la circonda.

Infatti, quanti suoni, quante luci, quanti regali in questi giorni... Ma alla fine che cosa resterà? Soltanto quello che saremo stati capaci di raccogliere e fare nostro in questa girandola vorticoso di proposte. Ci avver-

te però un proverbio popolare: "Non andare ad attingere acqua con la gerla". E Giovanni il Battezzatore ci ha ripetuto insistentemente in questi giorni: "Io sono voce di uno che grida nel deserto: preparate la via del Signore, come disse il profeta Isaia" (Gv. 1,23).

Quale recipiente predisporre quindi e come prepararlo?

C'è un solo contenitore, capace di impedire che il valore unico delle feste scivoli via, senza che riusciamo a coglierne la ricchezza profonda: è il nostro cuore! Siamo richiamati infatti ad accogliere nella grotta di Betlemme un'offerta davvero singolare: un bimbo che ci è dato da Dio, perché illumini e riscaldi la nostra vita. Può capitare di recarci a quella grotta con la nostra mente piena di principi e criteri di valutazione, con i quali soppesare l'offerta che ci viene proposta, ma in quella notte c'è una luce particolare che ci investe e ci avvolge, perché Natale è prima di tutto una illuminazione, non un'offerta di schemi.

Il Bambino che ci viene offerto non è un'ideologia, ma un antidoto ad essa; non è l'"uomo felice" profetizzato da una dottrina umana, ma è l'umiliarsi divino che riscatta ogni utilità dell'uomo. E' la parola

che Dio continua a rivolgere all'uomo, una Parola che si è fatta carne, perché ognuno di noi la possa leggere e capire; è la Parola con cui il Padre ci manifesta il suo amore e attraverso la quale egli vuole ristabilire un ponte con l'umanità intera. E' il volto di un Bimbo che si propone come Redentore della nostra fatica di vivere, della nostra sofferenza, della nostra mancanza di senso. L'augurio che faccio a voi e a me è che sappiamo riconoscere quel Volto, perché "Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo... Egli venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto... A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome" (Gv. 1,9-12).

Che questo Bimbo, che ci è donato a Natale, possa essere proposta di Luce per il nostro cammino verso il terzo millennio. A voi, carissimi fratelli bellunesi, sparsi nel mondo, alle vostre "Famiglie", a coloro che già conosco e a quelli che spero di incontrare, a chi soffre per nostalgia della terra o delle persone, a chi è nella tristezza o nel dolore, un caloroso augurio che viene dal cuore.

Pietro Brollo
+ Vescovo di Belluno-Feltre

...e del Presidente della Provincia Arch. Oscar De Bona

A tutti i bellunesi nel mondo desidero porgere il mio augurio di buone feste e di un sereno anno nuovo.

L'anno appena trascorso è stato ricco di iniziative da parte di ogni Famiglia di bellunesi sparsi nel mondo e delle quali ho avuto testimonianza attraverso i numerosi inviti e programmi d'incontri che mi sono man mano pervenuti.

Questo fermento dimostra ancora una volta lo spirito di unità e fratellanza che permette agli emigranti di conservare il legame con la propria terra, la storia, la cultura e gli affetti da cui si sono dovuti separare.

Una separazione solo fisica però, che non ha compromesso quel sentimento di amore per la Patria così profondamente sentito da chi è stato costretto a lasciarla e che è d'esempio per

chi invece è rimasto, offrendogli uno stimolo per un più grande impegno nelle attività quotidiane. Queste festività sono un'ulteriore occasione per stringere ancora di più il legame ritrovandosi tutti insieme per i festeggiamenti e lo scambio di auguri con i familiari e gli amici.

E' necessario però che un tale legame venga anche legalizzato ed istituzionalizzato attraverso la realizzazione ed applicazione di una legge che possa finalmente rendere giustizia alle legittime aspettative degli emigranti, permettendo loro di partecipare attivamente alla vita politica italiana.

Concludo con un auspicio: che la legge sui veneti nel mondo possa essere rivista e modificata così come prospettato nella conferenza di Verona sull'emigrazione. Con i migliori auguri.

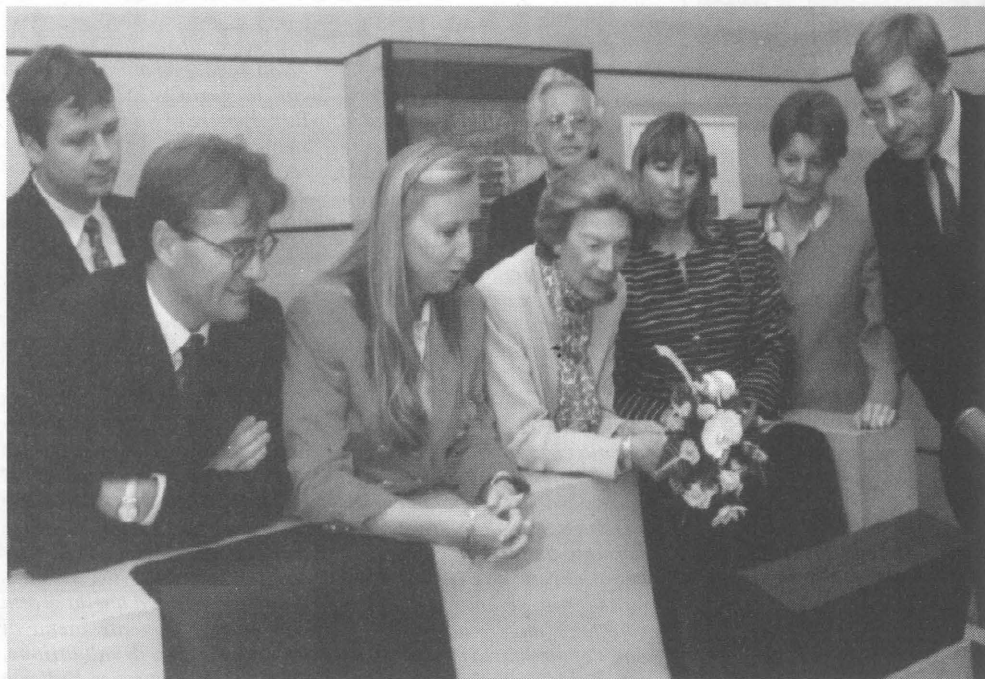
L'impronta di un Bellunese nel cuore

Walter De Toffol

Per chi segue la vita della nostra Associazione, l'impegno e i meriti acquisiti da Walter De Toffol nel mondo dell'emigrazione sono ben noti.

Nato nel 1954, è figlio di Bruno De Toffol, consigliere della Famiglia Bellunese del Lussemburgo fin dalle origini e di Zanon Rosina, emigrati da Vallada Agordina nel 1953. Attraverso la lettura del nostro giornale o per conoscenza diretta, molti conoscono il suo curriculum di Bellunese nel mondo. Membro del consiglio Direttivo della Famiglia Bellunese del Lussemburgo nel triennio 1976-1979, ne è stato Presidente dal 1983 al 1989, assumendo via via altre cariche ed incarichi di rilievo: vice presidente del comitato dei Triveneti, membro dell'Asti (Associazione di sostegno dei lavoratori immigrati), del Coemit (Comitato dell'emigrazione italiana), della Consulta Regionale Veneta per l'emigrazione, membro del Comitato nazionale lussemburghese degli audiovisivi, membro della Commissione degli stranieri della città di Lussemburgo. E' agli occhi delle molte persone che lo stimano, il chiaro esempio di come la comunità bellunese in Lussemburgo abbia saputo fare dell'integrazione un'occasione di arricchimento umano e culturale nella continuità di legami con le radici.

Ciò che molti non sanno, invece, è che Walter De Toffol sta sempre più lasciando nel piccolo Granducato, centro geografico e politico dell'Europa, l'impronta di un ingegno fertile e brillante. Ne sono testimonianza le utime tre opere monumentali di rilievo volute dall'Amministrazione pubblica lussemburghese che lo hanno visto impegnato in prima persona, come socio dello Studio di Ingegneria Gehl-Jacoby & Soci, sia nella fase di progettazione che in quella di direzione e coordinamento dei lavori.



Da sinistra a destra: il Ministro degli Interni Wolter Michel; il direttore dei Lavori De Toffol Walter; l'architetto Città di Luss. Schneider Martine, A.R. Granduchesse Charlotte; il Segretario generale onorario della Città di Lussemburgo Beck Henry; il sindaco Wurth-Polfer Lydie; gli assessori: Brasseur Anne e Bourg Willy.

Il conservatorio musicale

Per chi arriva nella capitale da sud, l'opera architettonica appare nettamente stagliata sul sottofondo panoramico della città, grazie al colore che evidenzia, unitamente ad un disegno moderno rispettoso delle armonie, una rara bellezza. E' questo proprio il caso in cui si può affermare che l'architettura è musica.

La costruzione del complesso era da tempo sentita necessaria dato l'alto numero di iscritti, che dai 910 del 1965 era salito ai 2.100 del 1981. Già nel 1974 era stato adottato il progetto presentato dagli architetti Robert Heintz-Sturm, Conny Lentz, Peter Busmann, Helmut Theodor e Alfred Fuhrmann.

I lavori, iniziati nel 1981, giunsero a compimento nel 1985, anno dell'inaugurazione. Alcuni numeri possono dare l'idea della grandiosità

dell'edificio: 86.000 metri cubi di terra asportata in occasione dei lavori, volume di costruzione pari a 88.000 metri cubi, diametro della cupola del Museo 12 m., parcheggio sotterraneo con 280 posti auto. Il complesso, multifunzionale, comprende in particolare: l'Auditorium, con 600 posti disposti ad anfiteatro; il Museo, in cui sono esposti strumenti antichi e spartiti musicali rari; la Mediateca; una sala di registrazione; due sale per la dan-

za classica; una sala per la musica militare; 60 aule. I corsi sono tenuti da 109 insegnanti. E' significativo il fatto che 1/4 degli allievi iscritti sia di nazionalità non lussemburghese. Ci piace ricordare che nel 1989, in occasione del ventennale della Famiglia del Lussemburgo, l'Auditorium, gremito da ospiti italiani e stranieri, ha visto una riuscitissima e acclamata esibizione della Fisorchestra Rossini di S. Giustina.

Il centro di relax

La storia del Centro di relax risale al lontano 1906, quando in sostituzione della struttura costruita nel 1873 furono costruiti quelli che venivano chiamati allora i Bagni della città, cioè la piscina comunale. Per adattarli alle esigenze del nostro tempo, nel

1982 l'Amministrazione comunale decise di rinnovare il complesso, con una ristrutturazione sia funzionale che estetica, pur nella continuità di stili con il passato, adottando il progetto dell'architetto Jean Horger. La trasformazione ha

(Continua a pagina 5)

dell'Europa



La Cattedrale.

privilegiato la funzionalità senza sacrificare l'immagine che fa della confusione degli stili presenti, dall'Art Nouveau al post-moderno, un insieme prodigioso e delicato aperto grazie alle sue trasparenze verso l'esterno.

All'interno lo spazio antecedente occupato da una semplice piscina è stato rinnovato puntando sulla qualità dell'offerta di servizi complementari alla piscina con l'obiettivo di fare del tempo libero non solo un momento di svago, ma anche e principalmente un'occasione per curare il corpo e la salute. L'edificio è su tre piani.

Al piano terra si trova naturalmente il bacino di nuoto, dotato di fontana a getto, idromassaggio, cascata, bacino di relax, parete riscaldante, banchine di massaggio, vortice ad acqua, bacino a bollicine.

Al primo piano sono situate le sale per il massaggio, il solarium, le docce, la sauna, i bagni a vapore, la sala di riposo, il bacino.

Nel sottosuolo si trovano le docce. Il Centro completa la sua offerta con una sala giochi per i bambini, un bar e un ristorante. Non vi sono problemi di parcheggio, dato l'alto numero di parcheggi pubblici coperti esistenti nel centro città.

Il museo di Storia della Città di Lussemburgo

E' questa l'ultima opera in ordine di tempo realizzata anche con il contributo di Walter De Toffol, in particolar modo nello studio delle strutture e nella coordinazione dei lavori, ma anche nella progettazione interattiva e multimediale. Il Museo, su progetti dell'architetto Conny Lentz, dello Studio di architettura Repérages, degli Studi di ingegneria Gehl Jacoby & Associés, Goblet & Lavandier e altri, è stato inaugurato il 22 giugno scorso a dieci anni dalla sua concezione, è una sintesi riuscita tra il passato e il presente.

Costruito utilizzando edifici antichi che fino a poco prima avevano ospitato il Conservatorio musicale, si sviluppa verticalmente su otto piani, offrendo la possibilità di vedere, salendo a piedi o utilizzando un ascensore panoramico fra i più capienti al mondo, la storia della città dalle origini più antiche ad oggi, non solo attraverso l'esame di documenti, oggetti e opere d'arte, ma anche mediante l'osservazione archeologica diretta delle sezioni rocciose e murarie sulle quali s'è sviluppato l'insediamento cittadino nelle varie epoche.

L'aspetto del centro urbano nei diversi secoli è rappresentato fedelmente da maquettes in legno costruite a partire da mappe e testi d'epoca, che si ritrovano poi esposti nelle sale. Se la sistemazione interna è davvero interessante sia sul piano didattico che sul piano dell'arredamento (le pareti sono rivestite in legno chiaro), della segnaletica, delle didascalie e della scenografia, ciò che veramente desta meraviglia, e invidia per chi conosce i musei italiani, è l'impianto interattivo e multimediale che supporta il visitatore dall'inizio alla fine del percorso. Al suo arrivo, dopo l'insediamento dei dati personali utilizzando un monitor interattivo digitale e scegliendo la lingua (francese, tedesco, inglese) in cui desidera che si svolga la visita.

Il computer rilascia un badge (scheda magnetica) che fa partire nelle varie sale i programmi televisivi, sottotitolati nella lingua scelta, che servono a guidare e a dare un completamento di informazioni sulle collezioni esposte e sugli aspetti di storia della città che non sono illustrati materialmente.

Su poltrone interattive, il visitatore può accedere direttamente a programmi audiovisivi, entrare nella banca dati, sorvolare la città grazie ad un sistema visivo integrato di riprese aeree che consentono un confronto con le maquettes; può anche costituire un dossier personale con la scelta di film che potranno essere visti successivamente.

Ed infine, alcuni dati che dimostrano la complessità della struttura: 20.000 cubi di roccia scavati sotto gli edifici esistenti; 100 Km di cavi elettrici; 25 Km di tubi elettrici; 16 Km di fibre ottiche; 121 schermi multimediali; 3.000 m² di pavimentazione; 1.700 m² di zoccoli murari in acero; 1.600 m² di soffitto in legno e 900 m² di soffitto in stucco; ascensore interamente vetrato comportata di 65 persone.

In occasione del loro incontro al Parlamento Europeo, i rappresentanti delle Associazioni venete in Europa hanno avuto la gradita opportunità di poter visitare l'opera, guidati da Walter De Toffol, addirittura alcuni giorni prima dell'inaugurazione.

Servizio di PIER CELESTE MARCHETTI

A Milano: 11-12 dicembre

Conferenza mondiale per una politica dell'Informazione italiana all'estero

Risoluzione finale

La Conferenza Mondiale per una Politica dell'Informazione italiana all'estero, svoltasi a Milano l'11 e 12 dicembre 1996, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero degli Affari Esteri e del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, in collaborazione con la Regione Lombardia, fa propri i documenti finali dei Convegni dell'Informazione di New York, San Paolo e Berlino, nonché i documenti dei Gruppi di lavoro, che allega come parte integrante di questa risoluzione.

- La Conferenza **condivide** gli indirizzi e gli obiettivi della relazione del Ministro degli Affari Esteri, on. Lamberto Dini, e giudica molto positivamente l'impegno assunto dal Governo per l'esercizio in loco del diritto di voto per gli italiani all'estero fin dalle prossime elezioni.

La Conferenza **raccoglie** le indicazioni fornite dalle comunicazioni e dal dibattito.

- **Ritiene** che l'Italia debba inserirsi da protagonista nella sfida globale della comunicazione presentando al meglio le proprie realtà attuali a fianco del suo patrimonio politico-storico-culturale. Una efficace proiezione dell'immagine dell'Italia all'estero costituisce infatti un interesse prioritario per il Paese stesso e per tutte le sue comunità nel mondo.

In questo quadro assume particolare valore la presenza dei Comites e dell'associazioni ed il coinvolgimento attivo delle nostre comunità, che ricomprendono tutti i cittadini italiani, ovunque risiedano, insieme ai discendenti dell'emigrazione meno recente, ai quali si deve riconoscere il ruolo di insostituibili risorse economiche, culturali e sociali e di fattori della politica estera dell'Italia anche in virtù del cre-

sciente peso assunto in tutti i campi dell'essere e dell'agire nei propri Paesi di accoglimento.

- **Riconosce** che la ricca rete di testate della stampa scritta ed audiovisiva in Italia ed all'estero che fa riferimento alle comunità costituisce un tessuto prezioso sia per l'informazione che fornisce, sia per i vincoli di solidarietà e coesione che favorisce.

- **Ribadisce** l'esigenza di attuare fra le "due Italie" una seria strategia della conoscenza reciproca, che da un lato diffonda fra le comunità all'estero e nei Paesi di insediamento - anche con l'uso delle lingue locali - l'informazione più autentica e completa sull'Italia e dall'altro presenti all'opinione pubblica italiana

(Continua a pagina 7)



Il tavolo di presidenza: (da sinistra) il sindaco di Milano Formentini, il presidente della Regione Lombardia Formigoni, il Ministro degli Esteri on. Dini, il Sottosegretario all'emigrazione on. Fassino e l'on. Tremaglia della Commissione Esteri.

La presenza dell'ABM

Alla Conferenza ha partecipato attivamente anche il Segretario di Redazione di "Bellunesi nel Mondo" Patrizio De Martin, membro del Consiglio direttivo della Fusie (Federazione Unitaria della Stampa Italiana dell'Emigrazione), che è intervenuto nella Commissione per la stampa con una serie di proposte ed indicazioni per un maggior riconoscimento dell'importante ruolo dei giornali editi in Italia per gli italiani all'estero.

Alle massime autorità di Governo ed agli operatori dell'informazione radio-televisiva, è stata consegnata la videocassetta "Emigrate" edita dall'Abm e dai "Belumat", che rappresenta la storia degli ultimi 150 anni dell'emigrazione triveneta per una maggiore conoscenza del fenomeno in tutto il mondo.

De Martin ha colto inoltre l'occasione per consegnare personalmente al Ministro degli Esteri, on. Dini, una nota relativa alla situazione degli italiani e della comunità Bellunese in Romania che la scorsa estate ha dovuto rinunciare ad un viaggio nel Bellunese per difficoltà burocratiche poste dall'Ambasciata italiana a Bucarest.



Palazzo Castiglione: sede della Conferenza.

un'immagine dei connazionali nel mondo che, superando vecchi stereotipi e facili generalizzazioni, ne rifletta la ricchezza di esperienze e il contributo in termini di progresso e di civiltà.

- **Sottolinea** che lo sviluppo di un'informazione aperta alle esigenze delle diverse comunità deve saper contemporaneamente l'attenzione all'attualità della notizia con il recupero dei valori e la diffusione della lingua e della cultura italiana. Ciò appare essenziale per una più matura integrazione delle nuove generazioni anche attraverso un accresciuto senso di identità culturale nazionale, rendendole così vitali strumenti di interscambio e cooperazione.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, la Conferenza **impegna** il Governo ed il Parlamento italiani alla definizione di una politica organica dell'informazione estera dell'Italia e all'adozione degli strumenti legislativi e finanziari necessari a ricondurre ad unità gli interventi richiesti, come già fanno Francia, Germania, Giappone e tutti quei Paesi che hanno compreso l'esigenza irrimandabile della globalizzazione dell'informazione nazionale come mezzo per rafforzare la propria presenza, anche economica e commerciale.

- **Valuta** con grande interesse le iniziative già promosse dalle Regioni e dalle Province Autonome nel campo dell'informazione ed impegna le **Giunte** e Consigli regionali a sviluppare progetti operativi in un quadro di effettivo coordinamento.

- **Ritiene** che l'azione delle istituzioni centrali e regionali debba mirare alla razionalizzazione delle iniziative, la creazione di sinergie fra pubblico e privato, la sensibilizzazione delle grandi testate della stampa scritta e audiovisiva, la disponibilità di supporti tecnologici e pubblicitari ai media italiani all'estero - in una prospettiva di sempre più stretti rapporti con i grandi media nazionali ed esteri - e una diretta partecipazione della rete internazionale delle



Il Ministro degli Esteri on. Lamberto Dini ha annunciato che il diritto di voto per gli italiani all'estero verrà concesso in questa legislatura.

business communities.

- **Apprezza** che Rai International voglia considerare gli italiani nel mondo "azionisti di riferimento" e dare il giusto rilievo all'informazione di ritorno e **sostiene** che ciò debba tradursi in una forte riqualificazione tecnologica, editoriale, dei programmi e delle strutture, a cui siano garantiti i mezzi adeguati. All'impegno di Rai International è altresì necessario affiancare analogo impegno della Rai nazionale, i cui canali sono ormai comunemente fruiti in tutta Europa. E' auspicio della Conferenza che anche le altre reti radiotelevisive di dimensione nazionale aprano adeguati spazi alla "circularità" dell'informazione da e verso le comunità.

- **Dà mandato** al Consiglio Generale degli italiani all'estero di farsi carico dell'implementazione delle richieste contenute nella presente risoluzione e nei documenti allegati e di attivare, in collaborazione con gli organismi competenti, appropriati meccanismi di monitoraggio.



Piergiorgio Luciani, responsabile dei Veneti a Los Angeles, relatore alla Conferenza per i paesi di lingua inglese.

Risultati concreti

Roma, 11 dicembre 1996 - In coincidenza con la "conferenza Mondiale per una Politica dell'informazione italiana all'estero", in corso a Milano, è stato firmato in Brasile un accordo di cooperazione linguistico-culturale con lo Stato di Santa Catarina. Esso prevede l'inclusione della lingua e della cultura italiane nel programma di insegnamento del sistema scolastico locale, a fronte di contributi italiani per la formazione e l'aggiornamento dei docenti e la dotazione di strumenti multimediali.

L'accordo si inquadra in un più ampio contesto di iniziative tese ad intensificare la promozione linguistico-culturale nel mondo a favore delle collettività italiane e segue una serie di accordi analoghi firmati nei mesi scorsi con varie municipalità dello Stato di San Paolo. Nello stesso contesto, anche se di contenuto più strettamente tecnologico, si colloca altresì il memorandum d'intesa firmato nei giorni scorsi con lo Stato australiano del Vittoria, che prevede l'utilizzo della televisione via satellite e la produzione di appositi programmi multimediali per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel sistema educativo australiano.

E' inoltre in fase avanzata di negoziazione un importante accordo in Europa, la "Carta di Partenariato" con il Belgio; esso rientra nell'ambito di intensi contatti in corso con diversi altri Paesi, europei e non, nella prospettiva di consolidare nel 1997 la politica di rilancio della lingua e della cultura italiane nel mondo grazie anche all'importante contributo delle nostre collettività.

PERSONALITÀ INTERVENUTE

- On. Lamberto Dini - **Ministro degli Affari Esteri**
- On. Piero Fassino - **Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri**
- Dr. Marco Formentini - **Sindaco di Milano**
- Dr. Guido Bombarda - **Assessore Comune di Milano**
- On. Roberto Formigoni - **Presidente Giunta Regionale Lombardia**
- On. Mirko Tremaglia - **Presidente Comitato Parlamentare per gli Italiani all'estero**
- Dr. Piergiorgio Luciani - **Responsabile dei Veneti a Los Angeles (Cgie)**
- Ing. Luigi Barindelli - **Consigliere Cgie Brasile**
- Dr. Mario Tamponi - **Consigliere Cgie Germania**
- Prof. Emilio Franzina - **Docente Università di Verona**
- Dr. Vittorio Zucconi - **Corrispondente estero**
- Dr. Piero Bassetti - **Presidente Camere di Commercio estero**
- Lorenzo Losi - **Vice presidente vicario del Cgie**
- On. Luigi Sandirocco - **Vice presidente del Cgie**
- Prof. Giuseppe De Rita - **Presidente del C.N.E.L.**
- On. Vincenzo Vita - **Sottosegretario di Stato Ministero delle Poste**
- Dr. Fedele Confalonieri - **Presidente di Mediaset**
- Dr. Roberto Morrione - **Direttore di Rai International**
- D.ssa Marialina Maruccci - **Vice presidente della Regione Toscana**
- Ing. Ugo Rietmann - **Telecom Italia**
- Dr. Eugenio Palmieri - **Direttore dell'AGI**
- Dr. Mauro Masi - **Capo del Dipartimento per l'informazione e l'editoria**
- Dr. Franco Monteleone - **Vice direttore di Rai International**
- Dr. Umberto Cuttica - **Presidente dell'ANSA**
- On. Francesco Storace - **Presidente della Commissione di vigilanza sulla Rai**
- Dr. Antonio Macri - **Consigliere Cgie Argentina**
- Dr. Marcello Sorgi - **Direttore del TG 1 Rai**
- Dr. Enrico Mentana - **Direttore del TG 5 Mediaset**
- Dr. Pietro Calabrese - **Direttore de Il Messaggero**
- Dr. Ezio Mauro - **Direttore de La Repubblica**
- Dr. Paolo Mieli - **Direttore del Corriere della Sera**
- Dr. Bruno Caselli - **Direttore responsabile dell'ANSA**
- Dr. Giuseppe Marra - **Direttore dell'ADN KRONOS**
- D.ssa Silvana Mangione - **Consigliere Cgie USA**
- Dr. Franco Bozzolin - **Assessore Veneto all'emigrazione**
- On. avv. Dino De Poli - **Presidente Utrim e dell'Unai**

Lettera di un emigrante che non è mai tornato a casa

17 Novembre 1996

Ai miei cari.

Oggi, lì da voi, ma anche qui nel mio cuore, si celebra la giornata degli emigranti. E' una bella iniziativa. Immagino le vostre Messe, con i bambini che portano vecchi caschi da miniera all'altare, o le commemorazioni, con quelle foto un pò scure e quei uomini col vestito buono in posta.

E tanti di voi in piedi, lì, commossi. Se vi penso così la nostalgia mi uccide. Forse vi chiederete perché allora non torno da voi: ora potrei farlo e non sono troppo vecchio per avere paura del viaggio.

Me è un'altra la mia paura. "Paura?" Dite voi. Sì, paura. Paura di tornare e di non riconoscere più nulla, paura di essere solo in mezzo a visi sconosciuti, paura anche degli occhi dei giovani, di quelli dei miei nipotini che non ho mai visto, così indagatori e forse sprezzanti di chi non conoscono.

E mi viene un dubbio. Per i giovani una giornata come questa è solo un'altra data sul calendario? Quanta tristezza. Certo, per loro è forse una schiocchezza partire, soffrire e avere ancora poco ... Loro hanno tutto, adesso, e senza stancarsi. Sì, lo so, sono discorsi da vecchi, e io lo sono. Ma ricordo ancora quando partii, tanti anni fa. L'aria era fredda e nessuno di noi parlava.

Pensavo a mio padre, emigrante prima di me, a come ero felice quando dopo lunghissimi mesi tornava e io l'aspettavo sulla porta di casa, nonostante fuori scendesse la neve. Avevo provato il dolore del distacco da mio padre, ora provavo quello dalle mie stesse radici.

Dicevo addio al mio Paese, tutta la vita fino a quel momento, e affrontavo un mondo sconosciuto e lontanissimo, al di là del mare, una terra tutta diversa, dove sarei stato straniero e solo. Laggiù c'era solo da lavorare, da faticare, prender ogni mattina i propri attrezzi logori e ricominciare di nuovo. Ero giovane, le forze non mi mancavano, ma ogni sera cadevo sul letto distrutto e dormivo fin all'ora di alzarsi.

Facevo i lavori più umili, ad ogni insulto dovevo chinare la fronte e unici conforti e affetti erano una croce al petto e pochi fogli gialli pieni di una grafia malsicura.

Non so quanto durò, ma ora godo di quelle fatiche: ogni singola cosa che possiedo viene da ogni centesimo risparmiato, quei pochi rimasti che non sono andati al mio paese (e quante volte non ho mangiato per risparmiarli!).

Dovete dire ai vostri ragazzi queste cose, che la vita è dura, che niente è concesso senza fatica. Parlate di me a loro, non abbiate paura di raccontare loro di questo che è ormai un fantasma per la vostra realtà. No, non tornerò alla vecchia mia casa; ora sapete perché.

Non reggerei di confrontarmi con una realtà così mutata: solo queste parole scritte mi danno l'illusione che il tempo non passi, perché le parole sono immutabili.

Ricordatevi di me e di tutti gli emigranti come me, che sono tornati o che non lo sono, che siano vicini a un caldo focolare o in una fredda tomba senza nome; ricordatevi nelle vostre preghiere e spero che accanto a voi ci siano i vostri figli in muta memoria.

Un caloroso saluto.

Lotto Damiano

ECO DEL TRENTENNALE

Una lezione di umanità

Vi voglio ringraziare per come avete organizzato il 30° anniversario della nostra Associazione. Gli interventi sentiti in quell'occasione ci danno continuamente forza, convinzione che quello che facciamo è estremamente necessario.

Per noi che abbiamo avuto la possibilità di presenziare è stata una vera lezione di umanità da parte degli emigranti, con le loro esperienze ma soprattutto da parte Vostra.

Sì bisogna dirlo ad alta voce: siamo orgogliosi di come avete amministrato la nostra Associazione, so cosa vuol dire lavorare per un ideale, è bello però venir ricompensati con una così grande partecipazione.

Vi auguro poter continuare ancora per tanti anni il lavoro intrapreso, noi dall'estero ve ne saremo estremamente grati. A tutti voi, un grazie col cuore!

Saverio Sanvido
Presidente Comitato Coordinatore
Famiglie Bellunesi in Svizzera

Perfetta organizzazione

In occasione dell'assemblea del 2 novembre 1996 a Villa Patt di Sedico, la Famiglia Bellunese di Lugano era rappresentata dal presidente D. Mazzalovo, dal segretario V. Malacrida e consorte, dall'ex consigliere A. Bogno e dal socio D'Inca e consorte.

La giornata è stata positiva sotto tutti i temi toccati dal programma e ci complimentiamo per la perfetta organizzazione. Ringraziamo tutti coloro che hanno lavorato per questa manifestazione avendoci dato la possibilità di incontrare parecchi colleghi e amici.

Vi porgiamo nel frattempo i nostri cordiali saluti.

Famiglia Bellunese di Lugano

Vi ringrazio

Tanti auguri a voi che vivete nella bella e pittoresca cittadina di Belluno. La ricordo sempre e mi dispiace non poter più visitarla con il cuore. Il 9 novembre ho compiuto 75 anni e sogno di rivedervi tutti. Sono socio dell'Associazione sin dai primi anni e vi ringrazio vivamente per il lavoro che fate per tutti coloro che vivono nel mondo.

Virgilio Razzo
San Francisco (USA)

Co son partì

Me recòrdo bèn quel dì
co da casa a son partì ...
quel partìr e ndar distante
entro on vèver da migrànte ...
e dedrìo, quel me paesòt

sparpajà tra vale grot
che al pass che mi vanzàva
sempre pì se slontanàva.
A la fin, co son rivà
desvodà da la distanza
par fortuna me à iutà
el laòro e la speranza.

Silvio Lancerini

**VENDESI terreno mq. 2820 indice 1/1
in zona residenziale a Giauon di Limana
Per informazioni telefonare (ore ufficio) allo 0437/942467**

L'augurio del nostro Presidente

Nuovo slancio per il futuro

Buon Anno 1997 a tutti! Ricambiamo di cuore gli auguri fervidi a coloro che da tutto il mondo ci hanno inviato messaggi augurali per le feste di Natale e Capodanno.

Dei trent'anni dell'ABM abbiamo già ampiamente parlato, in occasione delle celebrazioni dell'importante traguardo, ma ora il nostro impegno è ormai rivolto al futuro.

Sul piano generale il 1997 si presenta con alcuni problemi insoliti per la soluzione dei quali l'ABM dovrà essere ancora una volta protagonista positiva. Ci riferiamo a:

- voto per corrispondenza degli italiani all'estero
- riapertura dei termini per il riacquisto della cittadinanza italiana
- revisione della legge per l'elezione di Cgie e Comites
- nuove norme per gli istituti di cultura italiana nel mondo

- revisione, come promesso il 15 giugno 1996 a Verona, della legge regionale n. 25 del 18 aprile 1995

- relazioni efficienti e costanti tra le istituzioni della nostra regione e le comunità venete nel mondo, con particolare riguardo alle giovani generazioni.

E' già un programma di lavoro assai impegnativo per sostenere il quale chiediamo la più ampia collaborazione da parte di tutti.

Guardando ad un piano più particolare, e cioè alla realtà dell'ABM dobbiamo dire che da tempo riscontriamo numeri stabili, tendenti piuttosto alla diminuzione, con attività anche intense, ma rivolte sempre allo stesso ambiente ed alle stesse persone.

Gli incontri, le esperienze ed i contatti in tutto il mondo ci hanno fatto constatare che solo una parte dei nostri emigranti aderisce alla nostra associazione. Molte volte noi, immersi quotidianamente nei problemi dell'emigrazione, diamo per scontato che la no-

stra attività di volontariato, la nostra realtà associativa, siano note ovunque, invece non è così.

Ecco, quindi, il messaggio per l'anno 1997 che rivolgiamo ai nostri Presidenti nel mondo ed a tutti i nostri fedeli collaboratori:

"Nella vostra opera benefica e meritoria di aggregazione fra gli associati e la terra d'origine provate ad introdurre altre iniziative, informando di più l'amico, il vicino di casa, di che cosa sono l'ABM, le sue finalità, la sua disponibilità ad accogliere le loro istanze ed i loro suggerimenti. Dite che a Belluno esiste una "casa degli emigranti", che c'è gente pronta a relazionare culturalmente e socialmente con loro e che c'è un giornale mensile di informazione e scambio di idee ed esperienze aperto al contributo di chiunque voglia partecipare al dibattito".

Con entusiasmo, con pazienza, con gli opportuni contatti può darsi che riusciamo a far breccia e a riunire tanta nostra gente alla quale siamo ancora sconosciuti.

Auguri a tutti
Silvano Bertoldin

Buon Anno dal Brasile

In un mondo dove tutti cercano di salire e farsi grandi, Gesù sceglie di venire giù e farsi piccolo, bambino indifeso, compagno degli umili. Solo l'amore di Dio è così ... Non è stata la luce del sole né il brillo dei palazzi che ha testimoniato la nascita del figlio di Dio: è stato il silenzio d'una notte nella solitudine di una grotta; è stata una coppia di stranieri alla quale si sono uniti i pastori.

Il Natale è festa, invito al canto e alla danza, ragione di allegria e condivisione, festeggiato nelle chiese e comunità, tende le sue braccia per le piazze e le case, nei simboli, negli ornamenti e nei regali. Il Natale fa più forte la nostra creatività per esprimersi con mille colori e canzoni, nei sogni e nella speranza, amore per la vita e speranza di bontà, fondamentale in tutto. Sì, il Natale sembra svegliare energia preziosa addormentata nel fondo del cuore, chissà il lato più bello di noi stessi. E allora, senza darsi conto, sperimentiamo un desiderio nuovo d'esser buoni, una fedeltà nuova nella bontà della vita, delle cose e delle persone, nella bontà profonda che pulsa in tutti noi.

E tutto questo perché ci siamo resi conto che Dio ama restare con noi, vivere fra noi, condividere le nostre feste e agonie, ascoltando le nostre confidenze intanto ci parla di Lui. E è tanto vero che si può dire: il presepio che Dio ama di più, dove si sente più bene, è il nostro cuore. Perché è lì che Lui può realizzare il Suo sogno, un sogno che coincide con i nostri più belli: vivere con pace e liberà in un mondo riconciliato e fraterno, aperti all'amicizia divina e a tutte le persone che sanno sentire amore. In questo Natale continuiamo ad essere amici, perché possiamo avere pace, serenità, felicità, speranza ...

Buon Anno 1997!

Solange Maria Soccol
Presidente Associazione Origine Italiana
Serafina Correa (Brasile)

Aderisci e fai aderire a "Bellunesi nel Mondo"

ISTITUTO SCOLASTICO
E PROFESSIONALE ITALIANO



VIA LAZZARINI, 26
32100 BELLUNO - Tel. 0437/942277

CONSEGUI CON NOI UN DIPLOMA OPPURE UNA LAUREA

Insegnamento individualizzato ad ogni età e frequenza programmata diurna e serale

ISCRIZIONI SEMPRE APERTE TUTTO L'ANNO

PER CHI

- Desidera il diploma o la laurea
- Lavora e non può frequentare regolarmente
- Ha poco tempo
- Ha abbandonato gli studi
- Deve recuperare uno o più anni o uno o più esami

SPECIALE PER STUDENTI STRANIERI

- RICONOSCIMENTO DI TITOLI DI STUDIO conseguiti all'estero, anche a livello universitario, attraverso corsi intensivi di italiano
- Corsi di italiano livello zero e perfezionamento

Don Giuseppe Bogo

Originario di Limana, nato nel 1916, si è fatto sacerdote in età avanzata.

Come è maturata la sua vocazione?

Sono cresciuto in ambiente familiare religioso. Alla prima Messa di don Giosuè Fagherazzi, durante l'elevazione, ho sentito una chiamata, un invito a meditare e a pensare. Il giorno dopo ho chiesto al parroco di entrare in seminario, ma questi mi rispose che non era possibile perché occorreva la V^a elementare. Poi silenzio assoluto. Nessuno mi capiva. Un giorno ho incontrato sulla porta della chiesa mons. Catarossi e gli ho detto: "Vorrei farmi prete". E lui prendendomi per una guancia mi disse: "Sii buono e prega". Intanto gli anni passavano ed io continuavo a lavorare la terra. Terminato il servizio militare nel 1937 pensavo di entrare in Seminario, ma le vicende belliche mi hanno travolto.

Dunque soldato! Dove ha vissuto quegli anni?

Sono stato intruppato nel V^o Artiglieri di montagna. Caporal Maggiore, e poi Sergente sempre ad accompagnare i muli, sempre nelle retrovie portando i rifornimenti, armi e viveri. Sono stato a Cuneo, in Albania, Scuteri, Durazzo. L'8 settembre per fortuna ero a casa. Sono passato poi alla T.O.T. lavorando a Croce d'Aune. Nella baracca ogni sera si recitava il Rosario. Finalmente nel 1945 entro nel Seminario di don Guanella e nel 1957 vengo consacrato sacerdote.

Il suo sogno era di diventare missionario? E' stato esaudito oppure no?

Sì! Subito. L'anno dopo partivo per il Cile a fondare la Missione a Santiago. La realtà è stata scioccante. Sono rimasto subito impressionato dalle migliaia di bambini abbandonati. Senza casa dormivano per le strade, sotto i ponti, pieni di pidocchi. Ho avviato la costruzione di un collegio per poterli ospitare. Ho subito incontrato tanta gente buona, acco-



Don Giuseppe Bogo a fianco del monumento del fondatore della città di Bariloche in Argentina: il Bellunese Primo Capraro.

gliente, comprensiva, ospitale., anche se non parlavo bene. Un giorno entro in una baracca per fare il censimento, incontro una donna con 9 bambini di vario colore e le chiedo: il marito come si chiama? dove si trova? Ne ha 9! Un'altra arriva in una barca con 12 bambini. Tutti da battezzare.!

Come si è trovato in Cile?

Ho tanti ricordi belli di quella terra .. di quei bambini che mi correvano dietro ... cantavo ... Ho insegnato loro perfino "quel mazzolin di fiori" ...

Non è sempre rimasto in Cile a quanto mi pare?

E' vero. Dopo alcuni anni passo in Argentina. Attraversando le Ande su grandi macchine, raggiungo Buenos Aires. Qui vengo destinato ad una parrocchia prima come cappellano e poi come parroco. La città è un porto di mare, dove arriva gente da tutto il mondo. La parrocchia era grande con tanti bambini e tanti giovani e molti emigranti. La vita era dura, ma molto bella. Alla domenica celebravo 5 S. Messe e poi confessavo mol-

una vasta area come metà provincia; la terra irrigata con l'acqua dei grandi fiumi della Cordigliera che si espande per 180 Km. La coltivazione preferita è la mela. Al mio arrivo si produceva un milione di cassette e alla mia partenza 10 milioni. All'inizio mi spostavo in bicicletta, poi il Vescovo mi regalò un'auto. Il tenore di vita è buono.

Come è il problema religioso? La fede come è vissuta?

Tutti sono Cristiani. La formazione è alquanto carente. I sacerdoti lavorano tanto, ma non arrivano a tutto. Ho creato un buon movimento giovanile interparrocchiale.

E' stato anche a Bariloche tra la nostra gente?

Sì! 4 anni come parroco. Là si respirava aria bellunese!

Cosa direbbe ai giovani?

Non abbiano paura di essere generosi; dando tanto si trova la vera felicità. Nel servire gli altri, tanto più si dà tanto più si è felici. I missionari sono allegri, contenti e ottimisti più di noi quà!.

Domenico Cassol

N.B. La morte lo ha colto il 29 novembre mentre si recava a celebrare la S. Messa a Sedico. Aveva il passaporto e il biglietto dell'aereo pronti per ritornare in Argentina.

Me casa...

Casèta mea 'dove son nascest
e là che la prima òlta ho piandèst.
Là 'ndove me Mare me hà latà
al tèmp l'èra pocc, ma onn dugà.
Là 'ndove hò ciapà pèade tel cùll
parché ere sticòss come an mul.
Là 'ndove hò imparà a scoltà
e ancora devèn a laorà.
Là 'ndove mi son gnèst grànt
mai là se' podèa star de bànt.
Là 'ndove i me hà insegnà le rozion
se' tocièa la polenta sul Scopetòn.
Là 'ndove la polenta la era misurada
la menestra dai tosatt la gnèa sbranàda.
Là 'ndove scaregièa anca al pan
ancora doveni se 'ndèa a guadagnarselo lontan.
Là 'ndove hò conoscest al mal el ben
e l'amor de scundiòn su le smòie de fièn.
Là 'ndove se vivèa de tranquillità
casèta mèa i pii bèi ricordi ho asà

Bruno Dalla Mora

Per le vie del mondo

Rubrica a cura
di PIERCELESTE MARCHETTI

Per entrare a far parte del corpo dei corazzieri è necessario possedere una statura molto alta. E per rompersi la schiena in fabbrica? L'amico Giovanni Caneve, di cui pubblichiamo un estratto del lungo racconto che ci ha inviato, aveva ed ha la statura del corazziere.

Ciò non gli ha impedito di lasciar perdere la prospettiva di essere assunto al servizio dei Presidenti della Repubblica per seguire la strada del duro lavoro all'"usina", come i nostri emigranti nei paesi francofoni chiamano la fabbrica. la sua dura esperienza di vita lo accomuna a molti altri nostri connazionali che nel dopoguerra hanno dovuto cercare altrove ciò che non poteva allora essere dato dalla montagna. Ma si è trattato di un'esperienza che lo ha portato a maturare convinzioni ed impegno personale ai più alti livelli a Liegi, dove ha assunto e svolto incarichi di rappresentanza non solo dei Bellunesi, ma anche di tutta l'emigrazione veneta in particolare e italiana in generale nella regione belga della siderurgia.

Giovanni Caneve: camminando a ritroso

Camminando a ritroso, il mio pensiero si ferma a lunedì 7 luglio 1947, data faticosa per sei giovani ventenni di Sitran-Bastia (Italo, Stefano, Ferruccio, Felice, Mario e il sottoscritto), in Comune di Puos d'Alpago, e per una cinquantina di altri bellunesi, assunti con contratto collettivo per la siderurgia a Liegi-Seraing, in Belgio. Titolo di studio richiesto: nessuno. Attributi specifici necessari: sana e robusta costituzione fisica, mani callose e muscolatura ben sviluppata, età fra i 18 e i 35 anni.

Retribuzione minima giornaliera 104 FB (mille lire di allora). Alloggio e pensione in baraccamenti con camerate di circa 30 letti, al prezzo di 35 FB al giorno. Giornata lavorativa di otto ore. Stessi diritti dell'operaio belga, da non confondere con il cittadino belga, perché ancora adesso, con 50 anni di residenza, chi non ha optato per la cittadinanza belga non può esprimere il voto nemmeno per le amministrative.

Vent'anni, l'avventura, nuovi orizzonti. finalmente si può pensare all'avvenire, un lavoro, un salario. Per chi aspetta da un paio d'anni, sembra quasi una liberazione. Ci era stato comunicato che il 7 luglio ci dovevamo trovare a Belluno, alle 9.00, per



andare a Milano, via Feltre-Padova. Ci alziamo di buonora. Alle 6.00, messa a Sitran per i partenti per il Belgio. Dopo la messa, cantata dalle ragazze più giovani, perché le più anziane erano già emigrate in Svizzera, passo a casa. I genitori e la sorella Olga erano partiti per Bastia, con la mia valigia (il "bauson" la chiamava mio padre che l'aveva portato per 50 anni per le vie del mondo, dalla Pennsylvania, all'Alsazia, dalla Slovenia alla Sicilia).

Quel "bauson" lo consegnava ora a me che avevo 20 anni e lui ne aveva ormai 64. A Bastia Camillo, il fratello di Ferruccio, con il carro trainato da un cavallo avrebbe portato i sei, con i bagagli, alla stazione ferroviaria dell'Alpago.

Uscendo di casa, un brivido

m'invade. Un presentimento mi assale e mi dice che qualcosa di irreversibile si sta verificando per me. Solo il cardellino nella gabbia mi osservava. Gli ho messo la mano vicino e lui mi disse addio. Non lo avrei più rivisto al mio primo ritorno. In stazione, un abbraccio ai parenti e si parte. Ciuf ... ciuf ... fa la locomotiva a vapore.

Nel distacco c'è un silenzio innaturale anche per la circostanza.

Ognuno di noi guardava e taceva: questa è la volta buona, si parte davvero. Addio montagna care, addio gioventù spensierata e felice. All'arrivo a Belluno il delegato responsabile ci informa che bisogna aspettare sera. Verso le ore 20.00 risaliamo sul treno, non più via Feltre, ma via Vittorio Veneto. Risultato della faccenda: dopo 12 ore di viaggio ripassiamo per la stazione dell'Alpago. I nostri parenti sono sicuramente nelle loro povere case pensando ai loro figli ormai chissà quanto lontani.

Si poteva vedere solo il capostazione, signor Fregni, con la bandierina rossa in mano. Era sempre quello che ci sgridava quando andavamo a scuola a Belluno in treno e si faceva tanto baccano. Si arriva a Venezia che è già notte inoltrata. Il treno che doveva dirigersi verso Milano era lì sui binari di una lunghezza indescrivibile. La gente era aggrappata alle porte. Impossibile salire. Il nostro capogruppo ottenne dalla direzione l'aggancio di un vagone bestiame per noi, destinati all'estero. Al capolinea, come mendicanti aspettavamo l'arrivo del nostro vagone. Finalmente arriva, si avvicina lentamente al convoglio, non è ancora fermo che viene preso all'arrembaggio. Il tempo di salirci e siamo travolti da una valanga di gente disperata che cerca un posto. In quel momento abbiamo capito in che mani eravamo caduti.

Verso le due di notte dell'otto luglio, il treno parte da Venezia ad andatura minima, data l'esagerata lunghezza del convo-

glio e il carico sproporzionato. Con quel tam ... tam ... tam ... sulle rotaie, un torpore c'invade e quasi quasi il sonno ci avvolge, anche se siamo schiacciati come sardine. E' la prima delle tre notti impiegate per arrivare a Liegi.

Quando il treno passava nelle stazioni intermedie, qualche debole lampione proiettava una sbiadita luce all'interno del nostro vagone bestiame, che viaggiava con le porte aperte. Tam ... tam ... tam ..., faceva quel povero treno all'estremo della fatica, con tutto il carico umano che trasportava. Ad un certo punto, in una fermata un pò troppo prolungata, ci accorgiamo di essere parcheggiati fuori Verona. Sentiamo imprecazioni, bestemmie, ingiurie contro tutti e tutto, per il trattamento subito. Mi suona ancora all'orecchio il dire di tutti quei compagni di sventura che si erano lasciati illudere da gente incosciente e sprovveduta. E' così che prende fine la prima giornata di viaggio. Ventiquattro ore dopo la partenza dell'Alpago ci troviamo "trionfanti" su un binario morto in aperta campagna, a qualche chilometro da Verona, intenti a rovistare nel tascapane qualcosa da mettere sotto i denti. Ecco, cari amici, la descrizione del primo giorno di viaggio di cinquanta bellunesi partiti in quel 7 luglio e che in quel momento pensavano al compagno Johan. Doveva partire con loro, ma era rimasto a Belluno. L'avevano arrestato per aver assestato un bel pugno ad un agente di polizia che lo aveva apostrofato in maniera brutale perché l'aveva sorpreso a urinare (aveva bevuto un bicchiere di troppo) contro un muro della apatica, puritana Belluno. "Johan starà certamente meglio di noi", ci si diceva tra noi.

Quasi 50 anni sono passati e mi verrebbe voglia di continuare con questi ricordi: il giorno 8 luglio, i giorni 9 e 10 dello stesso mese. Alla sera del 10, arriviamo a destinazione. E già alle ore 22.00 del giorno 11 si entra nello stabilimento per iniziare il turno di notte nel reparto laminatoi a caldo, "treno inglese". Per chi sa cosa significa, è tutto dire.

ITALIANI NEL MONDO

**Convegno internazionale
a Napoli**

"Napoli come capitale umana e simbolo di laboriosità, la capitale del Mediterraneo, un possibile centro e punto di incontro tra il Nord ed il Sud del mondo. Proprio dal porto di Napoli partirono i bastimenti verso terre lontane, carichi di speranze". Sono parole del sindaco di Napoli, Antonio Bassolino, chiamato il 15 novembre ad aprire i lavori del meeting "Italiani nel Mondo", il convegno internazionale organizzato dalla Mostra d'Oltremare, e concepito per valorizzare il ruolo delle comunità italiane all'estero e del lavoro italiano nel mondo nel quadro dei grandi mutamenti delle relazioni internazionali.

Nato sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica con il patrocinio della Presidenza del Consiglio, e realizzato dalla Mostra d'Oltremare in collaborazione con il Comune di Napoli, ed il sostegno della Regione Campana, la Camera di Commercio, il Ministero dei Beni ambientali, le Università di Napoli, Roma, Torino, Verona, New York, Buenos Aires e Melbourne, insieme con la Sioi, la Fondazione Agnelli, il Laboratorio del Mediterraneo, l'Unioncamere, l'Abi e molte altre, il Convegno si prefigge la costituzione nel 2000 della Fondazione italiani nel mondo e l'istituzione di una banca dati e centro documentativo multimediale con sede a Napoli.

In occasione del Convegno sono state presentate tre mostre, allestite negli spazi comuni del Centro congressi Mediterraneo: "Storia fotografica e documentativa della mostra d'oltremare dal 1940 ad oggi"; "L'emigrazione italiana fra l'800 e del '900"; "Il commercio italiano con i paesi a maggiore presenza italiana". Ha partecipato in rappresentanza delle nostre Associazioni aderenti all'Utrim e Unaie il presidente avv. Dino De Poli.

Il Craies chiede il diritto di voto all'estero

Riconfermato Simbula Presidente

Il Craies (Centro Regionale Assistenza Immigrati Emigrati Sardi) ha chiuso il suo sesto congresso svoltosi a Cagliari richiedendo, nel documento finale approvato, l'introduzione e la definizione della normativa per il voto degli emigrati italiani all'estero. Ciò che i congressisti, provenienti da tutte le parti del mondo e rappresentanti di oltre 500.000 sardi emigrati, chiedono alla regione Sardegna e alle Associazioni nazionali operanti nel mondo dell'emigrazione, è un impegno concreto per far sì che lo Stato riconosca il diritto di voto dei lavoratori italiani residenti all'estero. Dal governo il Craies si aspetta altre azioni a favore degli emigrati italiani: per esempio l'adozione di

misure a favore dei più giovani nel campo culturale e scolastico, il ripristino delle disposizioni in materia previdenziale e pensionistica; una maggiore apertura agli emigrati dei consolati e degli istituti di cultura, e l'impegno di una normativa che non sia solo di freno ai flussi immigratori ma anche di aiuto per l'ambientamento e l'integrazione dei nuovi immigrati. Ha rappresentato le nostre Associazioni aderenti all'Utrim e all'Unaie il presidente avv. Dino De Poli. Accanto al riconfermato presidente Eligio Simbula, sederanno nella poltrona di vice presidente del Centro il nuovo eletto Pietro Deiana, ed in quella di segretario Giovanni Marras.

SOROPTIMIST

UN ESEMPIO DA SEGUIRE

Il Soroptimist International Club di Belluno-Feltre ci ha fatto pervenire il contributo di Lire 400.000, per il rinnovo di dieci abbonamenti a "Bellunesi nel mondo", da destinare a emigranti bellunesi lontani. E' un gesto generoso, che il Soroptimist bellunese da anni ripete, dando facoltà all'Abm di individuarne i possibili fruitori.

Ed in questo periodo di grave recessione, vengono segnalate molte persone che hanno, quale unico legame con la Patria, proprio il nostro giornale. Ben vengano, pertanto, iniziative del genere; esse trovano la riconoscenza di quanti, sfortunati in Patria, ed anche all'estero, possono contare solo su tali azioni generose.

**Importante novità
per l'acquisto della cittadinanza
italiana**

Importante sentenza della Corte di cassazione. La suprema corte, con sentenza 6297/96, ha stabilito che lo stato di cittadino italiano "iure sanguinis" può essere acquisito anche da chi, figlio di madre italiana, è nato prima del 1 gennaio 1948.

La nuova sentenza, che contrasta con le altre pronunce

della Cassazione, elimina così un residuo di disparità tra i sessi.

Prima infatti, solo i figli di madre italiana nati dopo l'entrata della Costituzione del 1948 potevano richiedere la cittadinanza del nostro paese, tutti i nati prima di questa data lo potevano fare solo se figli di padre italiano.

**In crescita
le aziende bellunesi
nel mondo**

Dal 25 al 28 ottobre si è tenuta a Parigi l'esposizione internazionale riservata all'occhiale. Vi hanno partecipato una trentina di aziende della regione veneta. Il coordinamento è stato curato dall'Associazione fra gli Industriali della Provincia di Belluno in collaborazione con la Camera di Commercio di Belluno e il centro estero delle Camere di Commercio.

A quell'appuntamento si è concentrata l'attenzione mondiale del settore. Ottimi sono stati i risultati. Positiva è stata pure la partecipazione alla Fisa di Santiago del Cile. La provincia era presente all'esposizione più importante del Sud America con tre aziende: la Fretor, l'Omap e l'Hydropompe. Tutto il materiale presente è stato acquistato. Si è aperta una nuova porta verso quel mercato che si è dimostrato di grande interesse per l'imprenditoria bellunese.

Di grande interesse si è pure dimostrato il mercato sud africano con la partecipazione al "Fodd And Hotel" di Johannesburg dove erano presenti sei aziende bellunesi: Silko, Surfrigo, Grandi Impianti, Iampe, Everycontrol, Valin. La via d'uscita è, in fondo, quella di sempre, proporre qualità ed è quanto i bellunesi fanno oggi.

Francesca Fontanella



I genitori Angelo Sarno e Inge, residenti a Ponte nelle Alpi (BL), emigrati in Germania, sono lieti di annunciare che la figlia Francesca ha conseguito la laurea in Economia Aziendale il 22 novembre 1996, presso l'Università degli Studi Cà Foscari di Venezia.

Congratulazioni vivissime alla neo dottoressa, con tanti auguri per l'avvenire da mamma, papà, fratelli, parenti e amici.

Eliana Marengo

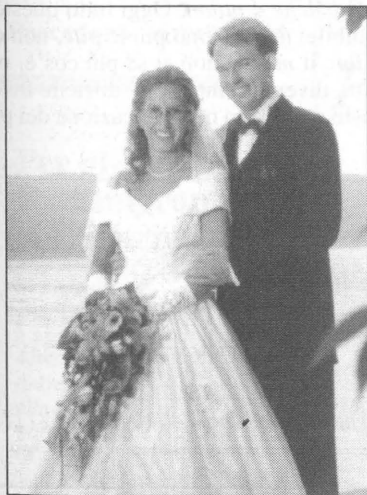
Apprendiamo con viva soddisfazione la notizia della recente nomina a giudice del Tribunale del Québec di Montréal dell'avvocato signora Eliana Marengo.

L'avv. Marengo è nata in Canada da padre vicentino e madre bellunese; è ben nota fra i circoli veneti in Canada essendo stata "consultrice" dell'emigrazione in rappresentanza dei Veneti in Canada presso la Regione Veneto e sempre vicina alla Famiglia Bellunese di Montréal.

All'avv. Eliana Marengo giungano anche le felicitazioni di "Bellunesi nel Mondo" con i migliori auguri di buon lavoro.

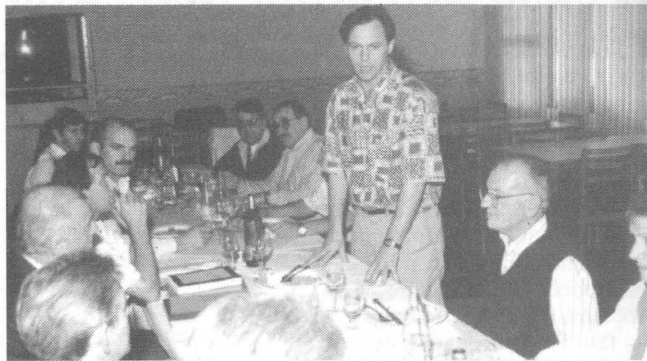


Sposi in Germania



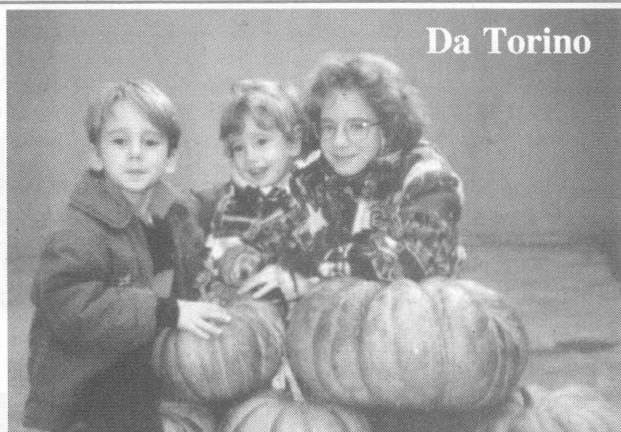
Da Starnberg (Germania) Zambelli Nicolò Alessio (originario di Casamazzagno di Comelico) e la moglie Elfriede, inviano con gioia la foto della figlia Serena unita in matrimonio il 30 agosto 1996 con Michael Widmann. Agli sposi tanta felicità da parte della nonna Giuseppina, parenti di Calalzo, Casamazzagno e Comelico.

Incontri Utrim e Friuli nel Mondo in Brasile



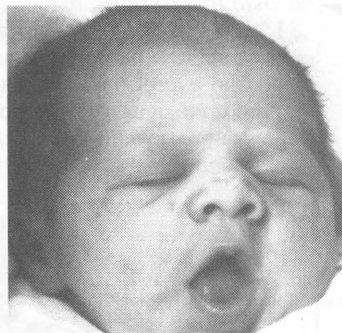
Il prof. Cesar Augusto Prezzi, responsabile Utrim nel Rio Grande do Sul (Brasile), presenta ai dirigenti delle Associazioni Trivenete locali il direttore dell'Ente Friuli nel Mondo Clavara in visita alla comunità di origine triveneta in Brasile. Utile occasione per conoscere ed apprezzare l'impegno e l'attività dell'Utrim nel mondo.

Da Torino



I tre nipotini di Isacco Dal Pan, il coltivatore bellunese di queste grosse zucche fatte crescere nel suo orto in centro città. La più grossa (Kg. 15) è stata messa in palio gentilmente da Isacco per la lotteria che ha seguito la tombolata del 17 novembre.

Gioia in casa Zallot



Il 12 giugno '96 è arrivata in casa di Nancy e Massimiliano Zallot a Siegburg (Germania) Francesca Silvana per la gioia dei genitori, del fratellino ed in particolare della nonna Gabriella che così vede rianimarsi la casa dopo l'immaturatione scomparsa del marito Silvano.

Dalla Florida



Tanti saluti dalla Florida ai nonni Anna e Gildo Coletti dalla piccola Ashley Nicole Teta.

Il ciclo dell'anno nelle tradizioni popolari

Rubrica a cura di CARLO ZOLDAN

Il mese di febbraio era, un tempo, molto ricco di festività religiose e anche profane: dalle ricorrenze di alcuni importanti santi, quali san Biagio, protettore della gola, santa Apollonia, protettrice dei denti, san Valentino, ora patrono degli innamorati, alla grande festa popolare del Carnevale. Abbiamo riferito di san Biagio, dei fatti forse leggendari della sua vita, del rito delle candele incrociate sotto il mento, per scongiurare le malattie della gola, *el mal te l col*. Diremo ora qualcosa del culto di santa Apollonia, protettrice della gola, *sora l mal de dent*.

Santa Apollonia

La festa di santa Apollonia si celebra il 9 febbraio, giorno della sua morte, avvenuta, come riferisce il vescovo san Dionigi d'Alessandria, testimone oculare, per mano di crudeli carnefici, che la torturarono strappandole i denti e frantumandole le mascelle. Nell'iconografia, l'attributo che facilita il riconoscimento della santa è una tenaglia che stringe un dente. Le modalità secondo le quali è avvenuto il suo martirio l'hanno, infatti, fatta entrare nella pietà popolare come santa protettrice dei denti. Il culto di santa Apollonia era un tempo molto diffuso; vi ricorrevano tutti coloro che soffrivano di mal di denti, tant'è vero che anche una pianta, i cui semi venivano usati contro il mal di denti, il *Hyoscyamus niger*, era appunto chiamata *Erba de Santapolonia*. Quando il mal di denti era forte, come riferiva un anziano intervistato tanti anni fa, si prendevano alcuni semi di giusquiamo, li si faceva bollire e ci si metteva sopra il vapore con la bocca aperta: *"Ti tu stea là e tu zerchéa de resister pì che tu podéa e tu vedea tutti i bissét che caschéa do e dopo te passea l mal ..."* A santa Apollonia è dedicata, in provincia, una chiesa minore a Farra d'Alpago.

(continua)

Carlo Zoldan

Santi, riti e feste di Febbraio



Acquarello di Denis Maoret

DETTI E PROVERBI

Co le pite va a mason, i bòce sta ben a paion!

Chi oggi lavora con i bambini si trova spesso nelle condizioni di fare delle "brutte figure" o quantomeno nell'imbarazzo di fronte a certe domande. Il lunedì: "Maestro, hai visto, ieri sera a *Stranamore* ...?"; o il venerdì: "Io, ieri sera ho visto *Beato fra le donne*.

L'hai visto anche tu?". E così via. Dunque, certi bambini se ne stanno a guardare la televisione fino a tardi, indipendentemente dai programmi e senza nessuna preoccupazione per il giorno dopo, quando a scuola, bene che vada, dormiranno. Non si pretende certamente che,

appena buio, i bambini vadano a letto, come si faceva una volta, quando dopo cena e dopo un pò di *filò*, non se ne vedeva più uno in giro, anche se non c'era poi tanto da preoccuparsi per i "programmi per adulti" che sarebbero seguiti ... E così, *co le pite le ndea a mason, i bòce i era bèlche a paion*. Oggi tutto questo è improponibile: non ci sono più le *pite*, non c'è più il *paion*, il *mason* non si sa più cos'è, ma, soprattutto, diventa sempre più difficile trovare un giusto equilibrio nell'educazione dei piccoli.



Accompagna i Tuoì momenti felici

gioielleria Pasa
del Elli Grigolero

Via Piave, 14 Lentiai - Belluno Tel. (0437) 552111







LA CUCINA BELLUNESE



Pastizada a la veronese

(stracotto alla veronese)

Ingredienti per 4 persone: 1000-1200 g. di scapino o campanello di bue (anche asino o cavallo); un paio di carote, due cipolle e alcune coste di sedano (200 g. per tipo); droghe alla veneta (cannella, chiodi di garofano, pepe); 1 litro di vino rosso (Valpolicella Superiore o Cabernet o Pinot Nero); 50-100 g. di pancetta o lardo salato; olio extra vergine d'oliva (50 g. circa) e altrettanto burro; una spolveratina di farina 00 per meglio rosolare la carne o inspessire il sugo; sale q.b.

Attrezzatura necessaria: una pentola media, possibilmente antiaderente, dotata di coperchio; **tipo di cottura:** al fornello; **tempo di preparazione:** 15 minuti circa (escluso il tempo di marinatura); **tempo di cottura:** poco più di un'ora (dipende dalla carne); **grado di difficoltà:** media; **si conserva:** per due-tre giorni se si abbatte subito la temperatura; **note sul servizio:** la pietanza va servita caldissima, accompagnando con polenta; **note sulla tradizione:** è d'antico uso, per cuocere carni originariamente molto consistenti.

Procedura: si prende il

pezzo di carne, intero, e lo si pone in una terrina assieme alle verdure tagliate grossolanamente, alle droghe e al vino rosso, lasciando marinare per alcune ore. E' usuale, qualora la carne sia molto consistente, lardellarla; ciò tuttavia, con le carni più pregiate e morbide oggi in commercio, non è quasi più necessario. Tolto il pezzo dalla macera, lo si asciuga, lo si spolvera con la farina e lo si pone a rosolare nella pentola in olio e burro, assieme alla pancetta. Si aggiungono quindi le verdure ed il sugo al vino e si fa cuocere il tutto a fuoco lento, coprendo col coperchio. A cottura pressoché ultimata, si toglie la carne, la si lascia raffreddare quel tanto che basta per facilitarne il taglio, la si affetta nello spessore desiderato (solitamente circa 1 centimetro) e la si ripone nel sugo che si sarà, nel frattempo, raddensato. Si lascia insaporire ulteriormente sobbollendo per una decina di minuti e quindi si serve la carne coprendola col proprio sugo, accompagnando con altrettante caldissime fette di polenta nostrana.

Serata al Rotary di Feltre con il presidente del Cai Roberto De Martin

E' stato il presidente generale del Cai, Roberto De Martin, di origine comelicese, l'ospite dell'ultimo meeting del Rotary Club Feltre, svoltosi all'Hotel Doriguzzi che si alterna, con la sede estiva di San Vittore, ad ospitare gli incontri settimanali del sodalizio. Il dott. De Martin, anche lui rotariano, è stato presentato dal presidente Adriano Sernagiotto ai numerosi soci presenti che non hanno voluto perdere l'occasione di un simpatico incontro. Tra l'altro, Roberto De Martin, da qualche tempo, è anche direttore della Associazione industriali della Provincia. L'ospite, esordendo con efficaci immagini verbali che prendevano spunto da recenti pubblicazioni librerie, si è addentrato in una puntuale illustrazione del suo sodalizio: realtà attuale, scopi, finalità, filosofia ... sottolineando con compiacimento il suo ruolo di presidente "generale" e non "nazionale" in quanto tutte le sedi del Cai (463 sezioni e 317 sottosezioni) hanno vita "autonoma".

Il primo presidente "veneto" dopo 102 anni! De Martin ha evidenziato le funzioni sociali del Cai, con le parallele attività del Soccorso alpino e quelle indirizzate alla didattica. Quindi non solo gente che pensa al tempo libero - i soci del Cai - prova ne sia che su cento clubs analoghi in tutto il mondo il Cai si pone al secondo posto per la mole di impegno e lavoro svolto. Estremamente gratificante per De Martin è il continuo aumentare dei soci, in progresso costante da venti anni a questa parte. Attualmente gli aderenti sono 317 mila con età media di 36 anni. Nel corso della serata il relatore ha ancora sottolineato la positiva azione e gli interventi messi in atto dal Cai per l'istituzione del Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi. "se non c'era il Cai - ha detto - il Parco sarebbe ancora nel cassetto ...".

Il meeting è terminato con una serie di domande dei presenti, alle quali Roberto De Martin ha esaurientemente risposto concludendo vivacemente l'incontro.

Ivano, Pocchiesia

1895 Liquori Frescura

Produzione

Grappa
Liquori
Acquaviti
di frutta



Vendita

Liquori nazionali ed esteri
Whisky - Brandy - Cognac
Rhum - Tequila
Gin - Porto - Sciroppi
Champagne
Selezione vini

(Cercasi grossisti/concessionari per i nostri prodotti in paesi della Comunità Europea)

Piazza IV Novembre, 1 - BRIBANO (BL) - Tel./Fax 0437/852154

Sconti "Bellunesi nel Mondo": 5% su liquori e superalcolici - 10% su vini e Champagne

Per gli Ex Emigranti del Feltrino

Si ricorda che il recapito ABM è aperto ogni martedì dalle ore 9 alle ore 11 presso la sede A.N.A. di Feltre Via Mezzaterra, n. 11/b.

Lo Stato di Espirito Santo e l'immigrazione italiana

Si tratta del rapporto del cav. Carlo Nagar, console in Victoria (Brasile), presentato nel febbraio 1895, sulle condizioni socio-economiche, politiche, familiari, degli immigrati italiani nello Stato dell'Espirito Santo.

L'originale in italiano è un testo di 34 pagine. Contiene, oltre le considerazioni generali, le condizioni concrete di vita e di lavoro di questi immigrati nelle varie città, zone e villaggi.

Parte dalla storia della colonizzazione iniziata nel 1855, delle famiglie, dei nuclei che si sono formati.

Definisce gli obblighi dei nuovi proprietari, dei lotti, la produzione che dovevano assicurare, i salari dei diversi mestieri (braccianti, falegnami,

pittori, calzolai, muratori, ecc.).

Emerge così un quadro fedele, dettagliato, del modo come sono cresciute le città, in particolare Victoria. Ma la sorpresa giunge alla fine, perché allegato al testo originale figura il libro stampato, 69 pagine, dell'Archivio pubblico statale, interamente e testualmente tradotto in lingua portoghese nel novembre 1995 da Nerina Bortoluzzi Herzog. Residente in Avenida Champagnat, 40/101, a Praia da Costa, Villa Velha, proprio nello Stato di Espirito Santo, tel. 027/229.0717. Questo volume è il numero uno della collezione Canaã. Come per dire della fusione completa, alquanto originale, di due lingue come l'italiano e il portoghese.

1997: anno europeo contro il razzismo

Partendo dal Lussemburgo, 9125 Schiere, 79, route de Luxembourg. Tel. 00352/817312, Renato Zilio, nato nel 1950 a Dolo (Venezia), missionari scalabriniano, imposta un testo già pubblicato in portoghese e prossimamente in francese, sul tema del 1997, anno europeo contro il razzismo.

Contiene numerose e dettagliate riflessioni sui temi della tolleranza, fa l'elogio della differenza e dell'incontro. Promuove il dialogo, il rispetto dell'altro. Lo si trova nelle librerie a lire 15.000.

In realtà, le pubblicazioni delle Edizioni Paoline (Milano) sono tre, in occasione del 1997: con lo stesso autore, troviamo "Elogio della tolleranza", "Elogio della differenza" e "Elogio dell'incontro".

Sono indirizzati particolarmente ai giovani, in uno stile immediato e diretto.

Belluno: città splendente

Con questo titolo, la rivista Turismo Veneto n. 4 di ottobre 1996 dedica un numero speciale alla città e alla provincia di Belluno.

Dopo una prima parte dedicata all'ultima Biennale del Cinema, con l'elenco dei premi, la parte preponderante riguardante Belluno, ben lungi dal limitarsi ai testi, presenta una serie di fasciose fotogra-

fie a colori. Con 30 pagine, costo lire 5.000, Stampa Grafiche Antiga (Cornuda - Treviso), l'edizione di Turismo Veneto ha sede in via Altobello, 8/b a Mestre (Venezia), Tel. 041/940258.

L'ultima parte dedicata a storia e leggende presenta un testo e foto di Giuliano Dal Mas, sul tema "Il cantore della valle di San Lucano".

Rubrica a cura di DOMENICO BANCHIERI

Nuova sede della biblioteca a Seren

Inaugurata il 22 novembre 1996 la nuova sede della Biblioteca civica di Seren del Grappa, collocata all'interno dell'ex Scuola elementare.

Il servizio riprende dopo due anni di sospensione, con un fondo librario di circa 3000 volumi, arricchito dalla donazione di Paolo Sacchetto.

Il servizio di Tiziana Casagrande sulla inaugurazione mette in rilievo la presentazione del libro "Scrivere per non dimenticare" di Tamara e Marco Rech. Il volume di 156 pagine, editrice Libreria Pilotto, Feltre, 1996, tratta dell'emigrazione di fine 1800 in Brasile nelle lettere dalla famiglia Rech-Checonét, con una raccolta di 49 lettere indirizzate dal Brasile a Girolamo Scopel, segretario comunale di Seren, da familiari e compaesani emigrati.

L'epistolario copre un arco di tempo dal 1879 al 1895. Due brevi saggi introduttivi trattano, il primo stilato da Tamara Rech, dell'emigrazione del Feltrino nel Brasile meridionale, dal 1875 al 1878, con circa 300 serenesi emigrati.

Il secondo, di Marco Rech, si sofferma sulle vicende migratorie dei Rech-Checonét, un nucleo familiare di allevatori di cui ben 31 partirono per il Brasile. Gli interventi di una équipe di studiosi che nell'estate 1995 ha preso parte a una spedizione di studio a Rio Grande do Sul promossa dalla Fondazione Benetton, completa il quadro sull'emigrazione.

Nella stessa occasione, è stata inaugurata la mostra "Contadini Veneti in Brasile" curata dalla dott.ssa Perco.

Centenario da Famiglia Pasuch no Brasil

E' un volume di 80 pagine, parte in italiano e parte in portoghese, con numerose vecchie foto in bianco e nero.

Traccia la storia, dal 1891 al 1991, della famiglia Pasuch emigrata in Brasile, a Nova Roma do Sul, di lontana origine sedicense. Tutta la parte culturale del libro riporta

l'elenco dei cognomi e nomi, nonché gli indirizzi in Italia ed in Brasile, dei componenti la famiglia Pasuch. Commovente è la lettera d'introduzione a tutti i parenti della famiglia, sparsi nel mondo, indirizzata da Idilio Pasuch, "Prefeito Municipal de Nova Roma do Sul".

Affari sociali internazionali

L'editrice Franco Angeli pubblica il trimestrale n. 2, 1996, ricco di articoli e studi firmati, con 219 pagine di testo, costo lire 27.500. La parte centrale analizza i problemi europei, nonché diverse storie di emigrazione. Tra queste, i pionieri italiani nel Queensland (Australia) nel 1800, gli emigrati nel Plata (Argentina) e una storia curiosa di emigrazione in Nuova Zelanda. Con le decisioni del Consiglio europeo di Madrid e uno studio sugli immigrati in Campania, il trimestrale tratta, fra l'altro, il sistema pensionistico tedesco, l'istituzione, la formazione e il lavoro in Italia e nell'Unione europea, nonché la riforma pensionistica italiana nel quadro dell'U.E.



Segnalazioni

Il reddito prodotto nel Veneto - Questa edizione 1996 dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto contiene i dati regionali e provinciali 1990-1995 delle risorse, dei consumi e degli investimenti. Stampata nel novembre dalla Società industria Tipolitografiche a Dosson di Casier (TV), Tel. 0422/490903, contiene nei suoi testi e nelle tabelle la conferma dell'andamento positivo particolarmente valide per il Veneto nell'annata 1995. 97 pagine, due capitoli, compreso il reddito prodotto nelle 7 province venete nei vari settori e servizi.

I veneti da emigrati ad ambasciatori - E' una videocassetta che sintetizza i lavori e le proposte della Conferenza dei Veneti nel mondo tenutasi a Verona il 14 e 15 giugno 1996. Prodotta dalla Giunta Regionale del Veneto, Assessorato agli enti locali, flussi migratori e politiche della casa, la videocassetta è uno strumento di conoscenza della realtà veneta all'estero, delle linee d'intervento della Regione, delle esigenze espresse da chi

vive all'estero. Sede della Regione: Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia - Tel. 041/792850.

Fondazione Giovanni Agnelli - La Fondazione lancia con questa edizione 1996 i vari programmi tra cui la riforma dello Stato e pluralismo sociale in Italia, nonché gli Universi culturali e modernità. Importante è la rubrica "Popolazioni e culture italiane nel mondo", ed inoltre "Relazioni culturali internazionali". L'indirizzo è: via Giocosa, 38 - 10125 Torino - Tel. 011/658666.

Notiziario Bibliografico - Il n. 23 del periodico della Giunta regionale del Veneto, settembre 1996, Tel. 041/2792616, pubblica in 63 pagine le segnalazioni (titoli e autori) delle più varie pubblicazioni. I temi sono numerosissimi. Filosofia e scienza, scienze sociali, arte, architettura e paesaggio, musica e teatro, storia, istituzioni e cultura, senza tralasciare l'editoria nel Veneto, con una serie di testi riguardanti la Resistenza nella regione.

Vendesi negozi a Sedico

Ideale per piccole attività a conduzione familiare.

Per informazioni telefonare all'indirizzo del giornale.



Rinnova la tua adesione per il 1997!

Regala l'adesione al giornale ad un parente o amico lontano!

Ti sarà sempre grato!

Pezzi di vetro

Presentato il libro di poesie di Fabio De Mas, Pezzi di vetro, presso la Sala di Cultura De Luca in Borgo Pra a Belluno, il 5 ottobre 1996.

L'intervento critico di Dino Brida e il commento di Agostino Perale hanno ben individuato le caratteristiche dell'autore. Fabio De Mas, nato nel 1973, giunge con questo libro all'età di 23 anni. Molto legato a Baudelaire, "tifoso" di De Gregori, conoscitore di diverse città italiane come Bologna, Roma, Firenze, costruisce le sue poesie "in positivo", ricercando gli aspetti di questo tipo nella società. Presenta una poesia scarna, una specie di diario, ma rigoroso con sé stesso, trattando i momenti di vita e le memorie del futuro senza perdere il presente.

Uno dei suoi temi è quello di aiutare un'altro a superare le esperienze, e a non lasciarsi vivere. Usa parole semplici, proprio perché sono le più efficaci. Silvano Cavallet ha presieduto la presentazione. Costo del volume: 10.000 lire.

SCUOLA DI LINGUE

DA 25 ANNI



**TUTTE LE LINGUE
DEL MONDO** !
PASSANO PER LA SCUOLA

MARCO POLO DI BELLUNO

- CORSI DIURNI E SERALI
- CORSI PROFESSIONALI PER INTERPRETI-TRADUTTORI
- Riconosciuti dalla Regione Veneto
- SERVIZIO DI TRADUZIONE E INTERPRETI

DAL 1996

**CORSI
DI LINGUA ITALIANA
PER STRANIERI
E FIGLI DI EMIGRATI**

PERFEZIONAMENTO - SPECIALIZZAZIONE

- DURATA 3 SETTIMANE - 60 ORE
Inizio corsi ogni primo lunedì del mese

**PER BRASILE
ARGENTINA E URUGUAY**

PACCHETTI TUTTO COMPRESO

- Viaggio aereo
- Vitto e alloggio in struttura alberghiera
- Visite culturali e ricreative nel Veneto
- Corso di 60 ore
- Materiale didattico

INFORMAZIONI:

Scuola di Lingue MARCO POLO

Piazza Duomo, 33 - 32100 BELLUNO
Telefono (0437) 941140 - Fax (0437) 941150

Ministro del lavoro canadese in Regione

Il ministro del lavoro canadese, on. Alfonso Gagliano, in questi giorni in Italia ha fatto tappa oggi a Venezia dove si è incontrato a Palazzo Balbi con gli assessori Cesare Campa e Iles Braghetto.

Il ministro, di origine italiana, era accompagnato dal console generale del Canada a Milano Ian McLean e da altri collaboratori. Nel corso dell'incontro sono stati toccati soprattutto i temi del lavoro giovanile, di un **diverso ruolo degli emigrati** e di problematiche sanitarie, tra cui quelle collegate alla sicurezza sui luoghi di lavoro. L'assessore Campa ha illustrato le caratteristiche del sistema produttivo veneto basato sulla piccola e media impresa, la sua flessibilità e i problemi occupazionali che investono soprattutto i giovani con un alto grado di scolarità, tanto da portarli fra le fasce deboli del mercato del lavoro.

L'assessore veneto al lavoro si è soffermato sui programmi della Regione per collegare il mondo della scuola e quelle del lavoro e per promuovere il lavoro giovanile e l'autoimprenditorialità.

Il ministro Gagliano ha mostrato grande interesse per i rapporti con le comunità venete trapiantate all'estero; in Canada - ha detto - **gli emigrati veneti hanno dato esempio di grande industrialità da sfruttare ancora meglio intensificando gli scambi culturali e commerciali con la terra di origine.**

Un'occasione importante in questa direzione - ha fatto presente l'assessore Braghetto - saranno le celebrazioni nel 1997 per Sebastiano Caboto, per quanto riguarda la sanità, il Canada ha già iniziato ad affrontare il problema della compressione della spesa e della razionalizzazione con strumenti operativi a cui il Veneto sta guardando con attenzione.

Di recente una delegazione del Consiglio regionale, assieme all'assessore Braghetto, ha compiuto una visita oltreoceano proprio con queste finalità.

Situazione tumori nel Bellunese: iniziative della Regione

L'assessore regionale alla sanità Iles Braghetto ha incontrato l'assessore all'ambiente della Provincia di Belluno, Ivan Dalla Marta, con il quale ha esaminato la situazione che emerge dalla raccolta dei dati, resi noti anche dalla stampa, che evidenziano il primato del bellunese nella regione per l'incidenza di malattie tumorali. Sulla questione Braghetto nei giorni scorsi aveva ricevuto una sollecitazione anche dal collega di Giunta Floriano Pra.

Saranno tre in particolare - fa presente l'assessore - le azioni che saranno messe in

atto: una ricerca epidemiologica sui fattori di inquinamento, in collaborazione con l'Amministrazione provinciale, per stabilire i collegamenti tra le patologie tumorali e l'ambiente; la costituzione nell'Ulss di Feltre di un osservatorio genetico per monitorare i casi di tumori non dovuti ad interferenze ambientali ma a fattori familiari e genetici; impostazione di un servizio oncologico fortemente aganciato al territorio, ai servizi diagnostici dell'Ulss, agli interventi domiciliari in stretto collegamento coi medici di base e col volontariato.

Per impianti a fune: sarà attivato il fondo di rotazione

La problematica situazione dell'impiantistica a fune del Veneto sta approdando a concrete soluzioni.

Sarà infatti attivato dal 1 gennaio 1997 il fondo di rotazione che consentirà un programma di investimenti per circa trenta miliardi diretti all'adeguamento, rifacimento e realizzazione di nuovi impianti di risalita; una boccata di ossigeno importante per un settore che, nei prossimi quattro anni, dovrà investire cento miliardi nei comprensori dolomitici.

E' quanto emerso dal primo incontro operativo di uno specifico gruppo di lavoro, che si è svolto a Venezia nella sede della giunta regionale, cui hanno partecipato l'assessore regionale all'economia Floriano Pra, l'assessore Massimiliano Pachner per la Provincia di Belluno, l'imprenditore Giovanni Valle e il vice-direttore Gaetano Sperotto per l'Associazione Industriali di Belluno, Angelo Begelle per la Finanziaria Veneto Sviluppo. la riunione ha posto come obiettivi immediati l'individuazione delle possibili soluzioni dei problemi, la rinegoziazione delle condizioni dei mutui accesi con gli Istituti di Credito,

la gestione della fase preparatoria per la concessione dei finanziamenti sul fondo di rotazione e la possibilità di integrare quest'ultimo con una ulteriore dotazione della Regione Veneto e di Enti nazionali. La gestione delle operazioni di finanziamento sarà seguita da Veneto Sviluppo e dalla provincia di Belluno, mentre il problema costituito dalle garanzie richieste dalle banche per la concessione dei mutui sarà affrontato coinvolgendo altre istituzioni tra cui il Confidi. Per quanto riguarda la rinegoziazione dei mutui già in essere, che sono, nell'attuale congiuntura, eccessivamente onerosi sia per le condizioni applicate che per i tempi di ammortamento troppo brevi, l'assessore regionale Pra ha inoltre auspicato che gli Istituti bancari si dimostrino disponibili a ricercare soluzioni adeguate per ogni singola situazione aziendale.

Gli impiantisti funiviari hanno positivamente accolto l'approdo alla soluzione del problema e la collaborazione tra Provincia di Belluno e Regione Veneto con cui da molti anni avevano avviato un confronto.

Ripristino opere idraulico forestali nel Bellunese

Un'apertura di credito a favore del Servizio Forestale di Belluno è stata decisa dalla Giunta Veneta per interventi urgenti di ripristino opere di sistemazione idraulico-forestale danneggiate dalle recenti precipitazioni. I lavori, per un totale di 150 milioni, saranno eseguiti nella forma dell'amministrazione diretta.

Gli interventi riguardano il ripristino del muro deviatore valanghe di Olantreghe in Comune di Castellavazzo (30 milioni); il ripristino della scogliera in località Chialiscon nel Comune di Comelico Superiore (50 milioni); il ripristino della funzionalità idraulica del canale sul Torrente Tegosa in loc. Pisoliva in Comune di Canale d'Agordo (10 milioni); il ripristino della funzionalità di opere di difese spondali in loc. Val da Rin, Bajon e Pian de Serra in comune di Auronzo di Cadore (30 milioni); il ripristino della funzionalità di opere esistenti in loc. Val Igola in comune di Sovramonte (30 milioni).

Case di riposo: acconto di 36 miliardi per spese sanitarie

La somma complessiva di 36 miliardi sarà erogata agli istituti per anziani del Veneto come terzo acconto 1996 per il rimborso agli ospiti delle spese sanitarie e di rilievo sanitario. Lo ha deciso la Giunta regionale, nella sua ultima seduta su proposta dell'assessore ai servizi sociali Raffaele Zanon. "Questa erogazione - fa presente lo stesso Zanon - è pari al 30% degli importi dovuti nel 1995 ed è stata decisa, sotto forma di anticipazione, nelle more dei complessi conteggi da effettuare relativamente alle giornate di assenza e di presenza degli anziani, che richiedono tempi tecnici piuttosto lunghi. L'obiettivo di questo e dei precedenti acconti è quello di non creare problemi economici né agli ospiti non autosufficienti che, in caso di tardiva erogazione delle quote regionali, devono sostenere l'intero costo delle rette, né alle case di riposo che anticipano, con fondi propri, le spese sanitarie a carico della Regione,

Costituito gruppo di lavoro per piano d'area Auronzo Misurina

Sarà ultimato entro l'anno il Piano d'area Auronzo - Misurina: "uno strumento complessivo di pianificazione - ricorda l'assessore regionale all'urbanistica Gaetano Fontana - per la cui predisposizione è stata attivata una rete di collaborazione tra funzionari regionali, strutture tecniche della Provincia di Belluno, Comune di Auronzo e gli operatori responsabili territorialmente del-

la gestione delle risorse forestali del Corpo Forestale dello Stato e della Regione del Veneto.

Per l'elaborazione del progetto è stato istituito un gruppo interdisciplinare, formato da otto persone e coordinato dall'arch. Romeo Toffano, dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale del Dipartimento Urbanistica e beni Ambientali.

Pubblicazioni del Veneto su neve e valanghe

Il Centro sperimentale valanghe e difesa idrogeologica di Arabba ha curato la pubblicazione di un'indagine sull'andamento meteorologico e nivologico nella stagione 1994-95 nelle Dolomiti e Prealpi venete.

L'analisi dei dati ha confermato che per il quarto anno consecutivo la stagione è casta, calda e secca, anche se caratterizzata da frequenti episodi di precipitazione nevosa, di modesta entità e molti dei quali tardivi e verificatisi dopo la metà di aprile.

La neve fresca caduta ad inizio inverno, nei mesi di novembre e dicembre, rappresenta il valore più basso degli ultimi vent'anni. L'evoluzione del manto nevoso ha mostrato inoltre un anticipo di quasi un mese della fase di fusione, soprattutto a causa della scarsità di precipitazioni durante i mesi di marzo e aprile. La mitezza dell'inverno è stata paragonabile a quella della stagione 1988-89. L'attività valanghiva è stata piuttosto limitata e tuttavia sono stati rilevati cinque incidenti, con 8 travolti, due morti ed un ferito.

Il Centro di Arabba ha inoltre pubblicato l'annale nivometeorologico della montagna veneta anno 1995. Vengono riportati tutti i dati della rete di stazioni nivometeorologiche forniti durante l'anno considerato.

L'attività dei nostri Consiglieri Regionali

Il consigliere regionale bellunese Franco Roccon aveva presentato, il 15 luglio scorso assieme al collega Ettore Beggiato, un'interrogazione a risposta scritta con riferimento alle presunte agevolazioni autostradali per gli emigranti in occasione delle elezioni politiche della primavera scorsa.

Questo il testo della risposta: "In merito alla questione posta dagli interroganti è opportuno precisare la mancanza di specifica competenza della Giunta Regionale.

Il regime dei pedaggi autostradali è infatti regolato dal Ministero dei Lavori Pubblici, dall'ANAS e dalle singole società concessionarie in quanto gestori del servizio.

Purtuttavia, al fine di poter dare compiuto riscontro alle legittime e pertinenti osservazioni avanzate nell'interrogazione, il Dipartimento Viabilità e Trasporti, con nota n. 5945 del 14.08.1996, ha interessato i soggetti competenti affinché forniscano maggiori elementi utili a comprendere quanto verificatosi nell'aprile scorso e ad individuare eventuali ritardi e/o omissioni da parte degli Enti preposti, con particolare riguardo alla forma di pubblicizzazione delle disposizioni impartite".

Segnaliamo, inoltre, che il consigliere regionale dott. Letizia Pirrami, presidente della quinta commissione consiliare, ha presentato il 10 ottobre u.s. una mozione nella quale sollecita il Consiglio Regionale del Veneto ad adottare le opportune misure di stimolo presso il Governo ed il Parlamento per il riconoscimento a tutti i cittadini di origine italiana all'estero di ogni diritto inerente all'elettorato attivo e passivo.

Tunnel sotto Passo Mauria: incontro a Tolmezzo

Serve un tunnel sotto il passo della Mauria, per creare un collegamento veloce tra il Cadore e la Carnia, tra il Bellunese e la provincia di Udine e, attraverso l'autostrada Alpe Adria e il valico di Tarvisio, con l'Europa centrale e dell'Est.

Il tema è stato affrontato a Tolmezzo, in provincia di Udine, dove si sono incontrati: l'assessore del Veneto alla viabilità, Gaetano Fontana, e alle attività produttive, Floriano Pra, con l'assessore ai trasporti del Friuli Venezia Giulia Giorgio Matassi, presenti i presidenti delle provincie di Belluno Oscar De Bona e di Udine Giovanni Pelizzo, i sindaci dei comuni interessati e il presidente della società Autovie Venete Michele Baldassi. Sulla proposta di traforo c'è stata ampia convergenza ed umanità di vedute: l'opera viene ritenuta utile e

indispensabile da entrambe le regioni per rivitalizzare le rispettive aree di montagna, che hanno problemi anche per carenze di collegamenti efficienti. Il Veneto - ha fatto presente Fontana - ha già inserito l'opera nella proposta per il piano triennale Anas 1997-99, quantificandone il costo in 120 miliardi.

La presenza delle Autovie venete ha voluto significare, in proposito, la disponibilità delle strutture tecniche della società nella fase di progettazione. Per rendere più efficace il tunnel, occorrerà poi adeguare e migliorare le rispettive viabilità locali. Il passaggio a Nord Est costituito dal tunnel della Mauria, in ogni caso, non sarà sostitutivo dell'eventuale sbocco a Nord al quale punta il Veneto, che però incontra forti opposizioni e quindi, in ogni caso, si proietta piuttosto avanti nel tempo.

Rinnovato successo della Fiera del Gelato a Longarone

La "Coppa d'Oro" 1996, quest'anno dedicata al gelato alla nocciola, ha registrato un record assoluto di partecipanti, ben 220! La giuria presieduta da Angelo Perin ha avuto il suo bel daffare ed alla fine l'ha spuntata Edi Granucci di Wageningen (Olanda) su Thomas Piccoli di Bucholz (Germania) e Valerio Casagrande di Francoforte (Germania).

Un applauso all'Olanda, ove contiamo numerose amicizie tra i nostri conterranei e fra gli stessi olandesi, ed un plauso anche agli organizzatori della 27ma edizione della Mostra Internazionale del Gelato di Longarone che ha registrato la presenza di 250 espositori (il 55% dall'estero) provenienti da 40 paesi. Al primo posto la Germania, poi Austria, Olanda, Spagna, Francia, Slovenia, Croazia. Queste ultime due sono state presenze coraggiose e significative della voglia di uscire dagli orrori della guerra per partecipare a più ampie relazioni internazionali.

La Mostra di Longarone è stata inaugurata dal ministro della sanità Rosy Bindi che ha rivolto parole di ammirazione per la validità dell'iniziativa. Assieme al vescovo Brolo, poi, ha degustato in allegria il gelato offerto dagli espositori ai presenti alla cerimonia.

Nei giorni seguenti anche il ministro del lavoro Tiziano Treu ha visitato la mostra e ci sembra che non ci sia mai stata tanta presenza governativa alla MIG. A quando anche quella di un presidente del consiglio o del Capo dello Stato? Longarone lo merita di certo dopo aver superato le grandi prove storiche dell'emigrazione forzata e del disastro del Vajont.

L'opera di sapiente ricostruzione, oggi portata avanti con tenacia dalla comunità retta dal sindaco Gioachino Bratti, è testimonianza di grande impe-



Il Ministro della Sanità Rosy Bindi riceve un omaggio dal Presidente della Fiera dott. Vicari.



La visita agli stand.



I vincitori del concorso.

gno e laboriosità delle nostre genti. Le quali oggi riscoprono anche antichi legami con i conterranei discendenti di quegli emigranti che, di qua e di là dell'oceano, hanno sempre portato alto il nome di

Longarone e dell'intera provincia. La MIG ha dimostrato ancora una volta di essere un'importante fiera a livello internazionale, capace di coagulare al meglio vasti interessi industriali e commerciali e di te-

stimoniare l'alta professionalità dei nostri addetti ad un settore nel quale siamo sicuramente "leader" mondiali.

Gelato e arte. Il terzo festival d'autore, altra iniziativa della MIG, ha visto la vittoria del trevigiano Beppo Zanon, davanti allo spagnolo Andres Francisco Sirvent, con la coppa dal titolo "Il buon gelato".

Altra iniziativa importante è stata la presentazione del volume di Donato Panciera, un gelatiere zoldano che ha girato il mondo per reclamizzare questo nostro prodotto artigianale. Dal Giappone all'Inghilterra, con l'ausilio di stupende immagini, Panciera narra le meraviglie del gelato ed insegna come farlo. Docente di tecnica e gestione di gelateria in vari istituti professionali italiani, l'autore ha profuso nel libro tutta la sua vasta esperienza ed ha saputo coniugare tradizione e commercializzazione, cura dell'immagine ed arte del buon rapporto col pubblico. Insomma, il libro sarà sicuramente un buon amico, e molto utile, per tutti i gelatieri.

Altro momento importante di questa MIG 1996 è stata la consegna del premio dedicato ai "Maestri Gelatieri". E' andato alla famiglia Molin Pradel, nucleo zoldano che opera in Austria da ben 110 anni! Nel lontano 1886 il capofamiglia col suo carrettino arrivò sino a Vienna. Vent'anni dopo aprì il suo primo locale fisso. Espulso alla vigilia della prima guerra mondiale egli lasciò l'azienda in mano alla figlia Emma che continuò la tradizione paterna oggi rigogliosa. I discendenti, lo ricordiamo, sono oggi validi dirigenti della Famiglia Bellunese di Vienna.

Bilancio positivo, quindi, per la MIG 1996 ed ora a Longarone Fiere sono già al lavoro per l'edizione n. 28. Auguri di buon lavoro!

Ester Riposi

2° Convegno mondiale delle giovani generazioni

Dal 2 al 4 maggio 1997
a Buenos Aires (Argentina)

Il "2° Convegno mondiale delle giovani generazioni di origine triveneta nel mondo", che si terrà in Argentina, vuol diventare il seguito di una politica generale quale ha espresso il Documento approvato al Convegno di Venezia nell'aprile 1995.

Costante obiettivo è quello di individuare, di organizzare, di mobilitare le energie dei cittadini di origine italiana nei Paesi dove vivono, individuando colà il loro ruolo sociale, culturale, civile andando a cogliere la loro presenza nelle Università, nell'Economia, nelle Istituzioni.

Il Convegno introdurrà i primi elementi di questo grande censimento, che per realizzarsi completamente ha bisogno di molto tempo e di mezzi idonei.

Le prime indicazioni raccolte, costituiscono già l'avvio di una politica.

Abbiamo attivato allo scopo i primi collegamenti via "Internet", di cui speriamo una piena utilizzazione. Il Convegno si terrà a Buenos Aires - presso "Asociación Cultural Italiana Cristoforo Colombo" - Ramsay 2251 - 1420 Buenos Aires - Tel. 781/0060 - Fax 787/1193 - da **Venerdì 2 maggio a Domenica 4 maggio 1997** e ad esso parteciperanno oltre un centinaio di Delegati dei cinque continenti, proporzionalmente rappresentati nelle varie nazioni come è avvenuto nel 1995 per Venezia.

I Delegati nazionali Utrim sono stati invitati a segnalare i nominativi delle delegazioni che rappresenteranno ogni singolo Stato.



- I requisiti richiesti sono:
- 1) Età compresa tra i 18 e i 30 anni;
 - 2) Buona conoscenza della lingua italiana;
 - 3) Interesse ad attività italiane nel paese di residenza;
 - 4) Origine familiare triveneta;
 - 5) Condivisione degli obiettivi Utrim e disponibilità per il censimento.

Per ogni ulteriore informazione la segreteria del convegno è la seguente: in Italia: Patrizio De Martin - via Cavour 3 - 32100 Belluno - Tel. 0437/941160 - Fax 0437/941170. A Buenos Aires: Ricardo Merlo - Montiel 1545 - 1440 Buenos Aires - Tel. 0054/1/635 1582 - Fax 0054/1/635 1000.

Progetto Solidarietà 1996



La consegna delle chiavi al Presidente del Comitato d'Intesa tra le Associazioni Volontaristiche della Provincia di Belluno, da parte del presidente del Comitato Promotore, sig. Giuseppe Fontana.

Nell'ambito della 37ma Mostra internazionale del gelato di Longarone è nato il "Progetto Solidarietà 1996". L'hanno patrocinato Uniteis, Agia e "Meer den Ijs", le organizzazioni dei nostri gelatieri rispettivamente in Germania, Austria e Olanda.

L'obiettivo consisteva nel destinare fondi pervenuti da varie aziende a favore di iniziative altamente umanitarie svolte da organismi validi nel campo del volontariato sociale.

Il comitato promotore del progetto ha individuato nel Comitato d'Intesa fra le Associazioni volontaristiche della provincia di Belluno il soggetto al quale devolvere il contributo 1996. Il quale ultimo è

consistito in un pullmino attrezzato per il trasporto dei disabili che è stato consegnato domenica 24 novembre nell'ambito della MIG.

Alla cerimonia erano presenti il presidente del comitato promotore Giuseppe Fontana accompagnato dal dott. Marco Perale, il presidente del Comitato d'Intesa dott. Giambattista Arrigoni, il presidente di Longarone Fiere dott. Antonino Vicari Sottosanti ed il presidente della provincia arch. Oscar De Bona

Oltre al pullmino è stata consegnata anche la somma di 14 milioni di lire in favore di altre iniziative del Comitato d'Intesa.

Ester Riposi

Artisti Bellunesi alla ribalta



Nell'ambito di S. Martino 1996 il comune di Belluno ha allestito alla Crepadona una mostra di artisti bellunesi (nella foto un momento della "vernice") che sono stati segnalati da testate giornalistiche ed associazioni culturali. "Bellunesi nel mondo", tramite Ester Riposi, ha segnalato il pittore Giovanni Zancolò.

BELLUNESE

Rubrica a cura di EMILIO DE MARTIN

Belluno

In occasione della ricorrenza della festa di Santa Barbara, loro patrona, i Vigili del fuoco di Belluno hanno assistito, nella chiesa di Loreto, alla Messa celebrata dal cappellano dei Vigili mons. Ausilio Da Rif.

Commovente è stato il conferimento della cittadinanza onoraria al comandante da parte di Sandro De Marchi, sindaco di Borca di Cadore, in segno di gratitudine per il soccorso prestato dai pompieri nel corso della frana dell'agosto scorso nel centro cadorino.

Sarà proprio l'estate dei parcheggi, quella del 1997. Non solo perché verrà attivato il mega parcheggio di Lambioi, ma anche perché dovrebbero essere risolti i problemi in un'altra zona critica della città: quella di Via Feltre.

A gennaio infatti scadranno i termini dell'appalto concorso per il nuovo parcheggio che sorgerà nell'area dell'ex mercato ortofrutticolo.

Il progetto prevede un parcheggio a due piani capace di accogliere 230 auto. Il tutto per un costo di circa 700 milioni cui vanno aggiunti altri 100 milioni per le piccole infrastrutture, dalle casse alle sbarre.

Ponte nelle Alpi

Un importante incontro si è svolto presso il Municipio fra gli amministratori e la "Società Autostrade" per discutere di alcuni problemi viari del Comune, in particolare quello di Lizzona. Per questo intervento, che fra tutti è il più consistente, l'accesso per la frazione di Vich che corre sotto l'austostrada.

E' stato il Comune stesso ad elaborare un progetto di massima e a sottoporlo alla Società autostrade la quale ha dato la propria disponibilità a finanziarlo con 550 milioni, mentre l'opera sarà poi seguita dalla stessa Amministrazione comunale.

S. Giustina

Sono iniziati i lavori per la costruzione di un marciapiede nei pressi dell'abitato di Formegan. I lavori prevedono la realizzazione di tre tratti. Il secondo tratto vedrà interessata la piazza antistante il municipio e la canonica dove ci sarà un arretramento della sede stradale per realizzare un marciapiede da una parte e dall'altra della strada. Il terzo tratto di circa 250 metri, vedrà interessata la zona di Formegan, sul lato sud della statale, dalla chiesa a via Portin.

Soverzene

Un immediato intervento per poter accedere alla discarica di Mura Pagani, poi un progetto generale per il rifacimento della sede stradale che collega la frazione del Comune di Longarone, di Provagna e Soverzene. E' questa la decisione emersa dall'incontro svoltosi in Provincia, per risolvere l'urgente problema della strada che collega i due centri, andata distrutta dal Fiume Piave nel novembre scorso. La Comunità Montana realizzerà anche un progetto per il rifacimento della sede stradale che sarà spostata più a monte. Il costo preventivo si aggira sui 2 miliardi e 600 milioni.

Gron

Sospirolo si appresta a realizzare alcune importanti opere. Uno degli interventi riguarda l'impianto sportivo di Gron dove saranno completate le tribune con la realizzazione di un bar, dei servizi igienici e l'infermeria. Verrà anche allestita l'illuminazione di uno dei due campi esistenti nell'impianto di Gron.

AGORDINO

Livinallongo

Una delegazione tedesca formata da Helmut Gestrich (sindaco di Bern-Kastel-Kues), da due assessori e dal segretario dell'Azienda di Soggiorno della città del Palatinato si è recentemente incontrata con gli amministratori di Livinallongo per discutere sul futuro gemellaggio tra Kues e il paese dell'alto Agordino: gemellaggio previsto per il 2000. All'incontro è seguita la visita al museo etnografico di Pieve e allo storico Castello di Andraz dove visse Nicolò Krebs, meglio conosciuto come il Car. Cusano che ebbe i natali proprio a Kues.

Agordo

Il presidente della Comunità Montana Agordina, durante una recente riunione, ha comunicato l'aumento della cifra messa a disposizione per l'appalto della piscina comprensoriale, che salirà a 2.843 miliardi, grazie ad avanzi di bilancio, fondi provenienti dalla vendita di beni della donazione Tamis e da un mutuo integrativo di 279 milioni per un incremento totale di 690 milioni.

La gara d'appalto sarà indetta all'inizio di quest'anno. Se tutto va bene i lavori decolleranno nella prossima primavera.

Ancora la statale agordina tra i punti salienti dell'ordine del giorno discussi recentemente dalla consulta dei delegati comunali Ascom dell'Agordino. Il progetto, che sembra ormai giunto in fase finale, prevede 1800 metri di

galleria, di cui 200 di tipo artificiale tra Listolade e Cencenighe. Il costo sarà di 40 miliardi circa e il tempo di realizzazione non dovrebbe superare i cinque anni.

I sindaci dell'Agordino si sono detti d'accordo ad avviare il progetto di completamento del centro polifunzionale n. 2. Si tratterebbe di allestire una palestra per i disabili dei due polifunzionali e un centro di accoglienza per chi deve assistere i propri malati.

Un servizio che oggi manca all'Agordino e che certamente troverebbe i favori della gente che viene da fuori per svolgere dell'assistenza. Costo 564 milioni.

Falcade

Un grande albero, proveniente dai boschi di Falcade, illuminerà le feste natalizie di Treviso.

Uno stupendo abete donato dal Comune della Val Biois sarà sistemato sulla piazza principale di Treviso. Per l'occasione il Comune è stato invitato a partecipare con una delegazione ad un incontro nella città della Marca.

Dont di Zoldo

Ha chiuso i battenti, nell'ex scuola elementare, la mostra sull'alluvione del '66 di cui ricorre quest'anno il 30ennale. Preparata con cura, la mostra è stata promossa da enti pubblici (Comune, Comunità Montana) e privati ("Stile zoldano", Istituto culturale di Zoldo).

Oltre alle foto, efficace documento d'epoca, l'esposizione ha proposto anche i progetti e bozzetti che in questi 30 anni hanno portato agli interventi di sistemazione del bacino del Maè.

TRASLOCHI E TRASPORTI DI MOBILI ED ATTREZZATURE
con eventuale smontaggio, imballaggio e ripristino

TOLACCIA RENZO

32030 PADERNO (Belluno)

Tel. 0437/86068 pref. per l'Italia 0039
Cellulare n. 0368/3055016

TRATTAMENTO DI FAVORE
PER GLI EMIGRANTI

CADORE

Vigo

Dalla scorso agosto, da quando è entrato in funzione il nuovo depuratore, le acque del Centro Cadore sono meno inquinate. Costruito dalla Depuracque Impianti di Salzano (Venezia), in frazione Pelos, il depuratore serve ora il 70% della popolazione di Vigo, Laggio e Lorenzago e per il 100% dell'utenza del paese di Pelos. Costruito in consorzio tra le suddette Amministrazioni comunali, ha comportato una spesa di circa 600 milioni.

Saranno i monaci benedettini della Abbazia di Praglia (Padova) a restaurare i preziosi volumi della Biblioteca storica (fondata nel 1892 da Antonio Ronzon). Grazie ad un contributo di 20 milioni della Fondazione Cassa di Risparmio, la Biblioteca potrà riportare all'antico splendore 12 opere del 1500. Essa ha l'obiettivo di raccogliere tutto ciò che viene scritto da cadorini e sul Cadore, compiendo così una operazione culturale di notevole rilievo.

Perarolo

Approvato dal Consiglio comunale l'assetto al bilancio 1996 con lo stanziamento di 24 milioni per l'acquisto di un mezzo al servizio della squadra comunale di Protezione Civile, di recente costituzione, e che conta sull'impegno di una ventina di volontari. Il finanziamento comunale copre il 50% del costo (pari a 36 milioni), è disponibile grazie ad un finanziamento regionale.

In occasione della Festa di San Nicolò, la Messa solenne è stata celebrata dal Vescovo di Belluno-Feltre mons. Pietro Brolo che ha benedetto la nuova canonica. L'edificio è stato così inaugurato dopo nove anni di lavori, portati avanti grazie ad un lascito di una persona del paese: Maria Marinello e dal lavoro di molti volontari.

A San Pietro di Cadore la 69^{ma} filiale della Banca Popolare dell'Alto Adige



E' stata ufficialmente inaugurata a S. Pietro di Cadore in via P.F. Calvi la 69.ma filiale della Banca Popolare dell'Alto Adige. Ospite d'onore il campione di sci nordico Silvio Fauner.

Valle

La Giunta regionale del Veneto erogherà un contributo a fondo perduto di 400 milioni per il potenziamento dell'acquedotto.

In particolare sarà rifatta la condotta tra la sorgente che sgorga dall'Antelao ed il resto dell'impianto, ed il salto idrico potrà essere sfruttato per la produzione di energia elettrica, fornendo così una cospicua entrata alle casse comunali.

Ospitale

E' finalmente giunta a termine l'assegnazione dei lavori per la difesa spondale di Davestra.

Le opere per difendere la piccola frazione dalle acque del Piave potranno dunque iniziare a breve: per gli interventi, fortemente voluti ed appoggiati dal Genio Civile di Belluno, sono disponibili ben 300 milioni.

Calalzo

L'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Pier Mario Fop, ha deciso di modificare l'assetto di Piazza IV Novembre. Il Consiglio comunale ha deliberato un progetto di massima, redatto dall'arch. Lucio Boni di Domegge, che prevede una serie di rilevanti novità nella piazza. L'investimento previsto è di 300 milioni che saranno attinti dall'Amministrazione mediante un mutuo. I lavori potrebbero iniziare per la prima metà del 1997.

Sappada

Un nuovo gatto delle nevi è stato acquistato per battere le piste da sci. L'Associazione Camosci, in base ad una convenzione, si impegnerà a svolgere il lavoro. Finirà dunque l'annosa disputa tra gli amanti delle passeggiate e i fondisti: per i primi, infatti, verrà realizzata una apposita pista.

ALPAGO

Tambre

L'Amministrazione comunale ha approvato il bando di gara per i lavori di completamento delle reti fognarie e la realizzazione di vasche nelle frazioni di Valdenogher, Broz e Pianon. L'intervento, che sarà realizzato nella primavera del 1997, verrà complessivamente a costare oltre 136 milioni.

Visti i buoni risultati conseguiti nella realizzazione della strada silvo-pastorale "Costa-Varola", la Giunta della Comunità Montana dell'Alpago ha affidato al proprio ufficio tecnico anche la realizzazione della strada "Sgurlo-Saline-Piai", sita in Comune di Tambre. La spesa prevista ammonta a 90 milioni.

Farra

Le carenze idriche che periodicamente coinvolgono il Comune, hanno indotto la locale Amministrazione a tentare la via del recupero dell'unica sorgente presente sul proprio territorio. Nel mirino della Giunta vi è infatti la riattivazione dell'acquedotto di Gambin.

Aderire a



dà forza
e voce
a tutti
i bellunesi!

pesce möbel a. largo

Industriestrasse 26 8404 Winterthur Tel. 052 - 233 48 49 Fax 052 - 233 48 58

Il signor Largo invita la gentile clientela, in particolare i bellunesi a visitare il mobilificio. Troverete tutto ciò che desiderate per l'arredamento della vostra casa ed i prezzi imbattibili. Ci troviamo presso la Ditta SAMEN MAUSER.

FELTRINO

Seren

E' stata inaugurata la nuova sede della Biblioteca civica collocata all'interno dell'ex scuola elementare. Il fondo librario, che consta di circa tremila unità, alla riapertura, risulta arricchito dalla donazione di Paolo Sacchetto.

Alano

L'assestamento di bilancio discusso e approvato dal Consiglio ha permesso all'Amministrazione comunale di realizzare alcuni interventi extra. 10 milioni sono stati spesi per potenziare gli uffici comunali. 24 milioni e mezzo messi a bilancio per realizzare il collegamento del serbatoio di acqua della frazione di Campo con la condotta dell'acquedotto Schievenin, mentre 13 milioni sono stati destinati all'arredo urbano di Uson e Campo. Uson beneficerà di uno stanziamento di 8 milioni e mezzo che servirà all'acquisto di una porzione di area, circa 650 mq., per dare definitiva sistemazione alla piazza. Infine, 5 milioni serviranno ad aggiustare le barriere del ponte di Campo e della località Faveri e a sistemare un'area a parcheggio all'inizio di via per Schievenin.

S. Giustina

La parrocchia ed i gruppi di azione cattolica hanno organizzato un concerto con il Coro Minimo che ha cantato nella chiesa parrocchiale gremita per l'occasione. Lo scopo era quello di raccogliere fondi per la costruzione di nuove opere parrocchiali e per la ristrutturazione della palazzina dell'oratorio.

Pedavena

Il Consiglio comunale ha approvato il capitolo riguardante il completamento funzionale della nuova sala polivalente ricavata dall'attuale aula magna della scuola. Pedavena potrà quindi disporre, a breve, di una sala dignitosa con palcoscenico, quinte, impianto



Tranquillo Malacarne e Maria Faoro, attorniti dai figli, nipoti e parenti, hanno festeggiato il 9 novembre scorso il 50° anniversario di matrimonio. Una tappa veramente invidiabile della loro vita insieme, trascorsa in buon parte in Svizzera a Winterthur, dove si trovano tuttora due dei loro tre figli, i quali posano felici nella foto ricordo con i fortunati genitori. Lamonesi di origine, ora residenti a Feltre, sono soci affezionati della Famiglia ex Emigranti di Lamon, la quale porge ai signori Malacarne i più sinceri auguri di un felice proseguimento.

luci per teatro, proiettore e schermo gigante anche per semplici rassegne cinematografiche.

Mugnai

La Giunta regionale ha approvato la variante al piano regolatore generale relativa a Mugnai-centro. Nel programma dell'Amministrazione c'è, infatti il proposito di dare un nuovo assetto all'area centrale di Mugnai, di procedere all'inserimento di spazi collettivi e alla sistemazione di un'area per le attività sportive, nonché di avviare il recupero della residenza.

Vignui

Franz Manni, il giovane studioso appassionato di archeologia, che passa il suo tempo libero a Vignui, adotta come seconda patria, ha fatto dono alla piccola comunità di una preziosa pubblicazione.

Si tratta di un libricino che riporta il "Libro storico della Parrocchia di Vignui" dal 1930 al 10 febbraio 1959 (con note storiche dei secoli precedenti) scritto da due sacerdoti, ora defunti, succedutisi come parroci di Vignui: don Paolo Vincita e don Giovanni Pauletti.



Posta senza francobollo

Alla signora Angelina Sommovilla in Dal Farra emigrante a Fléron (Belgio), giungano gli auguri per l'80° compleanno e saluti a tutti quelli che conoscono da parte di Laura Saronide, moglie di Gino Binda De Valiere, Dora, Emilio, Gabriella.

A Celso Nessenzia, emigrante a New York, giungano gli auguri più cari per il suo 83° compleanno da parte di Adriana, Fides Nessenzia con le rispettive famiglie.

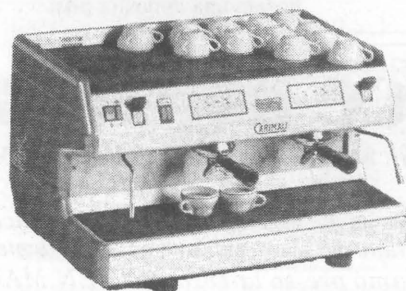
40 anni insieme



Mario Casanova e Franca Bernardin il 15 Settembre 1996 hanno festeggiato a Gosaldo dove abitano il loro 40° anniversario di matrimonio tra parenti ed amici. Felicitazioni vivissime!

Moretti Giuliano

VENDITA CON ASSISTENZA
MACCHINE DA CAFFÈ



CARIMALI

DAL 1919 MACCHINE PER CAFFÈ

LAVASTOVIGLIE



(CIMS)

ATTREZZATURE PER BAR E GELATERIE

Zona Artigianale Malcom - Tel. e Fax (0437) 770324
32010 CASTELLAVAZZO (BL) - ITALIA

A LORENZAGO DI CADORE

Solenne concelebrazione per il Santo Padre



Clima di autentica festa, a Lorenzago, con le campane suonate a mano da volontari: la solenne celebrazione eucaristica si è protratta per quasi due ore, a significare la solennità dell'appuntamento. Più di trenta sacerdoti del Cadore, del Comelico e della Carnia, concelebrenti con il Vescovo Brollo, l'arcidiacono del Cadore Renzo Marinello e don Sesto. Una decina di sindaci presenti, insieme al presidente della Magnifica Comunità, Giancandido De Martin, al prefetto Guido Adriano Palazzo, al vicequestore e ai rappresentanti di tutte le forze dell'ordine ed esponenti della Provincia.

Accanto al gonfalone di Lorenzago c'erano non solo il tricolore e la bandiera del Vaticano ma anche il vessillo

dell'Onu che in precedenza erano stati portati in corteo dal municipio. Numerose le rappresentanze delle varie associazioni di volontari. "Magnificat", ha esclamato commosso don Sesto, ricevendo gli ospiti e portando il saluto dell'"itinerante cavaliere bianco", come ha definito simpaticamente il Papa.

Caloroso anche l'abbraccio con il "vescovo del sorriso e dello sport", mons. Brollo, per la prima volta celebrante a Lorenzago. Brollo ha ricambiato ricordando fra l'altro come "il Papa e don Sesto vanno a braccetto" in quanto a maturità sacerdotale (ma tra i festeggiati è stato aggiunto anche don Angelo Cella, quarant'anni di prete). L'omelia è servita al vescovo per tratteggiare la figura del Papa, richia-

mando soprattutto il "valore della comunione" che Giovanni Paolo II personifica.

A conclusione della cerimonia, la festa è stata tutta per don Sesto. Il sindaco Nizzardo Tremonti ha donato al sacerdote una targa in cui si ricordano non solo i 60 anni di messa, ma anche i 56 di presenza a Lorenzago.

Un servizio che è stato definito "fedele nei momenti più tragici" (come la guerra) e in quelli più sereni.



ZOPPE' DI CADORE - Con i tipici costumi portati nelle grandi occasioni. Al centro con il bicchiere in mano Padre Hervàl Fontanella, sacerdote in Brasile a Rio Grande, paese gemellato con Forno di Zoldo. (Foto G. Da Vià)

DA GINEVRA

Siamo una famiglia di Masarè di Alleghe residente a Ginevra dal 1957, membri da molti anni dei "Bellunesi nel Mondo" e del vo-



stro giornale. Il 6 ottobre 1996, alla presenza dei figli, nipoti e pronipoti, abbiamo festeggiato le nozze di diamante, ossia i 60 anni di matrimonio dei miei genitori: Albino Del Zenero (classe 1911) e Maria Milka Faraguna (classe 1914). Mi farebbe piacere comunicare tutta la nostra gioia, tramite il vostro giornale, alla famiglia, amici e conoscenti sparsi ovunque in Italia e all'estero. Nel 1986 hanno festeggiato i 50 anni, nozze d'oro, ora i 60, nozze di diamante, chissà, forse i 70 ... Grazie infinite per la vostra gentilezza e infiniti ringraziamenti.

Elio Del Zenero
Plan-Les-Ouates/GE (Svizzera)

A Falcade di nuovo assieme dopo 40 anni



Tre cittadini di Falcade, Aldo Piccolin, Aimo Scola e Cesirio Scola, emigrati in terra di Francia dopo la fine della seconda guerra mondiale, si sono ritrovati in questi giorni e sono stati accolti in municipio dal Sindaco Pellegrinon. Quest'ultimo ha ricordato con brevi cenni l'impegno dell'Amministrazione falcadina per i suoi figli sparsi nel mondo, al fine di mantenere vivo il legame tra luogo natio e figli lontani. I tre emigranti hanno poi posato insieme per la tradizionale foto ricordo.



Megafesta dei gelatieri

Tradizionale incontro conviviale

Anche quest'anno, la F.b. del Nordreno-Westfalia ha voluto festeggiare il rientro in Italia con un incontro conviviale al ristorante "La Cascina" di Farra d' Alpage. I Vicepresidenti Saviane e Vio, coadiuvati dal Consiglio direttivo, hanno organizzato alla perfezione la serata, quest'anno priva del Presidente Fontanella, costretto in Germania per impegni di lavoro. Ma ha ben seminato, il Presidente, perché nulla è stato lasciato al caso. A partire dal menu, gustoso ed adeguato alla stagione ed alle condizioni atmosferiche, che nei giorni della MIG erano già prettamente invernali.

Vasta la partecipazione dei gelatieri, delle loro famiglie e dei simpatizzanti; sempre pronte ad intervenire le autorità locali; presenti l'insostituibile Presidente della Provincia, De Bona; l'affezionato ex-Presidente Abm, Paniz; il Presidente ed il Direttore di Longaronefiere, Vicari Sottosanti e Caltran; molti Consiglieri, appena rieletti, dell'Uniteis; i dirigenti di numerosi Istituti di credito bellunesi; una delegazione di gelatieri spagnoli di Alicante, guidata dal Presidente dell'Associazione dei gelatieri dell'Unione europea, Garcia. Ma quest'anno è stata anche la "prima" volta del nuovo Presidente Abm, Bertoldin, e, soprattutto, del Vescovo di Belluno-Feltre, Mons. Brollo, attorno al quale si sono stretti tutti i convitati.

La serata è cominciata con la relazione del Vicepresidente Aduo Vio, che ha ricordato le principali iniziative della Famiglia. Pur con l'attività stagionale in corso, la presenza dei Consiglieri della F.b. del NRW, si è fatta notare in varie importanti occasioni: in maggio, al Palazzo dei Congressi del Lussemburgo, intervenendo in merito all'equiparazione dei titoli di studio e professionali ed alla validità delle nuo-



Da sinistra: Remo Bortolot, Presidente Uniteis; Romeo Saviane, vice-presidente della F.b. Nordreno-Westfalia; S.E. Mons. Pietro Brollo, Vescovo di Belluno-Feltre; Silvano Bertoldin, presidente Abm.

ve patenti di guida; gli stessi argomenti sono stati riproposti, a giugno, a Verona, nell'ambito della Conferenza dell'emigrazione veneta, dove è stata perorata anche la causa del voto per corrispondenza. A settembre ha avuto luogo l'Assemblea annuale, a Duisburg, ed in ottobre, alcuni componenti la F.b. si sono recati in Messico, unitamente ad una delegazione di autorità bellunesi, in occasione del 115° anniversario dell'inizio dell'emigrazione veneta; infine, in novembre, l'intero Consiglio direttivo ha partecipato alla manifestazione del Trentennale dell'Abm. Oltre a ciò, da anni, la F.b. si prodiga in attività sociali ed assisten-

ziali, in Germania, ed in Europa, a favore dei bellunesi. Quest'anno, tutto il ricavato della serata conviviale è stato devoluto per l'acquisto di un mezzo di trasporto attrezzato, per gli anziani della Casa di riposo della Conca alpagota, mentre un contributo straordinario è stato offerto per la Borsa di studio, offerta a laureandi italiani, promossa dall'associazione L'Intesa bellunese, intitolata alla memoria di Silvano Zallot, sul tema "Effetti sociali ed economici nel Veneto e/o all'estero, conseguenti all'emigrazione veneta nel settore del gelato e della gastronomia".

E proprio Silvano Zallot, socio fondatore e segretario della F.b. NRW, prematura-

mente mancato, è stato ricordato assieme agli altri soci defunti della Famiglia.

Sono, quindi, intervenuti gli ospiti. Dapprima il Presidente Silvano Bertoldin, che esprimendo la sua ammirazione per la categoria, ne ha sottolineato il senso di solidarietà dimostrato negli anni, e le attività svolte per la diffusione, all'estero, della cultura italiana. E' seguito l'intervento di Maurizio Paniz, il quale, traendo spunto dalla presenza del Vescovo, ha ricordato il ruolo importante della Chiesa nel mondo dell'emigrazione; ha, quindi, rivolto il pensiero agli italiani che all'estero parlano male dell'Italia, invitandoli ad essere, invece, orgogliosi del



Il sindaco di Farra d'Alpage, Giuseppe Rapicavoli, consegna una targa alla vedova di Silvano Zallot.



loro Paese. Il discorso del Presidente della Provincia, Oscar De Bona, ha enfatizzato l'importanza dell'opera dei gelatieri, i quali, grazie alla loro attenzione alla qualità, hanno salvaguardato e valorizzato la Mostra internazionale del gelato di Longarone.

Ha concluso la prima serie di interventi il Vescovo, Mons. Pietro Brolo, il quale ha esordito parlando della bellezza della terra e del calore della gente che ha trovato, venendo nella Provincia di Belluno. A proposito dell'emigrazione, ricordando che essa rappresenta sempre e comunque un dramma, ricorda che, però, è giusto trovare la forza di vivere, anche partendo, ma ha ribadito la necessità di mantenere l'attaccamento alle proprie radici: "Se vuoi che un albero rinvigorisca, gli vuoi tagliare le radici?", è stata la sua significativa domanda.

Nel prosieguo della serata vi sono stati vari interventi con la consegna di targhe e di riconoscimenti; in particolare, è stata ricordata l'indimenticata figura di Silvano Zallot, di cui erano presenti, all'incontro, la moglie Gabriella e la figlia Sara. Riconoscimenti sono anche andati al Presidente dei gelatieri europei, José Manuel Miguel García, e al Presidente

uscente dell'Uniteis, Maurizio Lucchetta; sono, quindi, intervenuti gli amministratori locali: il Sindaco di Farra d'Alpago, Giuseppe Ropicavoli, ribadendo l'impulso positivo offerto dalla categoria in tutta la Provincia, ed augurando una tranquilla anzianità ai pensionati, ha invitato i giovani a non disperdere i valori umani. Ha concluso la serie di interventi il Presidente della Comunità montana, Attilio D'Alpaos, il quale ha ringraziato la F.b. NRW di avere contribuito in modo così importante all'acquisto del pullmino per gli anziani, mezzo indispensabile per molti di essi. La serata è stata allietata oltre che dall'orchestra, anche dal tenore Erminio Zampieri, il quale ha accolto con disponibilità l'invito rivolto dai suoi amici alpago ad esibirsi all'incontro.

Va, infine, citato il contributo delle numerose aziende e ditte bellunesi e straniere, che grazie alle loro offerte hanno consentito ai partecipanti e agli organizzatori di integrare il budget destinato all'acquisto del pullmino.

Come sempre, molti partecipanti hanno fatto le ore piccole, ballando e scherzando, in festosa armonia.

Irene Savaris

"Mastri gelatieri" a Vienna



Al termine della cerimonia inaugurale della Fiera del gelato a Longarone il ministro della sanità, Rosy Bindi ha consegnato il premio internazionale "Mastri Gelatieri" alla famiglia Molin Pradel che da oltre un secolo fornisce un contributo significativo alla promozione ed alla valorizzazione del gelato artigianale a Vienna in Austria.

Le aziende che hanno generosamente contribuito

ADRIAGEL srl - Villorba (TV)
 ALBERT srl - Noale (VE)
 ARREGOGEL LONGARONE spa - Longarone (BL)
 ARTE GELATO srl - Conegliano (TV)
 AUER WAFFEL-ZUCKER SCHOKOLADEN WAREN FABRIK GmbH & Co. - Spillern (A)
 BACHETTI GIOIELLERIA - Belluno
 BACKRING RHEIN - RUHR GmbH - Mulheim (D)
 BARDIN snc - S. Giustina (BL)
 BIANCHET ALDINO & FIGLI spa - Castion (BL)
 BIG DRUM ITALIA srl - Milano
 BIN CAFFE' spa - Signoressa di Trevignano (TV)
 BOKU MASCHINEN FABRIK GmbH - Stuttgart (D)
 BOVO sas dei F.lli Pillon - Treviso
 BROTTO DISTILLERIE srl - Cornuda (TV)
 CARINE di Spolaor Oriano & C. sas - Conegliano (TV)
 CARPIGIANI GROUP & ALI spa - Anzola Emilia (BO)
 CATTABRIGA - ALI spa - Anzola Emilia (BO)
 COLDELITE - Ali spa - Anzola Emilia (BO)
 COLETTI spa - San Vendemiano (TV)
 DA MARIO CONFEZIONI - Belluno
 DALCO MARKETING GmbH - Muenchen (D)
 DE MARC Cicli - Longarone (BL)
 DERSUT CAFFE' spa - Conegliano (TV)
 DISTILLERIE CAMEL - spa - Povoletto (UD)
 DOLCE & GABBANA - Belluno
 DOHLER NATURAL FOOD INGREDIENTS GmbH - Darmstadt (D)
 DREIDOPPEL PETER - ESSENZENFABRIK - Langenfeld (D)
 D'INCA-CASANOVA - Rapp. Nuova Elframo - Ponte nelle Alpi (BL)
 EUGENIO BARLE IMPORT - Duisburg (D)
 FABBRI spa - Bologna
 FONTANA SOFFIRO snc - Limana
 FRIGOMAT spa - Guardamiglio (MI)
 FRIGOTECNICA ARGENTA - S. Giustina (BL)
 FUGAR PRODUZIONE - Verucchio (FO)
 G.E.I. spa Gruppo Essenziero - Torino
 GARDAGEL snc - Lazise (VR)
 GELCREM srl - Settimo Milanese (MI)
 GELITO spa - Bologna
 GIORI G.I.L.S.A. srl - Volano (TN)
 GIUSO GUIDO spa - Acquiterme (AL)
 IDEAGEL sas - Mestre (VE)
 INDUSTRIA DOLCIARIA DE NARDO srl - Ponzano Veneto (TV)
 ITALIA ICE SERVICE srl - Godega Sant'Urbano - TV
 LA CIALCON di Vanin Luigi - Silea (TV)
 LA MONDARESCA M.B. Import-Export srl - Tarzo (TV)
 LA PREFERITA srl - Parma
 LUIGI LAVAZZA DEUTSCHLAND GmbH - Frankfurt/Main (D)
 MEC 3 srl - S. Andrea di S. Clemente (FO)
 MEDAC srl - Salerno
 MONTECHIMICA PRODOTTI CHIMICI snc - Gambugliano (VI)
 MORETTI GIULIANO - Castellavazzo (BL)
 NEUMANN FRITZ GmbH - Solingen (D)
 NORTONGATE MARKETING GmbH - Puchheim-Munchen (D)
 NOVARREDO PIERANTOGNETTI & VIO GmbH - Bochum (D)
 ORGANIZZAZIONE GIOCCO srl - Belluno
 OVAG ITALIA srl - Refrontolo (TV)
 PAVAN CAFFE' TORREFAZIONE srl - Vittorio Veneto (TV)
 PERNIGOTTI Spa - Novi Ligure (AL)
 PREGEL spa - Reggio Emilia
 PRIMIZIE PARIS snc - Belluno
 PRIZZON spa - Carbonera (TV)
 PROCAFFE' spa - Belluno
 PRODOTTI STELLA spa - Altavilla Vicentina (VI)
 PUBBLI LUX di Sartorello - Treviso
 SEBIG Speise-Eis-Bedarf - Elsdorf (D)
 SERENISSIMA DISTILLERIE - Gorizia
 Soc. PORTA DOJONA - Belluno
 SOLIVO srl - Belluno
 SORAVIA GmbH - Koln (D)
 STEFANELLO srl - Conegliano (TV)
 TCF ARREDAMENTI srl - Verona
 TOSCHI VIGNOLA srl - Savignano sul Panaro (MO)
 TRIADE NALON GmbH - Hackenheim (D)



TORINO

“Incontro con un mondo di culture”



TORINO - Il manifesto della Famiglia Bellunese.

Sono nella galleria subalpina: davanti a me numerose foto degli emigrati nelle miniere del Belgio dalla seconda metà dell'800. Si tratta di una mostra interessante inserita in una manifestazione che si è tenuta a Torino dal 19 al 30 ottobre intitolata "Rientro con un mondo di culture" e che si riferisce all'emigrazione di ieri ed alla immigrazione di oggi.

Le foto richiamano alla mia mente gli anni 1940-50 in cui insegnavo in un piccolo paese montano del bellunese, dove allora restavano solo i bambini e i giovanissimi coi nonni, perché appunto i papà erano tutti minatori in Belgio e le mamme balie bagnate o asciutte a Milano, Roma, Torino. E la medesima situazione era negli altri paesini limitrofi ... Le foto sono state procurate dalla nostra associazione "Bellunesi nel Mondo" e sono affisse a testimoniare gli anni duri trascorsi all'estero da milioni di italiani che nella propria patria non trovavano lavoro.

La manifestazione a Torino vuole ricordare tutti loro e tutti quelli che nel mondo vanno da un Paese all'altro in cerca di un'occupazione che nel proprio non riescono a trovare. Il progetto di tale manifestazione, che comprende un vastis-



TORINO - Gli oratori al tavolo della presidenza.

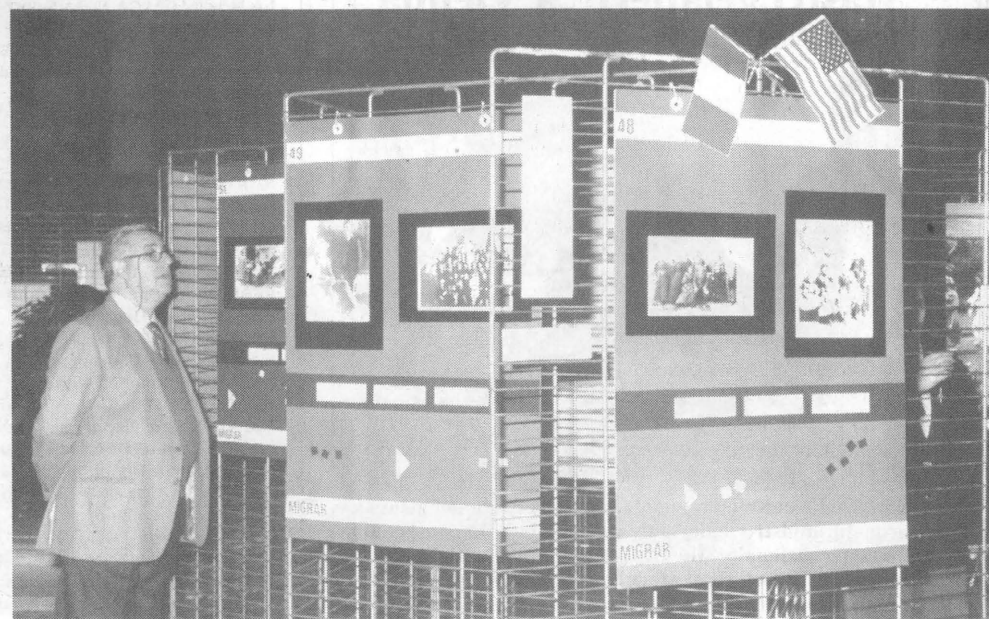
simo programma culturale dalle musiche ai films, ai dibattiti, conferenze, rappresentazioni teatrali, sfilate in costume, gastronomia ... nasce dalla consapevolezza che la presenza di nuovi cittadini portatori di culture diverse comporta modifiche profonde al volto stesso delle nostre città e ha come scopo di favorire l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati provenienti da tutto il mondo in Italia. E come il rovescio della medaglia, allora gli italiani nel mondo, ora da tutto il mondo in Italia.

Giorno dell'inaugurazione di questo vasto programma è stato il 19 ottobre alle ore 17.00 all'Auditorium della Biblioteca nazionale in piazza C. Alberto dove c'è stato un dibattito, a cui ha partecipato fra gli altri il presidente nazionale della nostra Associazione Silvano Bertoldin.

Da tale dibattito sono emerse anche alcune cifre importanti e che forse pochi conoscono: circa 30 milioni di emigrati italiani in cento anni e tuttora 5 milioni di cittadini all'estero con passaporto italiano e

oggi 60 milioni di italiani nel mondo con i loro discendenti. Si è insistito inoltre sull'importanza storica della nostra emigrazione, per cui a Monastier, in occasione della conferenza degli emigrati veneti, è stato chiesto che essa entri come materia nella scuola "per conoscere una parte importante della storia d'Italia e per educare le giovani generazioni a quei valori che sono propri dell'emigrazione, vale a dire la tolleranza, la convivenza e la solidarietà.

L.D.



TORINO - Alcuni pannelli della mostra dei "Bellunesi nel Mondo".



TORINO

Manifestazioni novembrine



TORINO - La foto di gruppo con al centro don Luigi Ciotti che ha celebrato la S. Messa per i Bellunesi di Torino.

sede l'ormai tradizionale castagnata e tombolata ricca di numerosissimi premi. Un pomeriggio trascorso insieme in allegria, gustando i dolci frutti arrostiti sul posto e gustati con buon vino.

Per finire il 23 un'opera umanitaria, che la nostra Associazione compie ogni anno: la raccolta di indumenti, medicinali ed offerte in denaro per il "Sermig" di Torino, l'Ente caritatevole che prodiga tanto bene ai diseredati della nostra città.

L.D.

Numerosi sono stati i nostri incontri in questo mese e ciascuno di essi ci ha regalato divertimento, gioia, commozione, entusiasmo e sempre il piacere di rivederci e di stare insieme. Venerdì 8 al Teatro Matteotti di Moncalieri si è esibito per noi il valente gruppo musicale ladino di Costalta di Cadore ed è stata una serata incantata dal coro bravissimo e dalle parole che traducevano i versi di quel loro dialetto così dolce e melodioso.

Sabato 9 nella chiesa di S. Maria del paese di Testona sempre il gruppo ladino di Costalta ha presentato con maestria il recital "In attesa del Re". Calorosi gli applausi. E' stato un grande successo, gli insistenti e calorosi applausi, le numerose richieste di bis testimoniano la validità e la bravura di questo valoroso complesso che magistralmente assemblato e condotto da Lucio viene entusiasticamente trascinato dalle melodiose musiche di Daniele. La Famiglia Bellunese di Torino grata per essere stata coinvolta ringrazia sentitamente gli organizzatori della manifestazione e



TORINO - Il gruppo musicale di Costalta. (foto G. Da Vià).

tutti gli artisti e collaboratori del favoloso gruppo musicale.

Venerdì 15 alle ore 18.30 nella chiesa di via Delleani, vicina alla nostra sede, è stata celebrata la S. Messa per i nostri defunti da don Ciotti, il bellunese di cui siamo molto fieri, per il suo grande operato conosciuto oramai ovunque.

E' stata una cerimonia veramente toccante soprattutto per le parole che il sacerdote ci ha rivolto, fra cui una frase ricorrente "abitare la no-

stra vita", cioè arricchirla di valori, vivendola con onestà, gratitudine, coraggio, altruismo e generosità.

Hanno accompagnato la Messa i canti del Coro "La Goccia" che ormai segue varie nostre manifestazioni, ed anche essi hanno contribuito a rendere questa cerimonia molto commovente nel ricordo di tutti i nostri ormai innumerevoli morti e toccanti sono state le parole del nostro presidente, che hanno dato inizio al rito.

Domenica 17 nella nostra

Una videocassetta

che illustra e raccoglie la storia e tipologia della nostra emigrazione nel mondo.

Fai richiesta all'indirizzo del giornale, via Cavour 3, 32100 Belluno

Tel. 0437/941160
Fax 0437/941170



VIENNA



Davanti alla gelateria "Molin Pradel" per una foto ricordo.

Nel mese di settembre si è svolta nel cuore di Vienna, nello storico Rathaus, una conferenza per promuovere la Mig (Morsa internazionale del gelato) a livello internazionale.

A questo incontro hanno partecipato la stampa specializzata e quotidiana austriaca, il presidente della Provincia di Belluno Oscar De Bona, il segretario dell'Ambasciata Italiana Alberto Bertoni, il direttore dell'Ice di Vienna Giuseppe Colacchia, la Camera di Commercio austriaca, il presidente dell'Uniteis Fausto Bortolot ed una rappresentanza di tutti i gelatieri in Austria. La Famiglia Veneta di Vienna era presente a questa importante conferenza con il presidente Remo Molin Pradel.

L'Ente Fiera Longarone rappresentato dal presidente Antonino Vicari Sottosanti, l'amministratore delegato Ermes Vieceli, e il direttore Tarcisio Caltran, ha presentato le novità della 37° edizione del gelato.

Uno spazio è stato poi riservato alle altre manifestazioni di Longarone Fiere, come Optimac (macchine per occhialeria), Expodolomiti (sport, turismo, tempo libero di montagna), Arredamont (arredamento di montagna).

Infine il Presidente della Provincia di Belluno ha ricordato il fascino, le tradizioni, la cultura della nostra terra bellunese. Al termine dei lavori è stato offerto un rinfresco con dessert a base di gelato.

Circolo Veneto di Londra

Il Circolo Veneto di Londra ci informa sulle attività svolte nel secondo semestre del 1996, iniziando dalla visita ad Asolo, il 13 agosto, dove erano presenti circa ottanta persone. A rappresentare i Bellunesi nel mondo, vi era il Presidente Silvano Bertoldin. L'incontro si è svolto a Malga Verde, al ristorante "La Volpara", dove si è esibito con la sua tromba il veneziano Vianello. Quindi, dal 7 al 9 ottobre, un gruppo di soci ha effettuato un viaggio turistico in Scozia, giungendo fino all'estremità settentrionale delle famose Highlands. Il viaggio, denso di visite, è stato organizzato con la collaborazione di Giuseppe Riato, di Glasgow. Di questa visita, il presidente del Circolo Veneto, Giaccon, sottolinea l'incontro tra due ex-internati all'Isola di Man: Guido Gadeselli e Renzo Serafini, ritrovatisi dopo 51 anni.

Ai primi di novembre una delegazione si è recata all'annuale cerimonia al Cimitero Militare di Brookwood, dove erano presenti le maggiori Autorità civili e militari italiane in Gran Bretagna. Quindi, menu tutto veneto, culminante con "le solite castegne", e ricca lotteria, per la festa annuale di San Martino, del 16 novembre, aperta a grandi e piccini. Presente l'orchestra di Marcello.

Per concludere, il presidente Giaccon annuncia ai soci la cena annuale, con ballo, che si terrà il 1° febbraio '97, mentre il giorno successivo avrà luogo l'assemblea generale annuale, con la votazione dei membri del comitato.

Nel lungo resoconto delle attività, il Presidente ricorda la nostra Pia De Vido, sensibile e disponibile bellunese in Gran Bretagna.

I. S.



50 anni insieme

Vittorio Fontanella e Elsa Toldo hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio a Pieve di Zoldo dove il 19 novembre del 1946 si sono sposati. Hanno partecipato amici e parenti ricordando i 49 anni di emigrazione trascorsi prima in Francia e poi in Germania.

RICERCA L'ORIGINE DELLA TUA CASATA



Ti è mai venuta la curiosità di sapere chi erano veramente i Tuoi Avi e che cosa facevano? Da oltre 100 anni, con l'ausilio della nostra Biblioteca, eseguiamo ricerche araldiche e genealogiche per qualsiasi famiglia. Inviaci il presente tagliando e riceverai gratuitamente una consulenza per la determinazione della Storia della Tua Casata.

COGNOME.....NOME.....
 NATO A.....
 LUOGO DI ORIGINE DELLA FAMIGLIA.....
 PROFESSIONE.....
 CITTÀ.....VIA.....TEL.....

BIBLIOTECA GUELFI CAMAIANI

Internet: <http://www.fol.it/gi>

ITALIA - Via S. Spirito, 27 - 50125 Firenze - Tel. 055/289138 - Fax 055/289643



VISITA IN AUSTRALIA

Suor Maria Cerato



AUSTRALIA - Suor Maria Ceccato, canossiana, ha visitato i fratelli Mariano e Aldo, i numerosi nipoti e pronipoti da tanti anni nella terra del canguro.

Canossiana di Fonzaso. 40 anni di vita religiosa, dei quali 13 passati in Australia; dopo 16 anni è ritornata a rivedere quelle terre ed in particolare i fratelli Mariano e Aldo, le cògnate, attorniate da una schiera di nipoti e pronipoti. Ecco alcune impressioni.

"Dal dopoguerra ad oggi le nostre famiglie bellunesi si sono moltiplicate e modificate, portando un notevole contributo di bontà, generosità, socievolezza e anche di giovialità. La mia prima tappa è stata Melbourne presso il Club Veneto Bellunese, dove ho in-

contrato il fratello Mariano, la cognata Almerina, 3 nipoti e ben 12 pronipoti. Mariano, pensionato, oltre all'orto, cura l'artigianato del legno. I suoi lavori sono stati esposti in varie mostre della città ed è chiamato nelle scuole a fare dimostrazioni teoriche e pratiche di questa sua grande arte. Ho incontrato anche il fratello Aldo con tutta la sua famiglia. Durante questo soggiorno ho visitato varie famiglie bellunesi residenti nella città."

Insieme ai fratelli, manda un caro saluto ai fonzasini sparsi per il mondo.

TRE GENERAZIONI "CERATO" IN AUSTRALIA



Mariano, Angelo e Zachery.



Giovanni e Maria Corso di Fonzaso.

A FRAUENFELD

La festa di San Martin

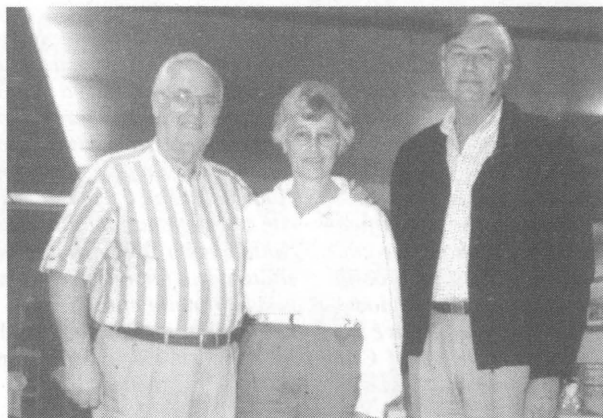


La Famiglia Bellunese di Frauenfeld ha organizzato il 10 novembre scorso la tradizionale "Castagnata" di San Martin. Fra i partecipanti da segnalare, due nostre socie e nonne della Famiglia Bellunese. Si tratta delle signore Maria Maddalena Gabrieli e Bianca Casaril. Le ottantenni godono di ottima salute ed oltre alle castagne hanno gustato anche il tradizionale "mezzo litro". Ha partecipato anche un nostro caro socio, purtroppo invalido, il signor Eraldo De Zold, gentilmente accompagnato da Ezio De Toffol. Nella foto "le nonnine" ed i "castegneri".





Bellunesi in USA e Brasile



In occasione dell'Assemblea ex emigranti del Feltrino Bepi e Franca Scardenzan di Los Angeles con il fratello Corrent che vive a Porto Alegre in Brasile.



Simpatico incontro ad Arson del dott. Bortolas, medico brasiliano di origini feltrine con i parenti della zona ed esponenti della Famiglia ex Emigranti del Feltrino.



Il Presidente dell'Abm Bertoldin consegna a Corrent il dizionario "Dialecto veneto-italiano-portoghese" edito dall'Utrim.

ALTDORF

Cena di Novembre 1996

Anche quest'anno la cena di novembre che chiude l'anno sociale è riuscita molto bene. 70 persone, fra soci, amici e simpatizzanti, hanno gustato la nostra "polenta e tocio", insalata mista, "formai dur" e come dessert gelato misto.

Ad onorarci con la loro presenza c'erano diverse autorità che la presidente Lara Dal Farra ha cordialmente salutato. La musica di Antonio Salamone ha animato la serata. Una grande sorpresa fu quando Nicola e Antonio si sono esibiti in una simpatica scenetta in dialetto bellunese che ha divertito tutti. Grazie ai due bravi attori.

Nel corso della serata sono state consegnate una quaranti-

na di medaglie ricordo ai soci benemeriti. E' un riconoscimento per coloro che durante l'anno hanno partecipato ad almeno tre delle nostre manifestazioni, oppure il loro versamento per la quota sociale superiore ai 50 franchi.

Anche la vendita dei biglietti per la lotteria con dei premi veramente considerevoli, ha avuto buon esito.

A nome del Comitato, ringrazio tutti i partecipanti, formulando l'augurio che alla prossima occasione ci sia ancora la voglia e il piacere di passare una serata in allegra compagnia. Da parte nostra faremo il possibile perché ciò avvenga.

Dora Truetsch

PARIGI



Presenza delle Associazioni Venete al forum delle Associazioni del Comune di Saint Maurice, vicino a Parigi. Il 19 e 20 ottobre scorso, unite le Associazioni di Parigi - Ile de France, hanno presentato il loro stand, facendo conoscere le loro attività, la nostra regione e l'Italia in genere. Molte sono state le visite che ci hanno onorato. Tra queste teniamo a citare e ringraziare il nostro console aggiunto Dr. Conciatori, il sindaco di Saint Maurice Mr. Cambon anche per la sua ospitalità. Per l'occasione, in presenza del Console, abbiamo consegnato il diploma di benemerita al cav. Ivo Mazzon, residente in quel Comune e animatore di diverse attività. Sono state due giornate di intensa attività ma molto significative.

Giacomina Savi

Convegno Internazionale di Cividale del Friuli

50° anniversario dell'accordo italo-belga sul carbone. I minatori e Marcinelle

Sabato 9 e Domenica 10 dicembre, ha avuto luogo, a Cividale del Friuli, un convegno internazionale sui problemi dell'emigrazione di massa verso le miniere del Belgio, conseguentemente all'accordo italo-belga sul carbone del 1946. Organizzato dall'Unione Emigranti Sloveni del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con il Patronato belga Cmecc e con il Sindaco Inas-Cisl., il convegno si è svolto nella chiesa di San Francesco di Cividale, dove per l'occasione era anche allestita una mostra sull'argomento.

Erano presenti varie associazioni di emigranti, alle quali sono state dedicate parole di ringraziamento e di riconoscenza per la partecipazione, fin dall'inizio dei lavori. Anche la nostra Associazione era rappresentata. Due versi in lingua slovena, riportati sulle locandine e sullo sfondo del palco, davano subito l'idea di quanto tragica sia stata la situazione in cui si sono venuti a trovare, allora, coloro che partivano con destinazione le miniere del Belgio: *S trebuh za kruhan ... od duoma do carnega pakla*, Con la pancia davanti al pane ... da casa verso il nero inferno.

Molto precisa, e a tratti struggente, è stata la relazione del presidente dell'Unione Emigranti Sloveni del Friuli V. G. Adriano Mannig, testimone e protagonista di quell'esodo del 1946 dalle Valli del Natisone verso il Belgio, ufficialmente volontario, ma, in effetti forzato a causa delle precarie condizioni di quelle popolazioni alla fine della guerra: *Libars di scugni là*, Liberi di dover partire, come ebbe efficacemente a dire un poeta friulano.

Precisa, invece, e circostanziata è stata la relazione dei due rappresentanti delle associazioni sindacali, Carlo Biffi e Italo Rodomonti, che hanno parlato, come del resto aveva in parte già fatto nell'introduzione il presidente della provincia di Udine Pelizzo, dei contenuti dell'accordo del 1946 sul carbone e delle tragedie di Marcinelle, del 1956, che, in pratica segnò la fine del trattato stesso. Interessanti sono state inoltre le varie testimonianze di protagonisti superstiti, sia dell'esperienza del lavoro in miniera che della disgrazia nella miniera di Marcinelle.

Carlo Zoldan



Le autorità belghe con i rappresentanti delle nostre associazioni degli emigranti a Fléron il 6 settembre 1996 nel 50.mo anniversario dell'accordo italo-belga.

Premio letterario nazionale "Trichiana - Paese del libro"

VII Edizione

Bando di partecipazione:

- 1 - L'Amministrazione Comunale di Trichiana bandisce la VII Edizione del Premio Letterario Nazionale "Trichiana - Paese del libro", con il patrocinio della Regione del Veneto e della Provincia di Belluno.
- 2 - Il premio è riservato ad un racconto inedito, in lingua italiana, sul tema: **un sogno nella valigia**.
- 3 - Ogni autore può partecipare con una sola opera di non oltre 18.000 battute (10 cartelle di 1.800 battute cadauna).
- 4 - Le opere, dattiloscritte in 3 copie, dovranno pervenire in un plico che conterrà in busta chiusa le generalità e l'indirizzo dell'autore completo di recapito telefonico.
- 5 - I plichi saranno indirizzati a: Segreteria del Premio Letterario Comune di Trichiana, 32028 Trichiana - BL (Tel. 0437/554438).
- 6 - I plichi dovranno essere spediti **entro il 15 marzo 1997** (farà fede il timbro postale).
- 7 - Non è prevista alcuna tassa di partecipazione o di lettura.
- 8 - La Giuria, fra una rosa di 10 finalisti assegnerà premi dal 1° al 5° classificato e 5 segnalazioni.
- 9 - Il racconto vincente sarà edito a cura dell'Amministrazione Comunale di Trichiana, in un volume comprensivo di altri scritti inediti dello stesso autore per un totale di 100.000 battute.
- 10 - Al vincitore spetterà la targa del premio e 100 copie sulle 1.000 edite dall'Amministrazione Comunale.
- 11 - Dal 2° al 5° classificato andranno targhe e premi.
- 12 - A tutti i 10 finalisti verranno consegnati dei diplomi.
- 13 - La premiazione avrà luogo a Trichiana, nella sala S. Felice, Domenica 8 giugno 1997 alle ore 10.30.
- 14 - Il verdetto della Giuria verrà comunicato direttamente ai finalisti e diffuso attraverso i mezzi di stampa.

Il Sindaco: Giorgio Balzan

Un nuovo mensile: "Agordino più notizie"

E' il concretizzarsi di un insieme di proposte elaborate da un gruppo di lavoro legato al mondo dell'informazione.

Un gruppo convinto che, oggi forse più di ieri, l'Agordino sente l'esigenza di un giornale ... agile, semplice, per informare ma anche per fare opinione, per aprire un dibattito su temi più importanti di una vallata, ma anche per capire e sviluppare le voci spesso propositive dell'uomo della strada.

Nell'intraprendere l'avventura di un nuovo giornale viene subito da puntualizzare: la nostra è un'iniziativa apolitica e apartitica. In effetti non siamo legati ad un carro e non difendiamo un'idea politica. Siamo per il pluralismo; per un giornale aperto a tutti. Per un

anno "Agordino Più Notizie" raggiungerà gli agordini, e non solo, per offrire informazione e cultura. Con l'inizio del 1998 "Agordino Più Notizie" arriverà invece nelle abitazioni mediante abbonamento postale, oppure sarà acquistabile in edicola.

Non sarà il giornale della Conca Agordina, ma il mezzo d'informazione dei 16 Comuni della vallata: dal più grande al più piccolo, dal più vicino al più lontano. Il successo della nostra iniziativa dipenderà dal Comitato di redazione, dai collaboratori, dagli amici del giornale, ma soprattutto da chi leggerà, da chi saprà consigliarci e magari criticarci.

Il Comitato di Redazione
Via Paris Bordone 19
32027 Taibon Agordino

Primo incontro famiglie Tramontin in Brasile

Geral Urussanga

Família Tramontim reúne mais de 750 descendentes

Texto: Fabiany Smânia

"ndo começou por
ria que F"

La presenza dei TRAMONTIN in Soverzene risale al 1650 circa (Andrea figlio di Zuan-Batta).

Per la distinzione delle varie susseguenti discendenze sorse la esigenza dell'attribuzione dei seguenti soprannomi: "BEUZZI" - "OST" - "TRECCIA" - "ZABOTTI" - "FURLAN-SPACH" - "PASQUALIN".

Le famiglie Tramontin "Trecca" e Tramontin "Zabotti" si estinsero entro il 18° secolo per mancanza di discendenti maschi. Nel 1878 emigrarono in Brasile le famiglie Tramontin "BEUZZI" (15 persone), le famiglie Tramontin "FURLAN-SPACH" (11 persone) e le famiglie Tramontin "OST" (11 persone). Nel 1891 emigrarono in Brasile due famiglie dei Tramontin "PASQUALIN" (5 persone) e nel 1913, ultima famiglia colà emigrata, 3 persone dei Tramontin "PASQUALIN".

Attualmente in Soverzene vivono 16 Tramontin tutti discendenti di Giacomo "PASQUALIN" (nato nel 1868 e morto nel 1919). I primi contatti con le famiglie TRAMONTIN emigrate in Brasile risultano dalla corrispondenza, tenuta negli anni dal 1951 al 1953, fra Tramontin Antonio (figlio di Giacomo "Pasqualin") residente a Soverzene e Tramontin Antonio (figlio di Giovanni "Pasqualin" - emigrato nel 1891) residente a Timbè do Sul (Santa Catarina).

Negli anni che seguirono arrivarono in Soverzene, per conoscere le loro origini, diversi giovani brasiliani discendenti da famiglie Tramontin: João, Loreni e Dilney Botini figli di Ana Tramontin; Vilson e Nilson Tramontin figli di Luiz; Ana Cristina sorella di Edoardo Tramontin; Maria Tramontin sorella di LUiz e Ana ..., e altri ancora.

cognato di Tramontin Giuseppe, Burigo Lino e moglie Zandomenego Giovanna) il 14 settembre 1996 partivano per il Brasile.

L'ospitalità degli italo-brasiliani è nota da tempo ma solo vivendola si può avere la sua dimensione. A cavallo della festa del 22 settembre 1996, i visitatori italiani venivano ospitati per cinque giorni a Braço Do Norte (Santa Catarina), località a circa 50 Km. da Ranço



Vistosi striscioni per accogliere i Tramontin venuti dall'Italia.

Verso la fine del maggio 1996 Arduino Tramontin riceveva una lettera da parte di Isartino Tramontin residente a Novo Hamburgo (Rio Grande do Sul), padre di Edoardo e Ana Cristina, nella quale veniva comunicato che le famiglie TRAMONTIN discendenti dei TRAMONTIN di Soverzene emigrati in Brasile, accogliendo una proposta di Itamar Tramontin di Criciuma (Santa Catarina), avevano programmato

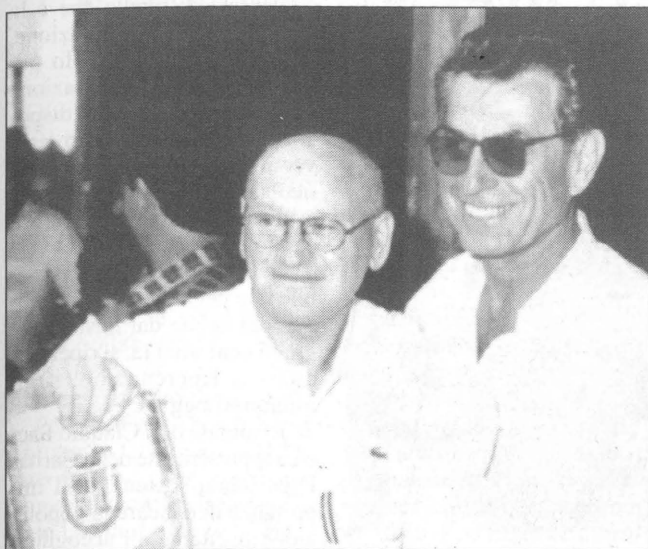
per il 22 Settembre 1996, a Ranço dos Bugres - vicino a Urussanga (con Messa nella Chiesa dedicata a San Lorenzo), il "PRIMO INCONTRO FAMIGLIE TRAMONTIN IN BRASILE" e venivano invitati i parenti Tramontin di Soverzene ad aderire alla manifestazione.

Nove persone (Tramontin Arduino e moglie Da Rold Armida, Tramontin Giuseppe e figlio Giovanni/Michele, Tramontin Rudy e fidanzata Tria Lorella, Savi Bruno

Bugres-Urussanga. In quella cittadina vivono diverse famiglie TRAMONTIN (proprietarie di negozi di materiale per l'edilizia). La loro accoglienza all'arrivo è stata "trionfale": sventolii di bandiere italiane e scoppio di fuochi artificiali. Indimenticabile è stato, però, il giorno dell'..... INCONTRO "Gli arrivi a Ranço dos Bugres iniziarono alle ore 8 e continuarono fino all'inizio della Messa prevista per le ore 10,30. Ogni gruppo familiare



Il gruppo dei Tramontin di Soverzene giunti in Brasile.



Arduino Tramontin capo delegazione del gruppo di Soverzene con Italo Tramontin, uno degli organizzatori dell'indimenticabile incontro.

si presentava ai tavoli predisposti per dare le rispettive generalità su una scheda che prevedeva, fra l'altro, notizie sulla loro discendenza. La stima delle presenze veniva calcolata fra le 850/900 persone delle quali circa 700 con il cognome TRAMONTIN, tutte discendenti degli emigrati di Soverzene. Si assisteva ad un voci continuo di saluti, di domande sulla provenienza e sulla parentela.

Si notava un entusiasmo generale per il cognome TRAMONTIN ma primeggiava senz'altro la sensazione di trovarsi ad una festa di ITALIANI. Intanto un furgoncino distribuiva magliette appositamente predisposte con la scritta: "PRIMO INCONTRO FAMIGLIE TRAMONTIN...". La cerimonia ha avuto inizio con l'ormai noto inno ufficiale degli italo-brasiliani: "MERICA, MERICA, MERICA...".

La Messa è stata celebrata da padre Ademar TRAMONTIN al quale, all'offertorio, sono stati portati dei doni particolari in considerazione che quel giorno coincideva con il suo compleanno. Al termine della Messa Isartino Tramontin (coordinatore generale della festa) e Arduino Tramontin (rappresentante del gruppo italiano) sono stati tratti in causa da due giornalisti per un servizio televisivo sull'avvenimento, mentre all'esterno agivano giornalisti di altra televisione che intervistavano e riprendevano i festeggianti, con particolare ri-

ferimento al gruppo italiano.

Era ormai ora del pranzo, previsto in un ampio capannone attiguo alla Chiesa e, fra un aperitivo e l'altro, la festa prendeva sempre più consistenza e si assisteva ad un crescendo di allegria. Alle pareti erano stati esposti, dagli organizzatori e dal gruppo visitatori italiani, dei tabelloni con grafici sulla genealogia delle varie famiglie e fotografie dei capostipiti partiti dall'Italia. Portati dal gruppo visitatori italiani, inoltre, vi erano esposti: stemma a colori del Comune di Soverzene; foto grande della Chiesa di San Lorenzo di Soverzene; grandi panorami del paese di Soverzene e un centinaio di poster delle Dolomiti bellunesi e paesaggi caratteristici della Val Belluna.

Durante il pranzo e nel prosieguo della festa era un continuo appressarsi dei convenuti al materiale esposto e ne conseguiva un sensibile voci di interscambio e di riconoscimenti. Intanto il gruppo visitatori italiani era sempre attorniato da molti in cerca di notizie a quanto accennato in precedenza.

La festa era animata (se ce n'era bisogno) da bravi chitarristi ma, soprattutto, da una specie di "cantastorie" che inneggiava alle famiglie Tramontin accompagnato dalla fisarmonica. Interessantissimo il momento degli addii: baci e abbracci; scambio di foto; scambio di indirizzi e molti propositi di ripetere quanto prima analogo incontro.

Ivano Pocchiesa

Alla scoperta del Caffè "Bellunese" ...

"Con il caffè di montagna il gusto ci guadagna!"

La testa piena di slogan come questo, importati dall'Italia, ha accompagnato la visita dei bellunesi in Messico per la consegna del gonfalone della Provincia alla città di Huatusco nell'anniversario dei 115 anni di emigrazione veneta in quelle lontane contrade, nella parte dedicata ai contatti con i produttori di caffè. Tanto caffè, tanti veneto-bellunesi, tanto profumo da far girare la testa nelle gigantesche strutture visitate, che provvedono al lavaggio, asciugatura e quindi tostatura del prodotto celebrato in tutto il mondo.

Tanti coltivatori ed industriali nostrani dicevamo. E questa bellunesità viene spesso sbandierata adattando con orgoglio il marchio "Bellunese", al caffè dell'una o altra produzione, ben evidenziato in colore verde, su pubblicità, sacchetti e scatole, con lo stesso carattere della testata della rivista "Bellunese nel Mondo". Il momento nel quale viene messa a frutto tutta la professionalità e che distingue, è peraltro quello dell'assaggio. Un tavolo circolare ruotante su di un perno, con disposte attorno una trentina di tazze capienti, costituisce la scena della operazione condotta da un esperto dotato di buon naso ed altrettanto efficiente palato: nessuna macchina potrebbe sostituirlo! Ogni tazza contiene caffè macinato.

Uno spruzzo di acqua bollente viene fatto colare sulla polvere marrone, ed ecco pronto un meraviglioso "caffè da assaggio"! Via quindi, in continuazione, a tentare vari approcci con il liquido bollente, annusando, assaggiando, e regolarmente espellendo in apposito recipiente il caffè. Un cerimoniale che si ripete alla ricerca e valutazione della miscela migliore. La tecnica di assaggio più sofisticata, consiste peraltro nel fare il massimo del rumore sorbendo il caffè (aspirando quindi tanta aria nella operazione), esattamente il contrario delle buone regole che mamme e nonne insegnano in Europa da sempre ...

Ivano Pocchiesa

Café
Bellunese



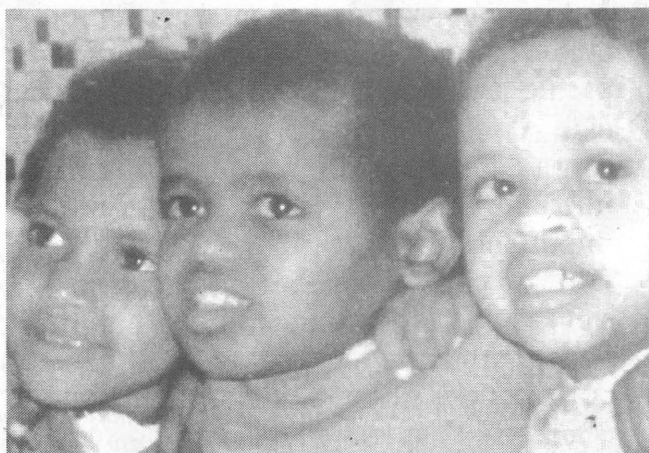
«DIVERSAMENTE '96»

San Martino a Belluno

Anche quest'anno, a corollario delle manifestazioni patrocinata dal Comune di Belluno per San Martino, si è svolto a Palazzo Crepadona il convegno "Diversamente '96". Giunto alla terza edizione ha affrontato, venerdì 8 e sabato 9 novembre, alcune tematiche di scottante attualità quali l'immigrazione, il razzismo e la convivenza multicolore, analizzate diacronicamente in tre diverse sezioni: "Istantanea", "La memoria", "Prospettiva". Con l'ausilio del giornalista Rai Fausto Spegni, al quale è stato affidato il compito di moderatore e coordinatore dei vari interventi, si è dato il via alla prima parte del convegno interamente volta a fotografare il presente, quasi a farne una radiografia.

Ne è scaturito 1 milione 200 mila stranieri in Italia di cui 650 mila regolarizzati negli ultimi 10 anni, 3 mila regolari nella provincia di Belluno - i dati sono forniti dalla dott.ssa Annamaria Maggio funzionaria dell' Ufficio Immigrazione della Questura di Belluno - concentrati per lo più nel Feltrino e nel Cadore, cui vanno ad aggiungersi l'1% di clandestini sul numero totale degli stranieri presenti. Per quanto riguarda la nostra provincia un dato incoraggiante è rappresentato dal fatto che sono state evase tutte le richieste di sanatoria inoltrate, grazie anche ad un'alta domanda di manodopera che i disoccupati bellunesi non sembrano in grado di soddisfare. I settori nei quali risultano occupati i 1266 lavoratori stranieri, secondo i dati forniti dall'Inps, sono soprattutto quello agricolo, operaio o di manovalanza, ristorazione, collaborazione domestica e assistenza alla terza età.

Oltre le cifre, è l'Italia, unico paese che non prevede una politica di rimpatrio volontario, e il business creatosi attorno al mercato degli immigrati



e che riguarda sia i permessi di soggiorno sia le assunzioni, specie quelle inerenti il lavoro stagionale.

Ora, se riandiamo con la memoria alla nostra storia, quella passata, non è difficile comprendere che il fenomeno immigratorio che sta caratterizzando la società italiana oggi, altro non è che lo specchio di quello emigratorio che coinvolse nel passato in più periodi gli stessi italiani costretti ad allontanarsi da un paese che non era in grado di fornire il

lavoro di cui necessitavano. E proprio sul nostro passato di emigranti sono state centrate le relazioni di Dino Bridda, giornalista e rappresentante dell'Abm, Emilio Franzina, docente di storia contemporanea all'Università di Verona, e Santo Della Volpe, giornalista Rai, che, puntualizzando alcuni aspetti del fenomeno migratorio - bellunese per Bridda, più in generale veneto per Franzina, torinese per Della Volpe - hanno offerto una visione panoramica e ben do-

cumentata di quella che è la nostra storia dell'emigrazione. A titolo indicativo, solo per quanto riguarda l'emigrazione bellunese, il materiale a disposizione è talmente vasto e diversificato e complesse ed articolate le fasi che l'hanno costituita, che meriterebbe un capitolo a parte.

In prospettiva, cos'è possibile fare per evitare che le umiliazioni subite dai nostri emigranti cent'anni fa, si ripetano, quasi si ripercuotano, sugli immigrati oggi?

Risponde don Claudio Sacco, rappresentante della Caritas Diocesana, sostenendo l'importanza di educare la popolazione ospitante all'accoglienza prima di tutto e al rispetto dello straniero come individuo a tutti gli effetti, lamenta poi la mancanza di associazioni di immigrati che possano supportare le parrocchie e i centri di accoglienza, unici mezzi con i quali assistere a Belluno per lo più ex-jugoslavi e albanesi.

La speranza, prosegue don Claudio Sacco, è dotare ogni parrocchia della provincia di un centro di accoglienza.

Stefania Da Riz



al 2000

**ATTREZZATURE
ARREDAMENTI
COMPLETI PER:**

ALBERGHI RISTORANTI E COMUNITA'
BAR GELATERIE PASTICCERIE

**MOBILI ACCIAIO INOX
SU MISURA
PER GELATERIE
E PASTICCERIE**

Via Aquileia, 74-76
30017 LIDO DI JESOLO (VE)
Tel. 0421/381333
0421/380443
0421/380443 telefax





Giovani UTRIM Voglia di attivarsi

Si sono riuniti in via del tutto informale, nella località di Mezzano di Primiero (TN), i rappresentanti dei gruppi giovani di Trento, Treviso e Belluno, sostanzialmente per conoscersi un pò più a fondo in vista di una futura collaborazione da attuarsi nell'ambito di Utrim, Unione Triveneti nel Mondo.

Per Trento erano presenti Antonella Giordano, impiegata presso l'ufficio emigrazione della città e rappresentante Utrim, Lorenzo Delvai, laureando all'Università di Sociologia di Trento con esperienza di responsabile per l'accoglienza degli immigrati presso le Acli, Mauro Cogoli, impiegato, ha discusso una tesi di laurea sull'emigrazione nella Val di Sole dalla fine dell'Ottocento alla seconda guerra mondiale.

Per Treviso hanno presenziato Oscar Cattapan, laureando in architettura e presidente dell'Associazione Giovani Trevisani nel Mondo e Barbara Basso, laureanda in lingue, entrambi originari di Toronto (Canada). Sono giunti da Belluno Giovanni Santin, Anna Franchini e Stefania Da Riz, insegnanti con esperienze didattiche maturate all'estero presso la comunità di origine italiana. Ha messo un pò d'ordine all'interno delle discussioni sviscerando i punti fondamentali Marco Moser, responsabile Utrim e Unaie, la cui presenza è risultata fondamentale.

Le proposte emerse tra sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre sono state molteplici: si è innanzitutto stabilito - stante l'entusiasmo e la voglia di attivarsi che tutti hanno manifestato - di operare in maniera unitaria, di creare cioè un gruppo giovani triveneti sufficientemente forte da portare avanti alcuni progetti e renderli operativi. Tra questi: portare avanti il censimento della popolazione

italiana all'estero avviato a Venezia nell'aprile '95 in occasione del 1° convegno mondiale delle nuove generazioni di origine italiana triveneta, creare un laboratorio operativo suddiviso in tre dipartimenti (multimediale, delle comunicazioni, fotografico), realizzare una mappa informativa per i giovani provenienti dall'estero che si trovano a soggiornare in Italia e organizzare in loro funzione un tour di una o più settimane sfruttando le città e dintorni dei componenti del nostro gruppo, allestire corsi di formazione di vario genere utilizzando in particolare gli istituti alberghieri di Longarone e Castelfranco che potrebbero rappresentare dei progetti-pilota. L'incontro successivo è stato fissato a Bassano per il 22-23 febbraio 1997.

Stefania Da Riz

Hai rinnovato
l'adesione a

Bellunesi
NEL MONDO

per il 1997!

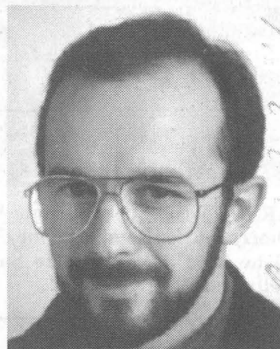
Nozze in casa Triches



Anche la Famiglia Bellunese Trentina ha una nuova coppia di sposi. Marco Triches (figlio del presidente Vitale) e Roberta Zampechi sono convolati a felice nozze il 29 settembre 1996. Sono orgogliosi di appartenere alla Famiglia Bellunese Trentina. Ai novelli sposi tanta felicità da mamma e papà.

Wald (Oberland zurighese)

Orazio De David nell'amministrazione sociale



Durante il secondo scrutinio l'elezione sostitutiva ha

dato l'esito aspettato. Il 38enne assistente sociale Orazio De David (figlio del nostro consigliere Cav. Italo) ha raggiunto con 498 voti la maggioranza. Dietro si è lasciato la 45enne Eva Hess con 391 voti ed il 35enne direttore delle vendite Heini Braendli con 252 voti. Così Orazio è riuscito a difendere con successo il proprio seggio. La partecipazione alla votazione è stata del 27%. Congratulazioni vivissime per il traguardo raggiunto.

AMERICA "LATINISSIMA"



Il gruppo dei giovani vincitori del Concorso "America Latinissima" che nel mese di ottobre ha soggiornato per una settimana a Belluno e nel Veneto. Nella foto, al centro, il dott. Egidio Pistore del Dipartimento Emigrazione della Regione del Veneto che ha offerto tale soggiorno.

La giornata delle "migrazioni" celebrata ad Arsiè

Domenica 17 novembre la Diocesi di Belluno-Feltre e Padova e la provincia di Belluno si sono date idealmente appuntamento ad Arsiè per la celebrazione della "Giornata delle migrazioni" e per la consegna del gonfalone alla nuova Famiglia ex emigranti di Arsiè.

Presenti i gonfaloni ed i rappresentanti delle Famiglie ex emigranti della provincia, autorità provinciali, comunali, militari, diverse Associazioni e per l'Abm, il presidente Silvano Bertoldin con altri consiglieri. E' seguita nella chiesa parrocchiale la S. Messa presieduta da mons. Mario Carlin, delegato diocesano delle migrazioni e concelebrata dall'arciprete di Arsiè don Sergio Bartolomello.

All'omelia mons. Carlin ha ricordato la tragedia di cinque anni orsono. Cinque bare di emigranti arsedesi (le fam. Saccaro e Fusinato) morte nel rogo della Moby Prince di Livorno.

Ricorda anche Ferruccio Venzin, un arsedese di Mellame che è stato uno dei fondatori dell'Abm nel 1966. Mons. Carlin ha posto anche l'accento sulle immigrazioni, sulle difficoltà e problematiche di queste nuove genti bisognose di tutto.

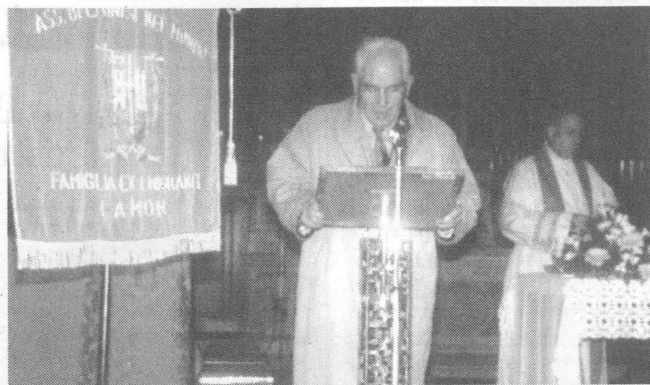
Suggestivo l'offertorio, dove è stato portato all'altare un omaggio floreale alla Madonna dell'emigrante di Mellame.

Dopo la recita della preghiera dell'Emigrante, mons. Carlin ha benedetto il gonfalone della neonata Famiglia ringraziando, a nome della Commissione Diocesana Migrantes, la parrocchia ed il comune per l'ospitalità, esprimendo apprezzamento per le magnifiche esecuzioni della Corale e della Banda comunale che hanno accompagnato la cerimonia religiosa.

Quindi i partecipanti, in corteo, si sono portati in municipio per la consegna ufficiale del gonfalone della Provincia alla Famiglia. Il segretario della Famiglia, Angelo Saccaro, ha rivolto a tutti i convenuti il più cordiale benvenuto.



ARSIE' - Il presidente della Provincia De Bona consegna ufficialmente il gonfalone al nuovo gruppo di Arsiè; presente il sindaco De Nale, il presidente Lancerini, il segretario Saccaro ed altri esponenti della vita locale e dell'emigrazione.



ARSIE' - In chiesa durante la S. Messa presieduta dal Delegato Diocesano per l'emigrazione di Belluno-Feltre mons. Mario Carlin, viene letta dal segretario Saccaro la preghiera dell'Emigrante bellunese.

Il presidente della Provincia, arch. Oscar De Bona, consegnando nelle mani della madrina Claudia Saccaro, figlia di emigranti, il gonfalone, ha espresso sentiti ringraziamenti a queste Associazioni per l'apporto che danno nel contesto provinciale con il loro volontariato.

Sono seguiti poi gli interventi del sindaco di Arsiè, Mario De Nale, del presidente Silvio Lancerini, del presidente dell'Abm Silvano Bertoldin, del consigliere provinciale Dalla Gasperina.

Un commosso arrivederci ha concluso degnamente la manifestazione, aprendo però contemporaneamente un momento di fraternità, costituito da un ricco rinfresco per tutti.

La Famiglia ex emigranti di Arsiè coglie l'occasione per augurare a tutti i soci ed a tutti gli Arsedesi sparsi per il mondo, un felice 1997.

Angelo Saccaro

Tutto cambia.



Scenic di Mégane. L'idea che cambia l'auto.

Scenic di Mégane.

Renault presenta Scenic di Mégane.

Se pensate che sia semplicemente una nuova monovolume, preparatevi a cambiare idea.



Scenic cambia il concetto di volume interno. Cambia il significato di modularità. Scenic cambia persino il modo di vedere l'auto.

E di vedere dall'auto. Con Scenic entrate in una nuova dimensione: per farvene un'idea, venite a provarla da noi.



CONCESSIONARIA PER BELLUNO E PROVINCIA

dal pont

Via Del Boscon, 73 - Belluno
Tel. (0437) 915050



Ex Emigranti del Feltrino

Il Consiglio della Famiglia ex emigranti del comprensorio Feltrino fa un resoconto del suo operato dell'anno appena trascorso.

Nell'acquisire esperienza e maturità, il Consiglio in carica, nell'anno 1996 ha messo in cantiere e portato a termine, diversi progetti di lavoro, sia espressamente di intervento manuale, che in campo sociale e ricreativo.

Fra le attività manuali, si è partecipato alla ristrutturazione del sentiero-scalinata per i Capitelli del Santuario di S. Vittore, Si è collaborato alla sistemazione degli spazi esterni dell'Auser di Pedavena, con la costruzione di un campo da bocce.

Partecipazione alle manifestazioni delle città di Feltre e Pedavena, sia con manodopera che con personale addetto al servizio di sorveglianza, citando: Mostra dell'Artigianato, Palio di Feltre, Gara automobilistica Pedavena-Croce d'Aune, Giro delle mure e altre di vario genere. Siamo impegnati nel Comitato Promotore per il recupero Conservativo della Chiesetta-Santuario di Altin.

Sono a buon punto le pratiche per l'assegnazione di alcuni locali da adibire a nostra sede fissa.

Sono dei vani da ristrutturare, lavoro programmato per il prossimo futuro. In campo sociale, si è agevolato l'inserimento di alcune famiglie rimpatriate definitivamente dall'estero, anche per il disbrigo di pratiche a vario titolo. Sono state accolte comitive di emigranti, venuti da vari continenti e stati esteri, a visitare Feltre e dintorni, accompagnandoli e guidandoli nei loro itinerari. Si è partecipato ai funerali di emigranti ed ex emigranti con una rappresentanza munita di gagliardetto.

Sono sempre stati tenuti stretti contatti e collaborazione, con le altre Famiglie di ex

emigranti della provincia e di province limitrofe. In occasione del 30° di fondazione dell'Abm il Comune di Feltre, unico della provincia, ha proposto la cittadinanza onoraria alla Associazione stessa. Questa onorificenza è anche un riconoscimento al lavoro svolto dalla nostra Famiglia.

La cerimonia ufficiale si svolgerà il 28 dicembre alle ore 11 presso la sala degli stemmi nel municipio di Feltre. A nome del consiglio, porgo a tutti gli ex emigranti e ancora emigranti, i più cordiali auguri di buone feste.

Giustino Vettorata

Fausto Bortolot, nuovo presidente dell'Uniteis (Unione dei gelatieri italiani in Germania)



Fausto Bortolot, 57 anni, di Zoppè di Cadore, subentra al trevigiano Maurizio Lucchetta che ha diretto l'Associazione per quasi dieci anni. Fausto è

stato per sei anni vice presidente; proviene da una famiglia "storica" di gelatieri: troviamo i Bortolot in Austria già nella seconda metà dell'Ottocento; quindi si trasferirono in Germania. Vice presidenti sono stati eletti: Vittorio Hoffer (originario di Sappada) e Dino Dall'Anese (di Pianzano - TV). Maurizio Lucchetta, già presidente, si occuperà delle relazioni esterne e degli affari speciali dell'Associazione e in particolare dell'amministrazione. Il nuovo vertice resterà in carica quattro anni. L'Uniteis rappresenta una grossa fetta dei quasi 5 mila gelatieri italiani artigiani che operano in Germania.

Nelle loro gelaterie sono impegnati attorno ai 15 mila addetti. Nella riunione, in cui sono stati eletti i membri della giunta, è stato abbozzato il programma dell'Associazione che verterà sulla formazione, sulla valorizzazione della professionalità del gelatiere artigianale, su iniziative finalizzate a tutelare il gelato tipico italiano in Germania, sempre più nel mirino di una concorrenza molto aggressiva che viene condotta in primo luogo dall'industria che vuole allargare le sue posizioni sul mercato.

Ma negli ultimi tempi si è fatto molto forte la concorrenza di gelatieri di altri paesi che tentano di "spacciare" per gelato artigianale italiano ciò che tale non è. E' in programma una accentuazione dei rapporti con le associazioni di gelatieri artigiani di altri paesi europei per azioni comuni a tutela della tipicità dei prodotti, della freschezza e della genuinità. C'è una preoccupazione in questa fase, che accumuna i gelatieri con altre categorie del settore alimentare: l'eccessivo centralismo europeo. "Occorre un grosso sforzo - ha sottolineato il nuovo presidente dell'Uniteis - per cercare di salvaguardare il patrimonio ultracentenario della professione del gelatiere italiano in Germania.

L'Assemblea degli ex emigranti dell'Alpago

Si è tenuta presso la sede Ana di Borsoi nel pomeriggio del 17 novembre 1996 l'Assemblea generale della Famiglia ex emigranti dell'Alpago. La relazione del presidente Ignazio Peterle, riconfermato poi all'unanimità, ha toccato i vari punti dell'attività svolta dal 23 gennaio 1994, ove si è costituita a Puos la Famiglia che poi ha svolto una intensa attività nei cinque comuni dell'Alpago. Sono stati sottolineati con forza i vari problemi della zona che devono affrontare gli emigranti.

Dalle tasse esagerate sulla casa che colpiscono in prevalenza gli onesti lavoratori, alle diatribe infinite che colpiscono l'attività costruttiva del governo, minacciando il tempo della completa legislatura.

La relazione ha sollevato anche il problema dell'attività di volontariato, della necessità di lavorare con la massima concordia in direzione dei più bisognosi, degli ammalati, degli invalidi.

Ed anche della necessità della fiducia e dell'affetto familiare, in particolare verso i ragazzi, soprattutto i più piccoli, per frenare nella società gli incidenti stradali, l'uso di varie droghe, ecc. Il presidente ha ringraziato i membri del Comitato e tutti i collaboratori dell'impegno attivo di questi tre anni, nonché le autorità civili che hanno partecipato con interesse ai vari incontri. *

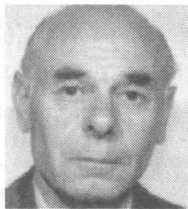
Nella prima riunione del nuovo Direttivo tenutasi il 29 novembre presso la Trattoria Tollot, è stato elaborato il programma minimo di attualità e precisato gli impegni per i prossimi mesi. Il Direttivo ha concordato le nuove cariche:

Presidente - Ignazio Peterle (Farra)
Vice Presidente - Urbano Costa (Farra)
Verbalista - Mario De Nale (Tambre)
Economo - Armando Dall'O' (Puos)

Consiglieri: Sergio Fagherazzi (Chies), Giovanni Dazzi (Farra), Andrea Belotti (Pieve), Emilio Piazza (Puos), Giocchino Piazza (Spert). Sono stati indicati altri cinque collaboratori. I due revisori dei conti sono stati riconfermati all'unanimità.

REMO DAL PAN

Nato a Santa Giustina Bellunese il 21 novembre 1922, è mancato all'affetto dei suoi cari all'età di 73 anni il 30 luglio 1996 a Reggio Emilia, dopo lunga malattia, assistito con amore dalla moglie e dalla figlia. Resterà sempre nel cuore di tutti noi. Lo ricorda con tanto affetto l'unico nipote Davide al quale ha voluto molto bene dedicandogli amore, pazienza e tanto del suo tempo libero.



AMALIA DAL PAN

Ci ha lasciati improvvisamente a soli due mesi dalla scomparsa del caro fratello Remo, dopo una vita trascorsa a Milano e nella sua provincia, a Pioltello. Ancora ragazzina aveva lasciato la sua amata Salzan di Santa Giustina dove era solita trascorrere brevi periodi felici con la sorella Erminia e i nipoti. I figli Marcello e Franca la voglio ricordare com'era, serena e gioviale.



MARGHERITA TOIGO

Nata ad Arten di Fonzoaso l'8 dicembre 1905, è deceduta a Feltre il 1 dicembre 1996. Nel 1933, dopo il matrimonio con Luigi Tagliapietra, emigrò in Francia ad Argenteuil, dove nacquero i primi due figli. Ritornò in Italia nel 1941, ebbe altri due figli, e visse ad Arten per il resto dei suoi anni. La ricordano con affetto i parenti tutti e i numerosi nipoti in Australia, negli USA e in Francia.

Nata ad Arten di Fonzoaso l'8 dicembre 1905, è deceduta a Feltre il 1 dicembre 1996. Nel 1933, dopo il matrimonio con Luigi Tagliapietra, emigrò in Francia ad Argenteuil, dove nacquero i primi due figli. Ritornò in Italia nel 1941, ebbe altri due figli, e visse ad Arten per il resto dei suoi anni. La ricordano con affetto i parenti tutti e i numerosi nipoti in Australia, negli USA e in Francia.

ROSINA CALLEGARI FAVERO

Nata a Puos d'Alpago il 17 aprile 1907, è deceduta a Conegliano il 7 novembre scorso ove si trovava in ferie dalla figlia. Benché fosse emigrante in Svizzera, a Lucerna, da oltre 65 anni, era molto affezionata alla sua terra natia, tant'è che il suo ultimo desiderio è stato quello di essere sepolta nel cimitero di Puos. Era socia da molti anni della Famiglia Bellunese di Lucerna ove aveva tante amicizie. La figlia e il genero desiderano ricordarla a tutti coloro che le hanno voluto bene.



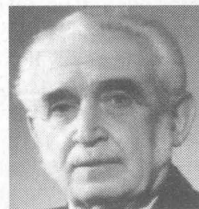
DOMENICO FACCHIN

Nato a Tambred'Alpago il 30 agosto 1906, è deceduto a Borgosesia il 29.10.1996 ove viveva dal 1925. E' stato emigrante in Svizzera e spesso raccontava le sue esperienze: i lavori stagionali, i ritorni, il piccolo gruzzolo che gli aveva consentito di avviare la sua attività nel commercio dei tessuti. Uomo onesto, i valori fondamentali della sua vita erano: la famiglia, il lavoro e gli Alpini. Nel suo cuore era sempre forte il legame con la terra natia tanto è che ogni estate ritornava al suo bosco, in una baita che aveva riadattato e in parte costruito con le sue mani. E' stato socio fondatore e consigliere della Famiglia Bellunese di Borgosesia. Lo ricordano la figlia Elda, il genero Faustino, gli amici e parenti tutti. La Famiglia Bellunese di Borgosesia porge le più sentite condoglianze ai familiari.



ANTONIO TESSARO

Nato a Cesiomaggiore il 30 marzo 1920, è deceduto a Borgosesia il 7 novembre 1996. Era socio della Famiglia Bellunese di Borgosesia e fratello di Giovanni. E' stato tumulato nel cimitero di Cesiomaggiore. La Famiglia Bellunese di Borgosesia si unisce al dolore dei familiari.



OSVALDO DE COL

Cavaliere di V. Veneto, nato a Pieve d'Alpago il 26 febbraio 1927, è deceduto a Nijmegen (Olanda) il 4 settembre 1996. Da oltre trent'anni emigrato in Olanda, fin dal principio è stato socio e consigliere della locale Famiglia Bellunese. Nella sua vita amò e servì con dedizione e sincerità la Famiglia, l'associazione, la patria, gli emigranti italiani. Tutti coloro che l'hanno conosciuto sentono la sua mancanza. Alla moglie Maria e famiglia, la Famiglia Bellunese d'Olanda porge le più sentite condoglianze.

Da oltre trent'anni emigrato in Olanda, fin dal principio è stato socio e consigliere della locale Famiglia Bellunese. Nella sua vita amò e servì con dedizione e sincerità la Famiglia, l'associazione, la patria, gli emigranti italiani. Tutti coloro che l'hanno conosciuto sentono la sua mancanza. Alla moglie Maria e famiglia, la Famiglia Bellunese d'Olanda porge le più sentite condoglianze.



RINO DE PELLEGRIN (Moro Savi)

E' mancato all'affetto dei suoi cari dopo breve malattia il 19.11.1996. Emigrante per molti anni a Sciaffusa in Svizzera, collaboratore presso la locale Famiglia Bellunese, lascia lamoglie AnnaMaria, le figlie Maria Grazia e Milena, i generi con i nipoti, la sorella e parenti tutti. Al funerale svoltosi a Bolzano Bellunese ha partecipato l'Abm con il gonfalone.

ANNIVERSARIO



GIORGIO DE KUNOVICH 1994-1997

Nel terzo anniversario i tuoi cari e gli amici

"Se ricordon Giorgio nostro caro quel disnove genaio amaro quanto vitima de na rapina la te ha copà na man asasina. Te era in Brasil, lontana nazon, andè che te avea la to ocupazion. Te meritea ben altra sorte invece de sta tragica morte. Ades te dorme tel cimitero ma 'l to spirito vola legero tel ziel dei Angeli e dei Santi, là te prega par noi tuti quanti".

ANTONIETTA BORTOT ved. ANSERMINO

Nata il 3.10.1920 a Sedico, è deceduta a Rimini il 5 settembre 1996. Improvvisamente lascia nel dolore le figlie Luciana e Donatella, i generi e il nipote Corrado. La ricordano con immenso affetto le sorelle e parenti tutti.



BERNARDO DE CIA



Nato a Sovramonte il 3 dicembre 1915, è deceduto a Drancy (Francia) il 11 ottobre 1996. Sposato con Luigia

Prospero nel 1948, è giunto in Francia nel 1949 assieme a lei. Anni duri quelli del primo dopoguerra anche in Francia. Ha lavorato per qualche anno nei cantieri della grande città portuaria di Le Havre. Dal 1956 si è stabilito a Drancy dove ha lavorato sempre nell'edilizia fino al meritato riposo. Da sempre fedele aderente alla nostra Associazione, vogliamo ricordare di lui l'amore che lo legava al suo paese, il sorriso e la voglia di cantare quando partecipava alle nostre feste e poteva incontrarsi con i suoi. Alla famiglia porgiamo i più profondi sentimenti di stima e di cordoglio.

La Famiglia Bellunese di Parigi

Per la pubblicazione degli anniversari telefona allo 0437/941160.



Sci

Al Convegno, 15.ma edizione, promosso dallo Ski college di Falcade in collaborazione con la Federsci, il prof. Francesco Conconi ha chiuso le recenti polemiche scoppiate a livello nazionale sul doping, affermando che "il fondo è pulito!". Respite in tal modo le dichiarazioni di un ex atleta della specialità cara ai bellunesi che vantano campionissimi come De Zolt e Fauner, il quale aveva affermato che anche i fondisti facevano uso di sostanze al limite del lecito.

Cross

All'Ana di Feltre la "Nogharezza cup" e alla Virtus di Nemezzio il campionato provinciale di corsa campestre del Centro sportivo italiano che si è concluso a Castion con una doppietta feltrina. Trecento i concorrenti che si sono dati battaglia nello splendido tracciato castionese.

Bocce

Gianni Pastori è stato confermato alla Presidenza del Comitato provinciale Bocce del Coni, in occasione dell'assemblea generale che si è svolta a Sedico, è stata consegnata una medaglia ricordo a Guerrino Bogo che lascia il mondo delle bocce dopo 50 anni come consigliere nazionale, presidente e poi segretario del Comitato bellunese.

Il portacolori della Mionetto Renzo Zambon ha vinto la Coppa campioni di serie A di bocce. E' la seconda volta negli ultimi tre anni che il giocatore bellunese si aggiudica questa importante manifestazione riservata agli otto migliori specialisti.

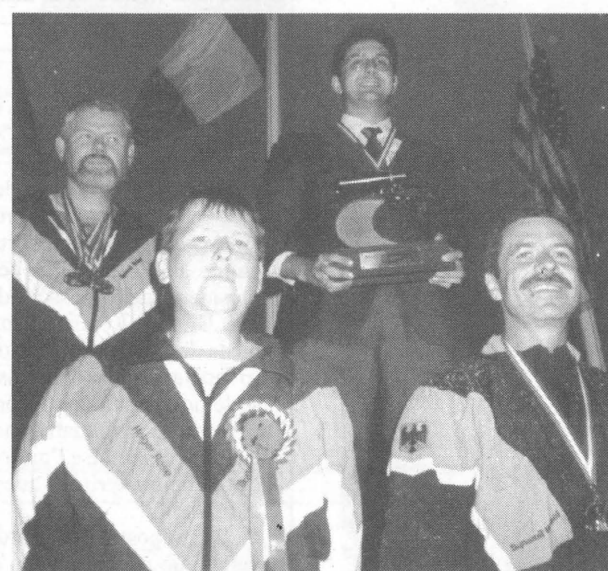
Rinnovo delle cariche per la Castionese Emporio dell'Utensile. Nuovo presidente è Giampaolo Bortot che subentra ad Aldo Ghizzo; vice presidente è stato eletto Franco

2° posto in Ticino per la squadra di hockey della Popolare dell'Alto Adige



La squadra di hockey su ghiaccio della Banca Popolare ha conquistato un ottimo secondo posto nel torneo "interbancario" organizzato dall'Unione Banche Svizzere di Lugano sul ghiaccio dello stadio di Biasca in Svizzera.

DA PARIGI



Ha origini venete il campione del mondo di "archibugio". Si chiama Lorenzina Smaniotto, ha 26 anni, è figlio dei nostri soci Lina e Giuseppe originari di Motta di Livenza (TV) dove ritornano sovente per le ferie. Lorenzina è nata a Parigi, parla bene l'italiano, lo conosciamo da quand'era bambina, ed ha una grande passione per il tiro con l'arma ad avancarica. Nel 1995 è giunta terzo ai campionati europei di Spagna, e campione di Francia con punti 99 su 100. Il 21 agosto 1996 i campionati mondiali si sono svolti in Inghilterra. La squadra francese aveva dichiarato "forfait" e Lorenzina ha chiesto ed ottenuto di competere nella squadra italiana, così si è valso il titolo di campione del mondo. Aggiungiamo che la fidanzata, Anna Andrea, pure di origine italiana, condivide la stessa passione per questo sport ed è campionessa di Francia 1996. Bravi ragazzi! Complimenti a tutti e due!

G. Savi

A cura di ROBERTO BONA

Bolzan, segretario-tesoriere Fabrizio Da Riz.

Ping Pong

Nelle sale del Centro giovanile "Don Bosco" di Belluno si è svolto il primo campionato provinciale Pgs di tennistavolo. Nella categoria under 15 affermazione dei locali Mauro Gentile davanti a Miki Dal Tio. Tra i senior successo di Massimo Mazzorana davanti a De Piccoli e Bez.

Rugby

L'ultima frontiera per il rugby provinciale, quella che ancora mancava: una selezione provinciale destinata a raccogliere il meglio prodotto dalla palla ovale bellunese. L'idea è di un gruppo di "veci" del rugby nostrano: Giuseppe Chimenti, Piergiorgio Giacomini, Gino Piolo per citarne alcuni. L'iniziativa che si sta concretando in questi giorni è destinata a superare barriere e steccati ideologici nel superiore interesse della diffusione del Rugby.

Auto

Roberto Bonvecchio, trentino, con la Renault 5 gt turbo ha vinto la gara automobilistica di slalom "Sant'Antonio" organizzata dall'Associazione Belluno Racing in collaborazione col Comune di Trichiana, valida anche per i campionati triveneto e Trentino-Alto Adige di specialità. Il migliore dei bellunesi è stato Brik, quarto assoluto e primo nella classe A2 davanti a Lorenzo Collavo. Il titolo provinciale bellunese è stato conquistato da Corrado Dal Pont che ha avuto la meglio su Tiziano Talo entrambi nella classe n. 1, ambedue portacolori della Scuderia Tre Cime di Belluno.

Aderisci a



dà forza alla voce degli emigranti!

Borsa di studio intitolata a Silvano Zallot.



Zallot e la F.b. del Nordreno-Westfalia, della quale Zallot fu fondatore.

La borsa di studio, dell'importo di due milioni di Lire, integrabili a tre, è destinata a laureandi italiani e stranieri che frequentano Università in Italia o all'estero. Il titolo della ricerca è "effetti economici e sociali nel Veneto e/o all'estero, conseguenti all'emigrazione veneta nel settore del gelato e della gastronomia". Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 31.03.1997.

L'Associazione culturale L'Intesa Bellunese ha intitolato al socio fondatore Silvano Zallot la borsa di studio bandita per l'anno accademico 1996/97. Hanno aderito all'iniziativa anche la Famiglia

Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Intesa Bellunese. tel/fax 0437/26921 o 26486, oppure alla segreteria dell'ABM, tel. 0437/941160.

Ultima tappa per Silvio nonno volante

Ancora una giornata di festa il 4 ottobre 1996 per Silvio Rui, intramontabile ciclista amatore di Mel, ideatore di tutta una serie di gare sulle due ruote a livello nazionale, europeo e mondiale, dedicate ai ciclisti-albergatori come lui. Nuovamente il "nonno volante" zumellese si è aggiudicato una vittoria di categoria: il Campionato mondiale ciclisti-albergatori "pionieri".

Una ulteriore gratificazione quindi per il professionista della ristorazione, che passa indifferente dalle pentole e fornelli agli sprint su strada ... Purtroppo anche per



Silvio Rui con la moglie Elena.

Silvio è giunta l'ora del definitivo traguardo finale.

Contemporaneamente ai festeggiamenti per il nuovo ambito premio conseguito, Silvio - per la quarta volta alle soglie degli "anta" - ha deciso di appendere la bici al chiodo ... E' comunque una bella soddisfazione per Silvio Rui, figlio di emigranti ed emigrante lui stesso, personaggio dalle mille esperienze ed entusiasmi, poter oggi tranquillamente ammirare nel suo locale - a fianco della moglie Elena - le decine di trofei e magliette di gara che lo hanno fatto celebrare "campione" nella vita, come nello sport.

Ivano Pochiesia

Il Prefetto di Belluno in visita alla sede dell'Abm



Il Prefetto dott. Guido Palazzo Adriano si è recato in questi giorni a visitare la sede, museo e biblioteca dell'Associazione Bellunese nel Mondo, recentemente inaugurata, accolto dal segretario Patrizio De Martin e dal consigliere Bruno Zanella.

Il rappresentante di Governo ha voluto conoscere il ruolo e l'attività che l'Associazione svolge in Italia ed all'estero, apprezzando l'impegno e l'organizzazione che non ha paragoni.

Con l'occasione il Prefetto ha incaricato l'Associazione di far giungere a tutti i bellunesi in ogni angolo del mondo, l'augurio di Buon Anno, riconoscendo per quanto essi fanno per il bene dell'Italia e della nostra provincia in particolare.

Sintesi del verbale del Consiglio Direttivo del 28 novembre 1996

La riunione mensile del Consiglio Direttivo si è aperta con un intervento del Presidente onorario dell'Abm, ing. Vincenzo Barcelloni Corte, recentemente nominato governatore del Rotary Club per il Triveneto, accompagnato dal presidente dello stesso sodalizio per la Provincia di Belluno, ing. Ugo De Lorenzo Smit, i quali hanno illustrato la proposta di istituire delle borse di studio per giovani di origine triveneta desiderosi di trascorrere un periodo di studio presso le nostre istituzioni scolastiche professionali.

Per questa iniziativa hanno chiesto di poter contare sulla collaborazione e l'aiuto dell'Abm, dell'Utrim e di quanti desiderano aderire a questo progetto dal titolo: "Il sogno delle radici".

La proposta ha trovato il pieno consenso del Consiglio valutando positivamente gli effetti che tale iniziativa porterà fra le nuove generazioni alle quali l'Associazione guarda con particolare interesse.

All'ordine del giorno era prevista una valutazione dei risultati delle manifestazioni per il trentesimo anniversario dell'Abm svoltosi il 2 novembre u.s. Una serie di interventi dei consiglieri hanno sottolineato il notevole impegno organizzativo ed il positivo risultato ottenuto.

Lungo è il calendario degli incontri effettuati nel mondo, dei quali il giornale riporta fedelmente cronaca e contenuti.

Particolare spazio è stato dedicato per il primo incontro ufficiale di una delegazione bellunese in Messico, in Nord America, Brasile ed i gemellaggi dei Comuni di Limana, Longarone e Forno di Zoldo.

Ester Riposi

Un regalo per il nuovo anno?

la Videocassetta
"Emigrate"



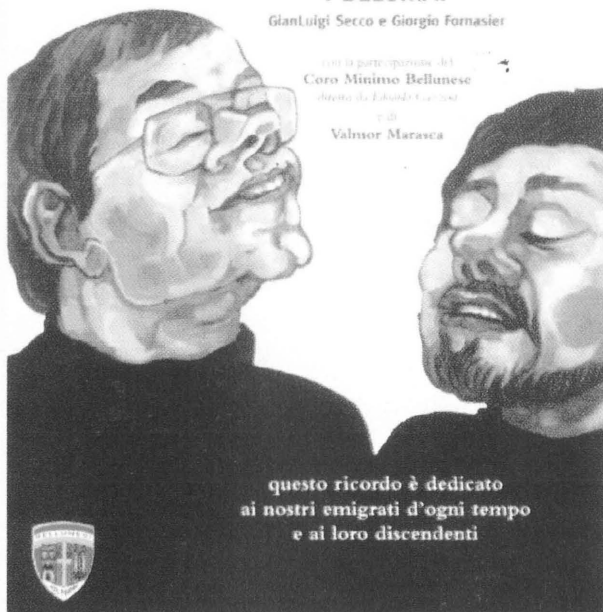
30[°] ASS BELLUNESI NEL MONDO & BELUMAT
con il Patrocinio della Regione Veneto

Emigrate

Appunti sull'Emigrazione triveneta
raccolti, curati, narrati e cantati da
I BELUMAT

Gianluigi Secco e Giorgio Fornasier

con la partecipazione del
Coro Minimo Bellunese
diretto da Edoardo Carrara
e di
Valmor Marasca



questo ricordo è dedicato
ai nostri emigrati d'ogni tempo
e ai loro discendenti

Dove
richiederla?

Presso
la sede
di "Bellunesi
nel Mondo"

Farai felice
un amico
vicino o lontano
che vuol conoscere
la storia
dell'emigrazione

a Belluno:
via Cavour, 3
32100 Belluno

Tel. 0437/941160

Fax 0437/941170

Quote associative A.B.M. 1997

ITALIA:
via ordinaria L. 30.000

EUROPA:
via ordinaria L. 40.000

CENTRO E SUD AMERICA:
via aerea L. 40.000

NORD AMERICA

AUSTRALIA - AFRICA:
via aerea L. 40.000

SOSTENITORI L. 100.000

BENEMERITI L. 200.000

SOCI FAMILIARI
(senza giornale) L. 200.000



Pre Gel

Prodotti per gelati e pasticceria.

Una delle più importanti aziende
del settore. Siamo a disposizione
dei gelatieri per informazioni,
assistenza tecnica e vendita.

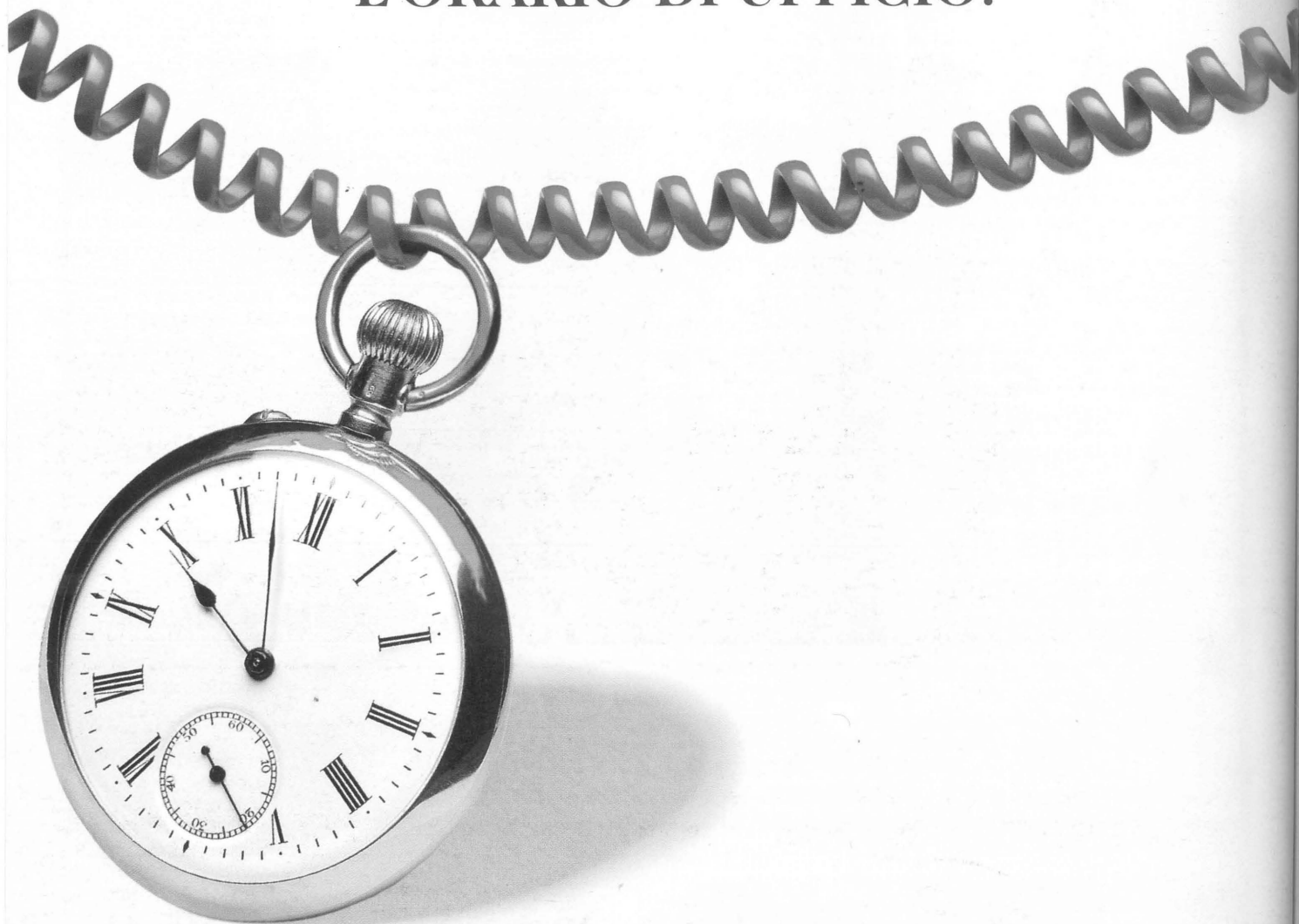
Pre Gel s.p.a.

Via Comparoni, 64 - Villa Gavasseto - 42029 REGGIO E. - ITALY
Tel. (0522) 344521 (8 linee) - Tx 531086 PRAGRI I - Fax (0522) 344454



BANCA COMMERCIALE ITALIANA

**COMIT ON LINE.
COME AVERE UN ORARIO DI BANCA
CHE VA OLTRE
L'ORARIO DI UFFICIO.**



"Il tempo è denaro", dice un vecchio adagio. "Il tempo è Comit on line", potremmo dire oggi.

COMIT ON LINE, la prima banca telefonica in Italia che mette a tua disposizione operatori specializzati dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 22.00, e il sabato dalle 9.00 alle 14.00 ed in più un servizio informativo 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, feste comprese.

Ma il servizio COMIT ON LINE, comple-

tamente gratuito, non significa solo assistenza qualificata, comodità e facilità di utilizzo; significa anche poter fruire di condizioni particolarmente vantaggiose.

Diventa cliente di COMIT ON LINE, potrai gestire meglio il tuo tempo.



COMIT ON LINE

Per conoscere tutte le potenzialità di questo nuovo servizio, telefona subito al numero verde 167-020202 (+39.2.2698269 dall'estero).

COMIT ON LINE è una banca dalle più ampie aperture, a cominciare dagli orari.

LA PRIMA BANCA CON IL FILO INVECE DELLA FILA.